IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 32
LUNEDÌ 18 AGOSTO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Nuoto
Phelps nella storia: con otto ori olimpici supera il record di Spitz
ALLE PAGINE I E II

Canottaggio
Argento azzurro nel 4 di coppia guidato da Rossano Galtarossa
ALLA PAGINA IV

Scherma
Aldo Montano trascina la squadra italiana al bronzo nella sciabola
ALLA PAGINA IV

Pugilato
Il peso massimo Clemente Russo prenota già il podio
ALLA PAGINA V

MONITO ALL'ANGELUS DOPO LE POLEMICHE «FAMIGLIA CRISTIANA»-GOVERNO

Il Papa: «Preoccupa il nuovo razzismo»

Appello per la Georgia: «Corridoi umanitari». I russi a Sarkozy: oggi ci ritiriamo

Papa Ratzinger

ROMA Duro monito del Papa, dopo la polemica «Famiglia Cristiana»-governo, contro le nuove forme di razzismo che si registrano in diversi Paesi del mondo: «Un fenomeno preoccupante - ha detto ieri all'Angelus - al quale si deve rispondere con l'accoglienza». Appello per la Georgia: «Corridoi umanitari». Mosca intanto rassicura Sarkozy: oggi ci sarà il ritiro dei carri armati.

Alle pagine 3 e 4

GOVERNO

Avvenire ammonisce Bossi sull'Ici: «Sulle tasse non si scherza»

IL SERVIZIO A PAGINA 2

SCUDO STELLARE

Putin contro le armi Usa in Polonia: missili nucleari alla flotta del Baltico

IL SERVIZIO A PAGINA 3

POLEMICA

L'Independent ai turisti: «Attenti, in Italia vietate le cose divertenti» Alemanno: «Delirante»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

TRIESTE DICE ADDIO A 831 AZIENDE

Chiusi in un anno 325 negozi e 197 tra bar e ristoranti

In difficoltà le imprese individuali Paoletti: cambiare il sistema turismo

TRIESTE In un anno la provincia di Trieste ha perduto 831 aziende: alla fine di giugno 2007 erano 18.393, adesso se ne registrano 17.562. Negli ultimi dieci anni non si era mai verificato un crollo così evidente. Reggono infatti le imprese artigiane che, in controtendenza, dal 2007 hanno guadagnato 33 nuovi iscritti. Ma a sparire sono perlopiù le ditte individuali, e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti non nasconde una certa preoccupazione: «A soffrire è quel «sistema turismo» di cui molto si parla. Nel 2008 Trieste ha detto addio a 325 negozi al dettaglio e a 197 tra ristoranti, bar e alberghi. «Non basta fare arrivare le navi da crociera che di fatto ai nostri commercianti e al comparto alberghiero e della ristorazione non portano nulla».

Antonio Paoletti

Coloni e Tonero a pagina 13

POLITICHE NON SUFFICIENTI

TREMONTI E LA RIPRESA

di FRANCO A. GRASSINI

Trascorso ferragosto con le sue cattive notizie sull'economia europea,l'attenzione si sposta sulla ripresa. Poiché Tremonti è chiaramente il dominus della nostra politica economica, vale la pena di considerare se la sua impostazione possa servire ad accelerarla o meno. Che la quasi stagnazione che stiamo attraversando abbia origine e causa nella crisi finanziaria americana e che sia stata resa più difficile dagli aumenti delle materie prime è opinione largamente condivisa. Possono la contrarietà di Tremonti alla globalizzazione e il suo attribuire alla speculazione la ripresa inflazionistica aiutarci a far ripartire l'economia? Lasciando da parte ogni osservazione sugli errori teorici contenuti in tali posizioni e sulla loro componente demagogica, la risposta è decisamente negativa. Se la crisi nordamericana è figlia di politiche monetarie e regolamentari troppo lassiste, non si deve dimenticare che sottostante c'era e c'è il grave squilibrio della bilancia internazionale Usa. Prima o poi la domanda da quella parte deve calare. Anche in Europa, con la popolazione che invecchia e consumi stagnanti, non c'è da aspettare gran che. Sono solo i Paesi in via di sviluppo che possono rappresentare un mercato di sbocco per le nostre esportazioni. Una politica che sia pregiudizialmente ostile alla globalizzazione e si riveli tale in tante piccole occasioni anche a livello europeo,non è destinata a facilitare i nostri rapporti con Cina, Brasile, India e così via. Quanto alla speculazione, nonostante qualche regola restrittiva introdotta nelle borse americane, è quasi impossibile eliminarla con editti. Infatti il petrolio e gli altri stanno calando perché si riduce la domanda. Ma Tremonti non manca di fantasia e ha suggerito di utilizzare il Trattato di Roma contro i monopoli per contrastare il cartello del petrolio.

Segue a pagina 2

Triestina, esordio vittorioso al Rocco

Coppa Italia: Sorrento battuto 2-1. Reti di Testini e Eliakwu

L'esultanza di Eliakwu dopo la seconda rete contro il Sorrento

Cultura
Una mostra allestita a Pirano

La storia del Rex, il transatlantico che 75 anni fa vinse il Nastro Azzurro

di CLAUDIO ERNE'

TRIESTE Nell'agosto del 1933, dopo 4 giorni 13 ore e 58 minuti di navigazione a tutta forza, il transatlantico «Rex» virò lentamente, si avvicinò al battellofaro di Ambrose e raccolse il pilota che lo avrebbe guidato fino a New York: il «Rex» al comando del comandante Tarabotto (foto) aveva attraversato l'Atlantico, conquistando il Nastro Azzurro, l'insegna di cui si fregia orgogliosamente la nave passeggeri che tiene la velocità media più alta per raggiungere New York dall'Europa. Con la guerra il mesto ritorno a Trieste e l'affondamento l'8 settembre 1944 a Capodistria. Il Museo del mare di Pirano gli dedica una mostra: «Rex, splendore, crollo e rievocazione di un mito».

A pagina 8

MENO FONDI ALLE AZIENDE PER REGOLARIZZARE LE ASSUNZIONI

La Regione frena sui contributi ai precari

L'assessore Rosolen: «Daremo sostegno solo alle donne e agli over 45»

L'assessore Rosolen

TRIESTE Stop alla stabilizzazione dei lavoratori precari. Il 2008, terzo anno di attivazione del piano triennale, sarà anche l'ultimo della legge sul Buon Lavoro così come era stata pensata. Un altro pezzo del programma della precedente giunta regionale, dopo reddito di cittadinanza, viene a cadere. L'assessore Rosolen: «Sostegno solo per le donne e gli over 45».

Orsi a pagina 5

LAVORO, FERIE E CONSUMISMO

NON TURISTI, MA PERSONE

di CLAUDIO MINCA

Ferragosto è, lo sappiamo, il tradizionale cuore dell'estate. E, come ogni anno, una parte importante degli Italiani si trova a fare i conti con le gioie e i dolori delle vacanze. Le vacanze cadenzano nel bene e nel male il nostro calendario sociale e individuale. Il loro desiderio ci accompagna tutto l'anno, l'eccitazione per il loro arrivo ci coglie ogni estate, la loro conclusione ci lascia con la sensazione che siano state troppo brevi e con nuovi piani per il prossimo anno.

Segue a pagina 3

Sicurezza, nuove telecamere nelle strade

Da Barcola a via Flavia: scritte luminose segnaleranno anche gli ingorghi

TRIESTE Stanno per arrivare a Trieste le telecamere intelligenti. Impianti che, oltre a monitorare la viabilità e prevenire atti vandalici, forniranno più indicazioni utili a chi si muove in città. I nuovi sistemi di videosorveglianza, che sulle nostre strade potrebbero comparire già in autunno, hanno in dotazione, oltre al tradizionale «occhio elettronico», anche i cosiddetti pannelli a messaggio variabile. Cartelli con scritte luminose che segnaleranno eventuali criticità, dalle Rive chiuse al bivio ad H intasato. La scelta dei punti in cui installare le apparecchiature di ultima generazione è già stata fatta: siti saranno quelli del lungomare di Barcola, della zona dell'Università nuova, via Flavia e via Carnaro.

A pagina 15

INDICE

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

La storia
Espulso per furto, ora riammesso

Una triestina: «Ho sposato un serbo per 8mila euro»

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Dicono che sia un bel ragazzo. Un po' strano ma di buon cuore. Lei però non lo ama. Eppure un anno e mezzo fa l'ha sposato. In Serbia. L'ha fatto per soldi: ottomila euro. La metà subito e il resto a cerimonia civile avvenuta. Alla fine ci hanno guadagnato entrambi. Lui, 30 anni ancora da compiere, è tornato con un permesso di soggiorno in tasca in Europa, l'«Eldorado» da cui aveva dovuto allontanarsi tempo fa dopo esser stato arrestato per furto. Lei, triestina di 25 anni, ha ottenuto una cifra pari a 6 mesi di paga.

A pagina 16

IN EDICOLA
ATLETI OLIMPICI DEL FVG
2° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ

IL GOVERNO
POLEMICA ESTIVA

Il giornale cattolico critica duramente l'idea del leader leghista
Il vicecapogruppo del Pdl Bocchino conferma: «Un'ipotesi lunare»

I vescovi a Bossi: «Non si scherza con le tasse»

L'Avvenire interviene sull'Ici: fare chiarezza. Il sottosegretario Giro: l'imposta non tornerà

ROMA «Con le tasse non si scherza mai». È duro l'Avvenire contro l'ipotesi di Umberto Bossi di voler reintrodurre l'Ici. «Non si scherza mai - scrive Sergio Soave nell' editoriale pubblicato sul quotidiano dei vescovi - né per invitare a non pagarle per protesta, né per spargere preoccupazioni per il futuro tra cittadini che già ne hanno abbastanza».

Svolta clamorosa quella di Bossi, soprattutto perché l'abolizione dell' Ici era stata la promessa elettorale che aveva raccolto più consensi nell' elettorato. Ma evidentemente il ministro delle Riforme deve aver raccolto l'allarme degli amministratori locali della Lega che si troveranno un gettito fiscale molto decurtato dall'abolizione della tassa comunale sugli immobili. Scelta che è stata però stoppata dal Pdl, tanto che Calderoli ha in seguito corretto le dichiarazioni del suo leader («Non verrà rimessa nessuna Ici, né nessuna nuova tassa») e Berlusconi ha parlato di «scivolone». Dichiarazioni contradditorie che hanno fatto dire all'opposizione: «La maggioranza è in stato confusionale».

L'editoriale sul quotidiano della Cei chiede «chiarezza»: «Se c'è un tema sul quale i cittadini hanno diritto alla chiarezza e alla coerenza da parte dei governanti, questo è quello delle tasse. Quel che proprio non si può mai fare - prosegue - è creare un clima di incertezza, far pensare che il regime fiscale dipenda dal ghiribizzo momentaneo di questo o quel ministro». E poi conclude: «In un ferragosto ovviamente orfano (non certo inconsolabile) di notizie politiche - ammonisce - si può sempre contare su qualche esibizione pirotecnica del leader della Lega nord». Bossi «è ministro delle riforme, il che dovrebbe suggerirgli un po' più di sobrietà».

Le critiche, intanto, continuano. La proposta di Bossi di reintrodurre l'Ici «è frutto di confusione. Non si può con la mano destra chiedere il federalismo e con la mano sinistra abolire l'unica tassa nata con un carattere federalista». Così Sergio Chiamparino, ministro alle Riforme nel governo ombra del Pd, commenta in un'intervista al Gr1 Rai, l'iniziativa del leader della Lega Nord. «Ho un'idea, non so se è la stessa di Calderoli: trasferiamo ai Comuni - spiega Chiamparino - tutte le tassazioni sulla casa che già esistono, facendo tornare al governo centrale una quota per un fondo di perequazione». «In questo modo - conclude Chiamparino - non si aumenterebbe la pressione fiscale, non si aggiungerebbero altre tasse e si garantirebbe un rapporto stretto fra la tassa che va ai Comuni ed il bene, cioè la casa stessa, sulla quale i Comuni possono fare politiche per valorizzare e per migliorare l'utilizzo del patrimonio immobiliare stesso».

Ici: carta d'identità

Nome	Imposta Comunale sugli immobili
Anno di nascita	1993
Gettito complessivo	10 miliardi di euro
Abitazioni principali soggette all'Ici fino al 2007	**28.584.855** (dati Anci-Cnc)
Immobili di pregio-prima casa per cui si paga ancora	**72.000**
Risparmio medio per famiglia con l'abolizione su prima casa	**73 euro** (stima Uil)
Mancato introito per i Comuni (da compensare)	**1,677** miliardi di euro
Immobili ancora soggetti all'imposta	Ville, castelli, seconde case, negozi, aree fabbricabili, terreni agricoli...

ANSA-CENTIMETRI

Umberto Bossi — Vincenzo Visco

L'ex viceministro Visco: «Non credo succederà nulla, mi pare la solita dialettica interna alla maggioranza»

La replica a Chiamparino arriva da Francesco Giro, sottosegretario ai Beni Culturali: «L'imposta comunale sugli immobili così come venne introdotta nel 1992 dal governo di Giuliano Amato è morta per sempre e con Silvio Berlusconi al governo non vedrà più la luce. Era una nuova tassa che non sostituiva nessuna altra imposta ma si aggiungeva ad esse. Nacque nel luglio 1992 come imposta "straordinaria" sugli immobili (ISI) e nel mese di dicembre di quello stesso anno diventò definitiva e dunque ordinaria (ICI). Non rinascerà più con il profilo che aveva perchè il governo Berlusconi mantiene gli impegni e la parola data agli elettori». «Anche le dichiarazioni del ministro Bossi - prosegue - sono uno sprone non alla reintroduzione della tassa sugli immobili come l'abbiamo conosciuta, tale e quale, cosa che il ministro non ha mai nè detto nè sostenuto, ma piuttosto alla costruzione di un nuovo fisco che sia alla base del nuovo federalismo, anche questo - come l'abolizione dell'Ici - un preciso e chiaro impegno di governo che noi manterremo. Una volta abolita l'Ici occorre prevedere una nuova forma di tassazione che favorisca l'azione amministrativa di prossimità degli enti locali in modo tale che i cittadini vedano con i propri occhi come vengono utilizzati e spesi i loro soldi sul territorio».

Sulla stessa linea anche il vicecapogruppo vicario del Pdl alla Camera, Italo Bocchino: «La reintroduzione dell'Ici è un'ipotesi lunare, visto che il centrodestra ha ottenuto il consenso necessario a vincere le elezioni anche grazie alla proposta di cancellare l'imposta sulla casa. Speriamo che nessuno voglia avanzare concretamente questa proposta, ma è evidente che il Parlamento non sarebbe disponibile a invertire una decisione che è stata maturata e voluta con determinazione».

A far sentiere la sua voce è anche l'ex viceministro dell'Economia Vicenzo Visco: «Non credo che succederà nulla, mi pare la solita dialettica interna all'attuale maggioranza, con la Lega che appena può si differenzia. Dal punto di vista di un sistema di tassazione decentrata - spiega - è chiaro che sull'imposta sul patrimonio immobiliare è quella più diffusa e più indicata». Ciò detto Visco ritiene improbabile una marcia indietro: «Mi pare al massimo un'indicazione per il futuro - spiega -. Noi abbiamo troppe imposte sul reddito e poche sul patrimonio, e se si volesse fare un discorso razionale non c'è dubbio che si dovrebbe mettere mano a un riassetto del sistema, ma non mi pare proprio che l'attuale maggioranza sia orientata a ragionare in termini economicamente corretti. Loro usano questi temi a fini di consenso elettorale a breve termine».

BONANNI (CISL): «INTESA DA CHIUDERE»

Contratti, l'affondo di Confindustria: «Riforma urgente»

ROMA La riforma del modello contrattuale è urgente. Anche e soprattutto per il rilancio della crescita economica alla luce dei recenti dati italiani e dell'intera eurolandia sul Pil. Ne è convinto Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria che, a due settimane dalla ripresa del tavolo con le organizzazioni sindacali sulla riforma contrattuale - fissata per il 2 settembre - spiega come «un sistema più moderno di relazioni industriali, possa dare un contributo alla strategia di crescita». Resta «centrale la questione della produttività» aggiunge sottolineando che la situazione economica deve «far riflettere tutti quanti sull'esigenza di costruire un sistema che riesca a far crescere i salari legandoli alla produttività e ai risultati, evitando di alimentare l'inflazione che è un nemico di tutti. Ma è - aggiunge - soprattutto una piaga per i ceti più deboli».

Che «non si possa fare a meno di un accordo» è convinto Raffaele Bonanni, leader della Cisl che parla di «intesa indispensabile». Anche perché - spiega - con un nuovo modello «contrattuale possiamo pretendere che il governo trasformi da temporanea in strutturale la defiscalizzazione» sul secondo livello di contrattazione, i salari cioè legati alla produttività. La trattativa tra le parti - che riprenderà la prima settimana di settembre - era stata sospesa all'inizio di agosto, prima delle ferie, con diversi nodi ancora da sciogliere.

Nell'ultimo tavolo tra sindacati e Confindustria, non si era infatti trovata una posizione comune su uno dei passaggi chiave. Quello cioè relativo all'indice previsionale di inflazione, al quale agganciare gli aumenti salariali al posto dell'inflazione programmata indicata dal governo, ed in particolare sul meccanismo di costruzione dello stesso.

La diversità delle posizioni, anche all'interno dello stesso fronte sindacale, aveva portato all'aggiornamento della riunione al 2 settembre quando è attesa una nuova proposta di Confindustria «Ci siamo lasciati - aveva spiegato il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia - condividendo che è necessario costruire un indice che abbia l'obiettivo di non alimentare l'inflazione senza dare spazio a logiche di spirale prezzi-salari».

L'obiettivo, auspicato dalle parti, è comunque quello di chiudere la partita entro il 30 settembre.

DIFFUSI I DATI DI CONTRIBUENTI.IT. BERETTA: «CIFRE STRAVAGANTI»

Fisco, Italia prima in Europa per evasione In testa alla classifica ci sono gli industriali

ROMA L'Italia si conferma il paese europeo con la più alta evasione fiscale, con il 48% del reddito imponibile che non viene dichiarato al fisco. Lo rileva, in una nota, Contribuenti.it, associazione contribuenti italiani, che ha condotto un' indagine su un campio di 1.500 cittadini. Il 44% di chi non paga le tasse «lo fa per insoddisfazione verso i servizi pubblici erogati dallo Stato o la scarsa cultura della legalità, il 36% per la complessità delle norme e soltanto il 20% per la scarsità dei controlli».

L'indagine di Contribuenti.it ha inoltre rilevato - si legge nella nota - che «i principali evasori sono industriali (32%), bancari e assicurativi (28%), seguiti da commercianti (12%), artigiani (11%), professionisti (9%) e lavoratori dipendenti (8%)».

A livello territoriale, invece, l'evasione è diffusa soprattutto al Sud (34,5% del totale nazionale), seguito dal Nord Ovest (26,5%), dal Centro (20,1%) e dal Nord Est (18,9%). Dall'indagine è inoltre emerso che «solo un cittadino su cinque - afferma Vittorio Carlomagno presidente di Contribuenti.it - sa perchè paga le tasse, mentre quattro su cinque si considerano sudditi di un'amministrazione finanziaria troppo burocratizzata, che non eroga i servizi sociali dovuti, violando i diritti dei contribuenti».

Non la pensano così gli industriali che defiscono «stravaganti» i dati dell' indagine diffusi dall'indagine di Contribuenti.it secondo le quali sarebbero al primo posto tra le categorie che evadono il fisco. A sottolinearlo è lo stesso direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta. «Bisogna vedere e capire su quali basi è stata condotta l'indagine» ma dati che indicano in Italia un 48% di reddito imponibile evaso sono «sorprendenti»: se così fosse «avremmo un Pil enormemente più alto». Tutti gli organismi internazionali, inoltre, concordano nell'indicare un dato intorno al «20-25%». È comunque da «rinviare al mittente», prosegue Beretta l'indicazione degli industriali tra i maggiori evasori. «È la prima volta che arriva un segnale di questo tipo»: il sistema industriale è «strutturato, ha meccanismi consolidati sotto il profilo contributivo e fiscale». Confindustria, inoltre, è da sempre «in prima linea contro la lotta all'evasione, come sottolineato in ogni occasione dal presidente Emma Marcegaglia che ha sempre parlato di evasione come forma di concorrenza sleale nei confronti degli industriali. Lotta al sommerso ed al lavoro nero è da sempre un impegno di Confindustria», ribadisce.

L'Italia che evade le tasse

Indagine di Contribuenti.it su un campione di 1.500 cittadini

REDDITO IMPONIBILE REALE: 48% evaso — 52% dichiarato al fisco

Categoria	%
industriali	32%
bancari/assicurativi	28%
commercianti	12%
artigiani	11%
professionisti	9%
lavoratori dipendenti	8%

Area	%
Sud	34,5%
Centro	20,1%
Nord Ovest	26,5%
Nord Est	18,9%

ANSA-CENTIMETRI

LA LINEA RIFORMISTA

Pd, Veltroni promuove Bresso e Chiamparino

TORINO La strada del Pd è quella indicata, con la loro «linea riformista» da Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, e Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte. Il leader Walter Veltroni scende in campo, con una lettera che sarà pubblicata oggi dal quotidiano «La Stampa»: i destinatari sono quei non pochi esponenti del partito in Piemonte in polemica con Chiamparino. Ma non solo: il messaggio è rivolto a tutto il Pd ed alle sue correnti. «Considero - scrive Veltroni - Chiamparino ed il suo lavoro parte costitutiva di una moderna idea dell' azione riformista. La sua ispirazione è la stessa che muove il lavoro e l'esperienza di una donna forte e determinata come Mercedes Bresso». Una sferzata a chi accusa i vertici delle istituzioni piemontesi di «leaderismo», proprio mentre Chiamparino paventa il rischio che «le correnti facciano implodere il partito».

Il segretario Walter Veltroni

Lo stesso Chiamparino nei giorni scorsi ha scritto al segretario regionale Gianfranco Morgando, in questi giorni in vacanza in America: «La vera questione - ha sottolineato il sindaco di Torino - che bisognerebbe discutere è la direzione di un partito in cui gli interessi delle componenti predominano sugli interessi generali del partito stesso». Come uscirne? Rocco Muliere, capogruppo del nel consiglio regionale del Piemonte, è fiducioso che tutto possa risolversi nella direzione regionale convocata a settembre. Se così non fosse, Muliere suggerisce un congresso straordinario, «una soluzione istituzionale e trasparente» per «fare chiarezza su politiche ed assetti interni».

«Le roventi polemiche che coinvolgono il Pd torinese - osserva Muliere - sono il segno di quanto la situazione rischi di diventare preoccupante. Il nostro partito, dopo la sconfitta delle politiche e alla vigilia di una prova amministrativa che si presenta difficile e decisiva in tutto il Piemonte, avrebbe bisogno di un dibattito interno ricco e trasparente, di iniziative che ne aiutino il radicamento e la credibilità nella società piemontese».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 agosto 2008 è stata di 60.800 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Tremonti e la ripresa

Trascura, il ministro dell'economia, che l'Opec è fatta da stati che dispongono di enormi disponibilità finanziarie che potrebbero benissimo sospendere le vendite all'Europa. Al massimo subirebbero una temporanea riduzione dei prezzi negli altri mercati.

Coerentemente con questa impostazione è nata la Robin tax, che dovrebbe dare ai poveri togliendo ai ricchi, dimenticando che quasi sempre i ricchi sono degli oligopoli e hanno la possibilità di traslare ai consumatori il peso dell'imposta. Il terzo pilastro della politica di Tremonti è quello di non aggravare il debito dello Stato e di raggiungere, come voleva Padoa Schioppa, l'equilibrio di bilancio per il 2011. Su tale obiettivo c'è solo da prendere atto del ravvedimento, perché sono stati proprio i precedenti anni di governo del nostro che hanno pericolosamente accresciuto la spesa pubblica primaria. Purtroppo si sono abbandonate le analisi del precedente ministro volte a individuare gli sprechi e i tagli indiscriminati rischiano di peggiorare la già scarsa efficienza dei pubblici servizi.

Grande incognita è l'economia sociale di mercato di cui Tremonti ha parlato come del modo per rilanciare lo sviluppo. «Esperienze, tempi, metodi, indirizzi e controlli possono essere messi in campo da forze esterne al governo e alla politica, ma che pure sono parte essenziale del Paese: parti sociali, sistema industriale, bancario, fondazioni, società civile. In tempi straordinari è un dovere chiedere ed aspettarsi l'impegno di tutti nell'interesse generale». Sembra si voglia scaricare su tutti o parte dei soggetti sopra menzionati una serie di compiti cui oggi provvede o dovrebbe provvedere lo Stato. In termini di ripresa questo non porterebbe né miglioramenti nella domanda, né nell'offerta. In breve non è con le politiche di Tremonti che possiamo sperare di avvicinare il momento del rilancio della nostra economia.

Franco A. Grassini

Nella fotografia a sinistra un religioso georgiano davanti a un carro armato russo in una strada della periferia di Gori. Nell'altra immagine numerosi carri armati georgiani catturati e sequestrati dalle truppe russe dopo l'occupazione della città

IL CONFLITTO NEL CAUCASO A UNA SVOLTA ANCHE SE I RUSSI FRENANO

Georgia, Mosca annuncia il ritiro dei tank da oggi

Medvedev assicura Sarkozy. Parigi: «Se non sarà così a rischio i rapporti con la Ue». Il Papa: «Subito i corridoi umanitari»

MOSCA Stretto dalla manovra diplomatica a tenaglia franco-tedesca, più che dal quotidiano monito Usa, il leader del Cremlino Dmitri Medvedev ha annunciato che oggi Mosca comincerà il ritiro delle sue forze dalla Georgia, anche se resteranno i peacekeeper russi nelle due regioni separatiste dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud.

La presidenza di turno finlandese dell'Osce sempre per oggi ha convocato a Vienna una riunione del Consiglio permanente per decidere l'invio di altri 100 osservatori in Georgia. Di questi ieri hanno parlato al telefono il ministro degli esteri Franco Frattini e il collega russo, Serghei Lavrov. Uno sviluppo che, secondo Frattini, potrebbe apportare un positivo contributo alla piena attuazione delle intese raggiunte.

La situazione umanitaria resta drammatica e la dichiarazione di Medvedev può essere vista come una risposta alle pressioni e agli appelli internazionali, tra cui quello autorevole venuto ieri dal Papa, che da Castelgandolfo ha chiesto l'apertura di corridoi umanitari «senza più indugi». Rimane ancora difficile, infatti, la consegna di aiuti per i 158 mila profughi che, secondo le ultime stime dell'Unhcr, sono stati provocati dalla crisi.

A Tskhinvali, capitale dell'Ossezia del sud, la vita sta comunque riprendendo, con l'arrivo dei primi rifornimenti alimentari russi e il ritorno di molti sfollati.

Il ritiro russo è previsto dal piano di pace mediato dalla presidenza francese della Ue, almeno fino alla messa a punto di un meccanismo internazionale. La Russia però non sembra avere intenzione di lasciare totalmente campo libero a contingenti europei, come riferisce il Presidente georgiano Mikhail Saakashvili, che ieri è tornato a respingere ogni presenza russa sul suo territorio.

L'annuncio di Medvedev è coinciso anche con il monito francese, reso noto dall'Eliseo, circa le «gravi conseguenze che una non rapida e completa attuazione dell'accordo potrebbe avere sulle relazioni tra la Russia e la Ue», attualmente impegnate nei negoziati per il rinnovo dell'accordo di partnership strategica.

Il Presidente inoltre ha anticipato lo sbarco a Tbilisi del Cancelliere tedesco Angela Merkel, che dopo aver criticato l'altro giorno da Soci (presente Medvedev) l'uso «sproporzionato» della forza da parte di Mosca, ieri ha accusato la Russia per il ritardo nel ritiro, facendone una questione di «credibilità». Un pò come il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, che anche ieri ha invitato Mosca a «mantenere la parola data». Mentre il segretario alla Difesa americano Robert Gates ha nuovamente definito a rischio l'ingresso della Russia nel G8 e nel Wto.

L'attivismo della Merkel - attenta a rassicurare l'alleato Usa (anche ribadendo le porte aperte per l'ingresso di Tbilisi nella Nato) ma pure a non compromettere i rapporti con la Russia, Paese chiave per la Germania sul piano economico - sembra aver giocato un ruolo decisivo nelle mosse russe. Tirare troppo la corda, dopo aver impartito una umiliante lezione all'alleato americano, non avrebbe giovato all'immagine del Cremlino e alla sua necessità di non peggiorare i già freddi rapporti con l'Occidente, sullo sfondo dell'anniversario dell'invasione di Praga.

Certo, Mosca ha subito la condanna internazionale e accelerato l'avvicinamento agli Usa di alcuni suoi ex satelliti, come Kiev e Varsavia, rispondendo peraltro allo scudo spaziale americano in Polonia con la minaccia di dotare di armi atomiche le sue forze nel Baltico, stando al «Sunday Times» (come scriviamo in questa pagina n.d.r.), ma ha vinto su tutti gli altri fronti: ha affermato la sua potenza regionale nel Caucaso, si sta prendendo una rivincita sul Kosovo e ha ipotecato le due regioni separatiste, lasciando sul campo uno Saakashvili più debole e un Paese in crisi.

In attesa del ritiro, la guerra mediatica prosegue: ieri Mosca ha accusato Tbilisi di pianificare una provocazione a Gori, con un gruppo di georgiani, nazionalisti ucraini e addirittura terroristi ceceni pronti a travestirsi con divise russe per attaccare la popolazione locale dando poi la colpa al nemico. Ma il ministero dell'interno georgiano ha replicato subito che per fare cose del genere bisogna essere russi.

Il segretario generale dell'Osce, Marc Perrin de Brichambaut, arrivato ieri nell'Ossezia del nord per una missione umanitaria, si è sbilanciato spezzando una lancia favore dei sudosseti.

«Avranno una parola da dire sul loro futuro», ha riferito, sottolineando che bisognerà «prendere in considerazione le realtà geografiche e storiche», anche se «nell'ambito di un processo più vasto».

Una posizione che, ignorando quell'integrità territoriale georgiana che l'Occidente con gli Usa in testa vuole invece salvaguardare, accenderà un dibattito internazionale sul futuro status delle due regioni separatiste: sarà questa verosimilmente la prossima battaglia, si spera solo politico-diplomatica.

SECONDO ALTE FONTI MILITARI DEL CREMLINO

Putin pensa a missili nucleari nel Baltico

La flotta russa con testate atomiche come risposta alle armi Usa in Polonia

Putin e Medvedev puntano sui missili per mostrare i muscoli davanti all'Occidente

LONDRA I venti della nuova Guerra fredda, rafforzati dalla grave e violenta crisi in Georgia, iniziano a soffiare anche sul Mar Baltico, in direzione dell'Unione europea: Mosca sta considerando di dotare la sua flotta navale ed aerea in quella regione strategica addirittura di testate nucleari. È quanto scrive il domenicale britannico «Sunday Times», che cita alte fonti militari russe.

La rivelazione fa seguito all'ulteriore impennata di tensione causata dal sì polacco ad ospitare una batteria di missili come parte dello «scudo spaziale» americano.

La Russia, in una mossa di chiara ritorsione, solo 24 ore dopo aver evocato un attacco atomico contro la Polonia per aver accettato la richiesta Usa, progetterebbe ora secondo il Times di dotare di missili atomici i bombardieri strategici, nonchè i sottomarini nucleari e anche gli incrociatori della imponente flotta del Baltico.

Le unità sono basate a Kaliningrad, l'enclave russa sul Baltico collocata fra Polonia e Lituania, paesi membri dell'Unione europea con manifesta ostilità verso l'ex orso sovietico.

Una fonte militare russa citata dall'influente e molto letto giornale britannico spiega che la flotta baltica è stata trascurata dopo il crollo dell' Unione sovietica, ma che «questo degrado è destinato a cambiare».

«Vista la determinazione americana a installare una difesa missilistica in Europa, i militari stanno rivedendo tutti i loro piani per dare a Washington una risposta adeguata», dice la fonte russa citata dal domenicale e che risalirebbe direttamente allo stato maggiore delle forze armate russe.

La risposta degli Stati Uniti alla notizia non si è comunque fatta attendere: secondo l'ambasciatore Usa alla Nato, Kurt Volker, citato dal Sunday Times «è veramente inopportuno che la Russia abbia scelto di reagire mettendo testate belliche nucleari in diversi posti, se veramente intende farlo, quando il resto del mondo non pensa a questo tipo di conflitto di vecchio stampo tra superpotenze».

Secondo il Sunday Times, i vertici militari di Mosca sono anche decisi a ignorare i tentativi di limitare la mobilità della flotta russa nel Mar Nero, che ha la sua base a Sebastopoli in Ucraina.

Kiev, in un'altra mossa che ha irritato la Russia, si è offerta di creare una difesa missilistica congiunta con l'Occidente.

La tensione Mosca-Washington ha fatto riemergere scenari che sembravano archiviati per sempre: la Russia ha già detto che potrebbe puntare sull'Europa i missili che si trovano sulle belle basi di Kaliningrad e in Bielorussia, e sta persino considerando di rilanciare la sua presenza militare a Cuba.

E naturalmente lo scudo spaziale statunitense viene visto dal Cremlino come una provocazione americana e dell'Occidente e un tentativo di limitare la sfera di influenza sia politica sia militare dell'orso russo. Ma da molti politologi ciò viene visto come un tentativo di Putin di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica russa dai veri problemi interni alla società russa, scossa da povertà e corruzione.

CONFESSIONE IN TV

Obama: «Da giovane ho usato droghe»

Il candidato democratico tenta di catturare il voto della destra religiosa

LAKE FOREST Alla conquista del voto della destra religiosa, Barack Obama e John McCain si sono confrontati sull'insolito ring di una chiesa californiana: l'intervista televisiva dell'influente reverendo Rick Warren, uno dei principali leader evangelici degli Stati Uniti, su fede, religione e valori ha creato l'ambiente ideale perchè i due candidati si confessassero, rivelando i loro peccati. E così i due sfidanti sono entrati in un insolito confessionale.

Obama ha detto che in gioventù ha sperimentato droghe e alcool: «Il mio peggiore peccato è stato l'egoismo. In gioventù» ho bevuto, assunto droghe. Ero ossessionato da me stesso, del tutto incapace di concentrarmi sugli altri». E l'uomo che aveva raccontato le sue peripezie giovanili nel libro «Dreams of my father», ha spiegato che nonostante tutto, quegli episodi gli sono serviti per diventare una persona migliore.

Barack Obama

McCain ha confessato che il suo «fallimento maggiore è stato il suo primo matrimonio: «Sono una persona molto imperfetta, ma credo che quello sia stato il maggiore danno morale», ha detto il repubblicano. Il riferimento è uno dei rarissimi fatti mai raccontati da McCain sul suo matrimonio con Carol Shepp, una modella di Filadelfia con cui si sposò poco prima di partire per la guerra nel Vietnam, durante la quale rimase prigioniero per 5 anni. Durante la sua assenza, Carol Shepp ebbe una gravissimo incidente stradale che la lasciò sfigurata; e quando McCann ritornò dal Vietnam, ormai un eroe di guerra e una celebrità, cominciò una relazione extra-matrimoniale con Cindy Lou Hensley, una ricca ereditiera che poco dopo divenne la sua seconda moglie.

DALLA PRIMA

Non turisti, ma persone

Le vacanze sono considerate nei paesi a economia avanzata perfino un "diritto"; sono spesso presentate come lo "spazio altro", il nonlavoro, la sospensione del ritmo quotidiano, il momento durante il quale tutto quello che non si riesce a fare (o a essere) normalmente dovrebbe trovare almeno qualche espressione. Le vacanze, nel sentire comune, dovrebbero regalare ad un tempo occasioni di relax e di intensa attività, di solitudine e di spinta socializzazione, di acculturamento e di divertimento fine a se stesso. La "fatica" del vacanziero deriva proprio dalla concentrazione di aspettative che devono essere soddisfatte in un arco di tempo limitato. La stretta condivisione di spazi con altri turisti, e talvolta anche con amici e familiari - condizione inusuale per molti di noi - è spesso all'origine di uno strano stress da vacanza: una recente indagine rivela che una quota sorprendentemente alta degli uomini italiani in ferie non vede l'ora di tornare a casa (e al lavoro). Inoltre, le reti invisibili che avvolgono il nostro quotidiano (cellulari, internet) non ci abbandonano durante l'estate: molti di noi restano perennemente "connessi", (quasi) lavorano in spiaggia, controllano la posta elettronica; anche quelli che si impongono di stare lontano da tutto, spesso dopo qualche giorno vengono colti da astinenza di comunicazione.

In questa strana estate italiana, il rituale del Ferragosto, nella sua rassicurante banalità, s'intreccia con le emergenze che attraversano l'etere tutti i giorni: l'immigrazione, la recessione, i militari nelle strade, il crimine fuori controllo. L'invito a staccare per qualche giorno confligge con un contesto presentato come gravido di turbolenze e di ragioni per preoccuparsi. Come ci si può abbandonare al dolce fluire di un ritmo vacanziero quando tutti i giorni ci viene ricordato quanto di meno guadagniamo, quanto sia incerto il futuro, quanto la paura prevalga sulla fiducia? Insomma, la figura tipo del turista che sotto l'ombrellone o a passeggio in montagna si rilassa sereno rischia di diventare più un modello che una vera esperienza per molti di noi. Del resto, i prezzi dei servizi turistici crescono a dismisura; le affollate località di vacanza mostrano con disarmante evidenza l'allargarsi della forbice dei redditi; le ansie urbane ci inseguono dovunque con telefonini che squillano, il traffico, le file, gli schiamazzi notturni. Ancora: scopriamo che spiagge protette da incursioni indesiderate sono talvolta vicine a luoghi di sbarchi clandestini e centri di detenzione, che le giornate del riposo sono invase da immagini di profughi che fuggono dalla bombe nel Caucaso, che il bollino rosso sulle autostrade si affianca in maniera contraddittoria al panico da caro-benzina.

Eppure, nonostante tutto ciò, l'esperienza turistica rimane una componente fondamentale nella costruzione della nostra identità di consumatori, della nostra appartenenza di classe, della nostra ideologia del tempo libero. Le vacanze sono infatti un formidabile spartiacque tra chi se le può permettere e chi no, tra chi le ama (o dice di amarle) e chi le odia (o dice di odiarle). Inoltre, oggigiorno siamo tutti un poco turisti, anche quelli che in vacanza non ci vanno. I distretti storici delle nostre città e perfino i centri commerciali assomigliano infatti sempre più a spazi turistici: ci si comporta da turisti a casa propria e si continua a lavorare in vacanza - o si trasformano le vacanze in una specie di lavoro non retribuito.

Allora, proprio in questa estate forse un po' più schizofrenica delle altre, il Ferragosto rappresenta l'occasione per meditare sull'incongruenza di questi ritmi e sul fatto che i turisti non sono alieni calati da Marte (possibilmente da spremere prima che ripartano). La tradizione moderna che ha costruito il turista come un soggetto separato dalla vita quotidiana, che lo vuole libero da impegni e responsabilità in attesa di tornare alla cruda realtà di tutti i giorni, ebbene quella tradizione ha forse fatto il suo tempo e dovrebbe lasciare il posto alla consapevolezza che in realtà non esistono "turisti", ma solo persone, con i loro desideri e bisogni, ma anche con i loro problemi e le loro ansie. Proprio superando questa illusoria separazione tra vacanza e vita reale torneremo a impadronirci del meritato riposo che ci spetta: come di una parte gradevole e importante della vita di sempre, attraversata da gioie e frustrazioni, speranze e cattive notizie, libertà e responsabilità.

Claudio Minca

DURO MONITO DI BENEDETTO XVI ALL'ANGELUS

Il Papa: c'è un nuovo razzismo, serve accoglienza

«I problemi sociali non giustificano disprezzo». Appello agli automobilisti: «Indegno morire per un sorpasso»

Nuovo incidente sull'autostrada A4

CONTROESODO CON CODE

A4, altro scontro con quattro feriti

L'incidente poco dopo lo svincolo di Redipuglia tra due auto con rimorchio

MONFALCONE Controesodo ieri con code in molti punti della rete autostradale italiana ma fortunatamente con meno disagi del previsto. Il rientro dalle ferie ferragostane proseguirà oggi con una giornata di traffico intenso ma che secondo gli esperti non dovrebbe presentare particolare problemi. Ieri nel Friuli Venezia Giulia un altro incidente si è verificato sulla «A4». Quattro i feriti, tutti di nazionalità Svizzera, trasferiti all'ospedale di San Polo, a Monfalcone. Le loro condizioni, fortunatamente, non sono gravi, le quattro persone soccorse hanno infatti riportato lievi ferite. L'incidente è stato tuttavia molto spettacolare, tando da sfiorare la tragedia.

E accaduto verso le 6.30 del mattino, lungo l'autostrada «A4», in direzione Trieste-Venezia, all'altezza del territorio comunale di San Pier d'Isonzo, poco dopo lo svincolo di Redipuglia. Nell'incidente sono rimasti coinvolti due automezzi, una Suzuki, con una roulotte a rimorchio, condotta da S. A., di 41 anni, nella quale viaggiava una famiglia di Vicenza, tra cui due bambini di 7 e 10 anni. L'altra vettura era una Opel Vectra, con un piccolo rimorchio, guidata da D. V., di 36 anni, e con altre tre persone a bordo, tra cui due giovani di 22 e 25 anni, tutti di origine svizzera. Secondo una prima ricostruzione fornita dalla Polizia stradale di Palmanova, intervenuta sul posto, la Opel, nell'effettuare una manovra di sorpasso, per cause in corso di accertamento, sarebbe entrata in collisione con la Suzuki. Entrambi gli automezzi sono usciti di strada, finendo la corsa in parte sulla corsia di emergenza e in parte nel fossato laterale dell'autostrada. Gli occupanti della Opel dunque sono stati trasferiti all'ospedale monfalconese per gli opportuni accertamenti. La famiglia vicentina è rimasta illesa. Uno schianto potente, che ha mobilitato le forze dell'ordine e del soccorso. Oltre alla Stradale di Palmanova, sono infatti intervenuti i vigili del fuoco di Monfalcone, nonché gli operatori sanitari del 118.

ROMA Duro monito del Papa contro le nuove forme di razzismo che si registrano in diversi paesi del mondo: si tratta - ha detto prima della preghiera dell'Angelus recitata a Castelgandolfo - di manifestazioni «preoccupanti, legate spesso a problemi sociali e economici, che tuttavia mai possono giustificare il disprezzo e la discriminazione razziale».

Le riflessioni di Benedetto XVI hanno preso spunto dalle sacre scritture della liturgia di ieri, dove il Profeta Isaia e l'apostolo Paolo parlano del dovere dell'accoglienza verso gli stranieri. Un dovere, ha spiegato Benedetto XVI, di cui la comunità cristiana deve divenire consapevole, «soprattutto nel nostro tempo», al fine - ha detto - di «aiutare anche la società civile a superare ogni possibile tentazione di razzismo, di intolleranza e di esclusione e ad organizzarsi con scelte rispettose della dignità di ogni essere umano».

«Una delle grandi conquiste dell'umanità è infatti - ha ricordato Benedetto XVI - proprio il superamento del razzismo. Purtroppo, però, di esso si registrano in diversi Paesi nuove manifestazioni preoccupanti, legate spesso a problemi sociali ed economici, che tuttavia mai possono giustificare il disprezzo e la discriminazione razziale».

Benedetto XVI all'Angelus dal balcone della residenza di Castelgandolfo

«Preghiamo - ha concluso - perchè dovunque cresca il rispetto per ogni persona, insieme alla responsabile consapevolezza che solo nella reciproca accoglienza di tutti è possibile costruire un mondo segnato da autentica giustizia e pace vera».

L'intervento del Papa sui pericoli di un nuovo razzismo è giunto al termine di una settimana segnata, in Italia, dal duro scontro tra il settimanale cattolico «Famiglia Cristiana» ed esponenti del governo sui temi della sicurezza, sulle impronte digitali ai bambini rom, sulla possibile rinascita del fascismo sotto nuove forme. Tra le accuse della rivista dei Paolini ai nuovi provvedimenti dell'esecutivo anche quella di discriminazione razziale verso gli immigrati.

Il Pontefice è intervenuto ieri anche sul tema della sicurezza stradale. È «indegno» morire per un banale sorpasso. Benedetto XVI, prima della preghiera dell'Angelus, ha rivolto un forte appello al senso morale e civico degli automobilisti chiedendo loro un maggiore senso di responsabilità nella guida, specie in questi periodi di grande traffico stradale e di massicci rientri dalle ferie. Non ci si può rassegnare - ha esortato - di fronte ad una cronaca fatta di «numerosi e gravi incidenti stradali». «Non dobbiamo abituarci a questa triste realtà!», ha esclamato, ricordando come «troppo prezioso» sia «il bene della vita umana» e «troppo indegno dell'uomo» il morire o ritrovarsi invalido «per cause che, nella maggior parte dei casi, si potrebbero evitare».

«Occorre certo - ha rimarcato - maggiore senso di responsabilità. Anzitutto da parte degli automobilisti... Condurre un veicolo sulle pubbliche strade richiede senso morale e senso civico». Anche gli organi civili, ha aggiunto, devono però fare la loro parte: «è indispensabile la costante opera di prevenzione, vigilanza e repressione da parte delle autorità preposte».

Infine la Chiesa, interpellata direttamente sul piano etico: i cristiani - ha chiesto il Pontefice - devono prima di tutto fare un esame di coscienza personale sulla propria condotta di automobilisti; le comunità inoltre educhino a considerare la guida un campo in cui difendere la vita ed esercitare concretamente l'amore per il prossimo«.

«In Italia vietate le cose divertenti»

L'Independent mette in guardia i turisti. Alemanno: «Articolo delirante»

LONDRA «Non bastavano le meduse, le scottature da sole e le palpatine sul sedere: quest'estate i turisti in Italia devono far fronte a una nuova ondata di minacce, il risultato del frontale assalto del governo Berlusconi a quello che gli chiama l'emergenza sicurezza».

Inizia così un articolo del quotidiano britannico Independent che è un attacco frontale ai mille-divieti dei sindaci italiani su spiagge e nelle città italiane. C'è già tutto nel titolo: «Turisti attenti: se qualcosa è divertente, l'Italia ha una legge per vietarlo».

I sindaci hanno avuto «carta bianca», racconta il quotidiano, nell'affrontare una serie di emergenze: il risultato è una bufera di leggi e regolamenti che «minacciano di trasformare il Bel paese (scritto così, con il termine in italiano) nel più grande Stato-baby-sitter». Ma chi è all'oscuro delle nuove regole rischia multe salate «semplicemente facendo cose che altrove sono perfettamente legali, ma non lo sono nella città che li ospita». E giù con gli esempi. «A Genova, per esempio, non si può camminare con una bottiglia di vino o birra in mano. A Roma, è consentito ma se ci si stende sotto un pino o ci si siede sulla scalinata di piazza di Spagna per fare un picnic, il vostro indecoroso comportamento può essere sanzionato. E accade lo stesso, se dopo lo snack, schiacciate un pisolino».

I regolamenti sono particolarmente rigidi con i bagnanti. «Su una spiaggia di Olbia, in Sardegna, i fumatori rischiano 360 euro di multa, ma in tutto il territorio nazionale sono stati vietati i massaggi offerti dagli immigranti, per il rischio che i servizi estetici o terapeutici offerti da costoro non siano in possesso di adeguata esperienza».

«Ad Eraclea, vicino Venezia, i genitori devono tenere d'occhio i bambini: i castelli di sabbia sono vietati, perchè ostruiscono il passaggio lungo il bagnasciuga. Giocare a racchettoni o a pallavolo è vietato su molte spiagge, e i sub che se ne vanno tranquilli in mare rishiano multe se si avventurano fuori dalle aree consentite».

Sciatteria e maleducazione di molti turisti nel nostro Paese

«La caccia alle streghe sferrata a livello nazionale contro i venditori di marchi contraffatti è stata rafforzata a Ostia, la spiaggia più popolare di Roma, con l'aiuto di elicotteri, che rendono l'esperienza in spiaggia ancora più infernale».

E ancora: «Attenzione a chi passeggia in bikini e boxer: è contro la legge». A Novara, dopo le 23 non si può sostare su una panchina in più di tre persone.

Niente mendicanti per le strade (nemmeno nell'Assisi del poverello). A Verona vengono confiscati i proventi della questua. Niente più lavavetri ai semafori di Firenze. Dunque, la conclusione: «Il governo di Silvio Berlusconi sarà pure il primo al mondo ad aver istituito un ministero per la semplicazione, con il compito di scovare e identificare le leggi ridondanti, ma il suo ministero del' Interno ha permesso a migliaia di fiori di sbocciare. Molti di loro non saranno mai applicati, ma sarà ben magra consolazione per chi dà da mangiare ai piccioni e se ne torna a casa con una pesante multa come souvenir».

Sull'argomento è intervenuto il sindaco di Roma Alemanno: «Articolo delirante».

IN BREVE

AVEVA 82 ANNI

Calcio, morto Franco Sensi presidente della Roma

ROMA È morto Franco Sensi. Il presidente della Roma, malato da tempo, era nato nella Capitale nel 1926 e aveva compiuto 82 anni il 29 luglio scorso. Era salito al vertice della società giallorossa nel 1993. Il presidente della Roma è scomparso ier sera alle ore 23.35 all'ospedale Gemelli di Roma, dove era ricoverato, vicino ai suoi cari, alla moglie Maria, alle figlie Rosella, Cristina e Silvia ed i parenti più stretti, che lo hanno assistito tutto il giorno. Oggi la famiglia deciderá dove svolgere i funerali, non è esclusa una camera ardente a Trigoria. Franco Sensi da qualche settimana era ricoverato all'ospedale Gemelli per problemi respiratori. Si trovava in terapia intensiva post-operativa, il reparto dotato di speciali macchinari per i pazienti che hanno problemi di quel tipo. C'è sempre stato il massimo riserbo sulle sue condizioni di salute.

IL PICCOLO E' MORTO

Milano, donna cinese getta un neonato dalla finestra

MILANO Un neonato è morto dopo essere stato gettato dalla finestra da una donna cinese a Milano. Il piccolo di appena tre giorni e le era stato affidato dalla mamma. Il corpicino del piccolo è stato trovato nella tromba dei box di un palazzo in via Bruschetti. Secondo alcune indiscrezioni la stessa cinese, un' immigrata regolare di 31 anni, ha confusamente affermato di aver gettato il bambino dalla finestra dello stabile per una questione di rancori nei confronti della madre del piccolo, sua connazionale. Sarebbe stata la stessa donna cinese, trovata ancora in casa dagli agenti, e sentita tramite un'interprete, ad affermare di aver gettato il neonato «per gelosia verso la sua mamma».

UN GIOVANE DI BOLOGNA

Cilento, in gravi condizioni dopo un tuffo in piscina

SALERNO È in prognosi riservata all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania un giovane di 20 anni rimasto gravemente ferito alla testa dopo essersi tuffato nella piscina di un residence di Torchiara, nel Cilento. I sanitari non disperano di salvargli la vita anche se si temono conseguenze alla colonna vertebrale che nell'incidente ha riportato seri danni. Soccorso da un'ambulanza e trasportato all'ospedale di Agropoli, il giovane, M.T., di 20 di Bologna, è stato trasferito in eliambulanza nel nosocomio vallese per le gravità delle sue condizioni.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Stazione metereologica Satellitare

La nuova era per le previsioni del tempo!

Fornisce previsioni professionali per il giorno corrente e fino ai tre giorni successivi. Le previsioni del tempo sono tratte da fonti professionali ed inviate alla stazione meteo tramite segnale radio DCF77 in Germania e HGB in Svizzera, e possono essere ricevute in tutta Europa. Basta selezionare il luogo di residenza e l'apparecchio visualizza le previsioni del tempo sullo schermo, fornendo in qualiasi momento un panorama rapido della situazione metereologica (previsione grafica, temperatura minima e massima, percentuale di piovosità e direzione del vento). L'aggiornamento dei dati metereologici è eseguito ogni giorno.

Caratteristiche tecniche:
• Dim. cm 13,3x2,8x14,4 • Orologio e calendario radiocontrollato
• Display 12 o 24H • Funzione sveglia • 4 giorni di previsione del tempo • Direzione ed intensità del vento
• Temperatura • Scala di rilevamento: interna da 0°C a +50°C • Scala di rilevamento: Esterna da -39,9°C a +59,9°C - risoluzione 0,1°C

a soli € 79,00

Stazione metereologica SATELLITARE per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 161374

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono Numero Verde 800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D-Mail

PROMEMORIA

Partiranno entro settembre i lavori di dragaggio dei 168 mila metri cubi di fanghi del fiume Corno. Lo dichiara il consigliere regionale Paride Cargnelutti dopo l'incontro che si è svolto la prima settimana di agosto con il presidente Renzo Tondo e gli assessori Vanni Lenna e Riccardo Riccardi.

«I dati positivi su Albergo diffuso e sui Bed & breakfast della montagna friulana sono la base per una miglior crescita della ricettività». Lo ha dichiarato il consigliere Franco Baritussio commentando i dati sul turismo diffusi dall'assessore Luca Ciriani

La Regione frena sui fondi per le assunzioni dei precari

Rosolen: «Sostegno solo per le donne e per gli over 45»

TRIESTE Stop alla stabilizzazione dei lavoratori precari. O quantomeno dalla giunta regionale arriva una frenata. Il 2008, terzo anno di attivazione del piano triennale, sarà anche l'ultimo della legge sul Buon Lavoro così come era stata pensata. Un altro pezzo del programma della precedente giunta regionale, dopo reddito di cittadinanza, viene a cadere. Questa volta ad essere rivisto sarà in particolare il meccanismo delle stabilizzazioni, ovvero del passaggio da lavoro precario a stabile grazie ai contributi forniti dalla giunta.

«Modificheremo i requisiti – annuncia l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen – in particolare, evitando le contribuzioni a 360 gradi».

Insomma, non più contributi a tutte le stabilizzazioni ma solo a determinate categorie. Quali? Sicuramente, donne e over 45. Queste sono, almeno, le direzioni sulle quali la Regione si sta muovendo.

LA STABILIZZAZIONE Che cosa prevedeva la legge sul Buon Lavoro in materia di stabilizzazioni? In pratica, dava dei contributi alle aziende che avrebbero trasformato in rapporto a tempo indeterminato i contratti cosiddetti atipici effettuati prima di una determinata data. L'azione, avviata a fine 2005, era stata poi prorogata nel 2007 e si è conclusa, con l'ultima tranche, nel 2008. In totale, si calcola che siano stati oltre quattromila le stabilizzazioni realizzate con il contributo regionale, tra la prima e la seconda azione.

I NUMERI Il contributo assegnato dalla Regione prevedeva un incentivo di 4.000 euro, innalzabile a

L'assessore Alessia Rosolen

6.000 per le donne, a 7.000 nel caso di lavoratori over 45 e di 8.000 euro nel caso di donne over 45. Ma il fondo regionale prevedeva anche altri tipi di interventi, come le ricollocazioni sul mondo del lavoro: in questo caso, si attuava un contributo compreso tra 3.000 e 4.500 euro per chi ricadeva in due categorie svantaggiate (soggetti disoccupati laureati da almeno due anni, soggetti disoccupati da almeno sei mesi, soggetti a rischio di disoccupazione), e tra 3.500 e 5000 per chi ricadeva in due di esse. Venivano inoltre previsti contributi tra 4.500 e 6.000 euro per l'assunzione di donne, e tra i 7.000 e 12.000 euro per l'assunzione di donne over 45, mentre per gli uomini over 45 il contributo poteva andare dai 5.500 ai 9.000 euro.

IL FUTURO Come cambieranno questi interventi? Secondo l'assessore Rosolen, modificando il target verso tipologie più specifiche. «Stiamo lavorando per modificare tale provvedimento eliminando la possibilità di richiedere contributi a 360 gradi – spiega – e puntando invece su determinate categorie, quali possono essere ad esempio le donne e gli over 45. Questo perchè abbiamo potuto verificare che molte delle stabilizzazioni venivano effettuate per contratti che sarebbero comunque stati trasformati in tempo indeterminato, e per le quali si chiedevano comunque i contributi regionali. In più, per venire incontro a tutte le richieste abbiamo anche dovuto pescare storni di altri capitoli, perchè i fondi non erano sufficienti». Insomma, via la possibilità di usufruire dei contributi per tutti i precari, e via al restringimento delle tipologie ammesse, con precedenza, come detto, a donne ed over 45, che come ha rivelato l'ultimo dossier sul mercato del lavoro, sono tra i soggetti che maggiormente risentono delle crisi occupazionali in atto. La modifica, come spiega la Rosolen, dovrebbe prendere il via con il 2009: per quest'anno, l'ultima tranche di domande, i cui termini si sono chiusi a maggio, verrà finanziata con i fondi già disponibili.

Elena Orsi

Assegno alle famiglie dei morti sul lavoro

Stanziati 500mila euro Per coniugi e figli si arriva fino a 18mila

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia assegnerà fino a 18mila euro a favore dei familiari di un lavoratore morto sul lavoro. Lo prevede il Fondo regionale di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro. Complessivamente, le risorse destinate al Fondo ammontano a 500mila euro per il triennio 2008-'10, e potranno attingervi i familiari delle vittime degli incidenti avvenuti dopo il 31 dicembre 2006. Il contributo consiste in un'unica somma di denaro, erogata una volta sola a tutti gli aventi diritto. È destinato, in primo luogo, al coniuge superstite e ai figli del lavoratore deceduto, inclusi quelli nati entro 300 giorni dalla data dell'infortunio. L'ammontare della somma varia a seconda del numero dei familiari che fanno richiesta. Se la domanda è presentata dal coniuge o dai figli, il contributo è pari a 10mila euro, se la domanda è presentata da un solo familiare; 12mila (due familiari); 15mila (tre familiari); 18mila (più di tre familiari). Se la domanda è presentata da genitori o dai fratelli, il contributo è pari a 5mila euro, se è presentata da un solo familiare; 8mila (due familiari); 12mila (tre familiari); 15mila (più di tre familiari).

IN BREVE

SUL FOTOVOLTAICO

Moretton a Lenna: si prende meriti nostri

TRIESTE La scorsa settimana l'assessore Vanni Lenna aveva annunciato l'avvio per le procedure di erogazione dei contributi alle aziende per l'utilizzo del fotovoltaico. Ieri la replica del capogruppo Pd Gianfranco Moretton. «È il centrosinistra che ha voluto impianti fotovoltaici per le imprese - dice Moretton - visto l'annuncio dell'avvio delle procedure istruttorie». «Quand'ero assessore all'Ambiente - continua Moretton - ho promosso queste legge proprio al fine di ridurre il consumo di energia elettrica. Siamo convinti che la legge sia molto valida e apprendiamo con piacere che alla stessa sarà data attuazione a breve. Spiace solo che l'Assessore Lenna, non abbia precisato trattarsi della nostra legge».

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Consulenza da 16mila euro per l'analisi del debito

TRIESTE Studiare la situazione finanziaria e debitoria della Regione Friuli Venezia Giulia: è l'incarico di consulenza che l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione ha affidato al professore Andrea Garlatti, che per questo riceverà un compenso di 16.700 euro. Lo studio prenderà in considerazione la situazione finanziaria e debitoria a partire dal 31 dicembre 2007 e dovrà essere elaborato entro il 31 ottobre 2008. L'analisi dovrà individuare l'entità dell' esposizione debitoria nei confronti del mercato finanziario da parte dell'intero sistema pubblico regionale.

IL COMODATO È INDIRIZZATO AI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

Via libera ai contributi per i libri di testo gratis

La giunta conferma il provvedimento-Illy: stanziati 4 milioni per quasi 50mila studenti

L'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro

TRIESTE Le scuole raggiunte sono 178 e gli studenti potenzialmente interessati all'iniziativa quasi 50mila.

Cambia la maggioranza regionale, ma i libri di testo in comodato gratuito rimangono: la nuova giunta, aggiungendo una scuola in più all'elenco, conferma il provvedimento varato ai tempi della giunta guidata dal governatore Riccardo Illy e distribuisce le risorse per l'anno 2008-2009. Complessivamente 4.181.125 euro. Su questa iniziativa dunque l'esecutivo di Tondo ha scelto di non rompere con il passato.

I NUMERI Tali risorse, destinate a garantire agli studenti libri gratuiti che potranno essere restituiti a fine anno scolastico oppure acquistati a prezzo di favore, servono a coprire il 60% degli stanziamenti previsti dalle singole scuole. Il contributo più importante va alla provincia di Udine che riceve 1.835.470 euro. Segue quella di Pordenone che ottiene 1.112.295. Seguendo la proporzione della popolazione scolastica al terzo posto c'è la provincia di Trieste che si vede assegnare 747.015 euro e, infine, quella di Gorizia che ne incassa 486.345. La platea di studenti che si pensa di raggiungere con il provvedimento è di oltre 49mila distribuiti tra i tre anni delle medie e i primi due delle superiori. Le scuole sono 178, grazie alla new-entry dell'istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone: 27 a Gorizia, 41 a Pordenone, 40 a Trieste e 70 a Udine.

IL CONTRIBUTO I fondi vengono distribuiti ai singoli istituti in base al numero di studenti iscritti. La misura massima dei fondi è di 175 euro per alunno nella prima classe della scuola secondari di primo grado e di 100 euro per alunno nella seconda e terza classe nonché di 200 euro per alunno nella prima classe della scuola secondaria di secondo grado e 125 euro per alunno nella seconda classe. Per determinare il contributo complessivo spettante a ciascun istituto si considera il numero degli alunni iscritti, sulla base dei dati riferiti all'anno scolastico immediatamente precedente, e si tiene conto della disponibilità di risorse già in possesso delle scuole stesse derivanti dalle precedenti assegnazioni, comprendenti stock di libri in dotazione, più eventuali risorse legati a riscatti o rimborsi per danni di libri prestati.

IL PROVVEDIMENTO Il comodato dei libri di testo è un progetto targato centrosinistra ma l'attuale giunta ha intenzione di mantenerlo. Non solo per il prossimo anno: «Ci riserveremo di fare una valutazione con particolare attenzione al ruolo di Province e Comuni – spiega l'assessore alla Cultura Roberto Molinaro –. Per il momento, comunque, c'è la volontà di conservare il provvedimento, valutando eventuali modifiche sulla base di un'analisi a tutto campo».

Il primo anno le scuole coinvolte furono 108 medie e 75 superiori. Il secondo anno 109 e 74 e il terzo 109 e 75.

Ma la vera crescita è legata al numero degli studenti beneficiari: nel 2004-2005 sono stati 20.255, nel 2005-2006 sono saliti 38.681 e nel 2006-2007 48.676. Adesso, il numero di coloro i quali potranno usufruire del provvedimento ha sfondato quota 49mila. *(e.o.)*

PROTESTA DEGLI ENTI LOCALI SULLA COLLOCAZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO

L'Anci: Roma non scarichi sui comuni l'emergenza profughi

L'associazione lancia un'indagine per raccogliere le disponibilità di accogliere i 116 immigrati di Aviano

UDINE L'Anci protesta con il governo affinchè «non scarichi sui comuni il problema dei profughi» e avvia un'indagine nei 219 Comuni del Friuli Venezia Giulia per verificare la disponibilità ad accogliere una parte dei 116 richiedenti asilo politico attualmente ospitati ad Aviano (Pordenone). Ne dà notizia in una nota l'Anci regionale.

«È forte la convinzione - si legge nel comunicato - che le nostre comunità sappiano dimostrarsi solidali ed accoglienti quando non si sentano minacciate da un numero esagerato di migranti che richiedono aiuto».

«Se quest'azione troverà sufficienti Comuni disponibili all'accoglienza - sottolinea l'associazione presieduta da Gianfranco Pizzolitto - l'Anci - risolveremo senza ulteriori tensioni l'emergenza profughi e inaugureremo una nuova modalità decisionale che preveda i Comuni protagonisti degli eventi e non meri esecutori di azioni talvolta non condivise». L'Anci attende risposte dai Comuni entro il 20 agosto. È stata fatta propri infatti dall'ufficio di presidenza dell'Anci la posizione del sindaco di Sacile Roberto Cappuzzo sull'emergenza profughi. Posizione dettagliata in una lettera datata 13 agosto e inviata in questi giorni a tutti i «colleghi» del Fvg nella quale l'Anci chiede al Governo di non «scaricare» su alcuni comuni un problema che è di tutti; sollecita una programmazione degli interventi e chiede la collaborazione di tutti i comuni per dare soluzione immediata al problema «del trasferimento di 116 richiedenti asilo politico al comune di Aviano, senza nessun preavviso all'ente locale e alla cittadinanza, in attuazione di un accordo stipulato a livello nazionale dal ministero dell'interno con un ente privato religioso», situazione che ha coinvolto anche il comune di Forni Avoltri ed altre amministrazioni comunali.

«L'Anci Fvg - è scritto nella lettera - facendo propria la preoccupazione espressa dal sindaco del comune di Forni Avoltri Manuele Ferrari, e memore della difficile situazione creatasi nel comune di Aviano in occasione del trasferimento dei rifugiati in quel comune, ha ritenuto essenziale ribadire la necessità che questi trasferimenti vengano concordati con gli enti locali, chiamati a garantire la pacifica convivenza delle proprie comunità, e che il numero di rifugiati trasferiti non comporti difficoltà di accoglimento da parte delle comunità».

Gianfranco Pizzolitto

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una procedura aperta ai sensi D.Lgs. 163/06, con il criterio del prezzo più basso per 4 distinti appalti per il servizio di pulizia dei vani scala e parti comuni interne negli stabili di proprietà e/o gestiti dall'ATER di Trieste 2008-2011.

Importi a base di gara IVA esclusa:

- lotto 1 € 868.323,30 di cui € 8.100,00 per oneri per la sicurezza;
- lotto 2 € 822.039,75 di cui € 7.650,00 per oneri per la sicurezza;
- lotto 3 € 642.414,18 di cui € 5.850,00 per oneri per la sicurezza;
- lotto 4 € 549.466,68 di cui € 5.400,00 per oneri per la sicurezza.

Le imprese interessate potranno presentare l'offerta entro le ore 11.00 del giorno 29/09/2008 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio o sarà reperibile sul sito internet www.ater.trieste.it . Il bando stesso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (data spedizione 31/07/2008), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Trieste, lì 01/08/2008

f.to IL DIRETTORE
(dott. Antonio Ius)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Ok alla proposta dei sindaci croati: negozi aperti fino a mezzanotte

Il premier Sanader cambia a tempo di record la legge sul commercio

FIUME L'orario dei negozi nei centri di villeggiatura lungo le coste croate si allunga e torna all'antico. Messo alle strette da sindaci, commercianti, operatori turistici e soprattutto dall' opinione pubblica, il governo di centrodestra del premier Ivo Sanader ha dovuto procedere a tutta velocità a un ritocco della legge sul Commercio, consentendo che le rivendite possano essere aperte durante i giorni feriali sino alle ore 24, come avveniva in passato.

Gli effetti della nuova norma si faranno sentire immediatamente sia sul fronte dell'economia locale sia più in generale sul fronte dei servizi offerti ai turisti. Con i punti vendita aperti fino a tardi non solo si prevede infatti un umento degli incassi ma si offre un'attrativa in più ai centri turistici. Finora invece, e ci riferiamo sempre ai giorni lavorativi, i punti vendita dovevano chiudere al più tardi entro le ore 21, regime che stava esasperando i commercianti, i cittadini croati e tutta quanto l' industria nazionale dell' ospitalità (specie il turismo in Istria, Dalmazia e Quarnero). Una regola assurda per un Paese a forte richiamo turistico, con i villeggianti che nel dopocena restavano increduli e stizziti nel vedere le serrande dei negozi abbassate. E parliamo soprattutto delle rivendite di alimentari, quelle a cui i vacanzieri si rivolgono nelle ore serali magari per la scorta di bevande alcoliche e analcoliche, i dolciumi, i pannolini per i bambini.

Giorni fa c'è stata una levata di scudi dei sindaci delle contee adriatiche, capeggiati da Pierino Bebic, primo cittadino di Lesina (Hvar), in Dalmazia. Bebic, oltre a farsi portavoce di uno stato di cose ormai insostenibile, si è reso promotore di un'iniziativa che ha subito colto nel segno. Infatti, a Ferragosto il governo di Sanader ha ricevuto una petizione in cui i sindaci dei centri turistici croati chiedevano che gli spazi commerciali potessero lavorare durante le giornate feriali fino alla mezzanotte. Una richiesta accompagnata dalla constatazione che gli ospiti stranieri – visto quanto avviene in Croazia – non si fanno pregare due volte nello scegliere un'altra destinazione mediterranea, dove invece i negozi sono aperti fino a quando ce n'è bisogno.

Orario lungo per i negozi croati

I VANTAGGI

La decisione dell'orario lungo volta a sostenere l'attività turistica dei centri costieri

Bebic si è consultato con i suoi colleghi dei comuni costieri, in primis con il sindaco di Abbazia, Amir Muzur, ricevendo un appoggio incondizionato. Il messaggio ricevuto dal primo ministro Sanader è stato chiaro (e poi nel 2009 ci sono le amministrative), al punto che il governo ha dovuto in pratica sconfessare quanto era stato deliberato pochi mesi fa dal Sabor, il parlamento croato. Resta ora da vedere se il provvedimento governativo avrà valore retroattivo in quanto nelle scorse settimane non sono stati pochi i negozi a venire sigillati dai competenti ispettori poiché a disposizione della clientela dopo le 21. La violazione della normativa (così l' articolo precedente) comportava il pagamento di una pena pecuniaria di 30 mila kune, sui 4.150 euro, oppure in alternativa la chiusura della rivendita per un periodo di 30 giorni. La maggior parte dei titolari degli spazi vendita aveva optato per la seconda soluzione, lamentandosi comunque ai mass media che la Croazia era forse l' unico Paese al mondo dove si viene puniti perché si vuole lavorare.

Andrea Marsanich

Turisti a Lesina: dalla celebre isola è partita la proposta di allargare fino a mezzanotte l'orario di apertura dei negozi

Marea anomala a Lussino: danni e paura

Scantinati e locali pubblici invasi dall'acqua, decine di interventi dei vigili del fuoco

Danni a Lussinpiccolo per il fenomeno dell'acqua alta

LUSSINPICCOLO Sembrava Venezia in proporzioni ridotte. Il fenomeno dell' acqua alta ha interessato Lussinpiccolo, sorprendendo (e anche spaventando) abitanti e turisti e causando danni per centinaia di migliaia di euro in seguito all' allagamento di negozi, scantinati e uffici. L' onda di marea, alta più di 80 centimetri, ha rappresentato venerdì il culmine del maltempo che ha investito l' arcipelago di Cherso e Lussino, con forte vento e pioggia, precipitazioni che erano assenti da ormai un mese. A Lussinpiccolo il piccolo "tsunami" ha avuto origine in un paio di minuti, scioccando la gente che stava passeggiando lungo la riva o la piazza centrale, oppure stava bevendo nei bar vicino al porto.

Neanche il tempo di esprimere sorpresa che il mare ha inghiottito la riva, riversandosi verso l' interno del capoluogo isolano e allagando anche gli edifici posti in seconda fila di fronte al porto. E' stato un attimo, dopo di che i proprietari delle imbarcazioni ormeggiate nelle acque portuali si sono precipitati sui natanti, mollando gli ormeggi e dirigendosi verso l' uscita dalla baia, nell' attesa che il livello del mare scendesse. "E' stato lo sbalzo della pressione atmosferica all' interno del ciclone passato sull' arcipelago a provocare l' onda di marea – ha spiegato il capitano della Capitaneria portuale di Lussinpiccolo, Zoran Tomic – credo che il mare si sia alzato per più di un metro, provocando non poca paura e ansia tra coloro che hanno assistito a questo singolare fenomeno. Neanche i più vecchi lussignani ricordano qualcosa del genere". A reagire all' istante, oltre ai proprietari delle imbarcazioni, sono stati i locali vigili del fuoco professionisti, la cui centrale è andata quasi in tilt per le numerosissime chiamate: "Abbiamo avuto centinaia di interventi – è quanto dichiarato dal comandante dei pompieri lussignani, Bosko Rilak – e posso dire che i danni sono ingenti. Anche oggi (ieri per chi legge, nda) abbiamo avuto tanto lavoro per pompare l' acqua marina da parecchi locali". Da aggiungere che il mare si è ritirato alle 21 e 30 e in molti hanno tirato un sospiro di sollievo. Alcuni lussignani si sono ricordati che anche nel 1961 e nel 1976 l' acqua alta aveva riguardato la loro città, senza però danni di rilievo. Il fenomeno ha colpito pure la città di Cherso, non causando danni di rilievo. Da rilevare invece che diverse imbarcazioni chersine e lussignane hanno subito danni, specie all' elica, dopo essere state sballottate dal mare grosso. Tre i natanti incagliatisi sull' isola di Unie, ma senza conseguenze per gli equipaggi. Il forte vento che ha sferzato Lussino ha spezzato inoltre diversi pini e segnali stradali. **(a.m.)**

✡

Ci ha lasciati

Samuele Cesana

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, BABY, VICKY, CHIARA, MERAV, MATTEO, ALIDA, LIVIO, MARCO, ALDO.

Ciao

Nonno

i tuoi BELEZZE e BRUMA.

Trieste, 18 agosto 2008

Ciao barone !

RINO, MARISA, GIORGIO, SPERA e figli.

Trieste, 18 agosto 2008

Partecipa al dolore il fratello ISO e famiglia.

Trieste, 18 agosto 2008

Commossi si stringono ai familiari:
- FRANCA, LUCIO e nonna RITA.

Trieste, 18 agosto 2008

III ANNIVERSARIO

Salvatore Pappalardo

Con amore

LOREDANA, PATRIZIA e ROBERTA

Trieste, 18 agosto 2008

V ANNIVERSARIO

Furio Flora

Ricordandoti con amore

BIBI, MANOLO, ALESSIA, EMANUELE, LEONARDO

Trieste, 18 agosto 2008

Furio

Sei sempre con noi

Tua sorella, tuo cognato, i tuoi nipoti

Trieste, 18 agosto 2008

Furio Flora

Un bacio

LUCIANA, CLAUDIO

Trieste, 18 agosto 2008

CLAUDIA STANI con BEATRICE e GABRIELLA si stringono con affetto a DOMENICO, GIANNI ed a tutta la loro famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Guerrina Zamparo (China)

Mi hai visto nascere, sei stata per me una Mamma.

Roma, 18 agosto 2008

nnec23

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva, località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

A. MANZONI & C. S.p.A.

ATLETI OLIMPICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

UNA STORIA PER IMMAGINI

Due straordinari volumi sugli Atleti Olimpici della nostra Regione. Una carrellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre. Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dell'era moderna, dai primi Giochi del 1896 ad Atene 2004 e Torino 2006.

IN EDICOLA
IL 2° VOLUME "TOKYO 1964 - PECHINO 2008"
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

Le più belle immagini degli "Azzurri" triestini, friulani, isontini e pordenonesi che hanno partecipato alle Olimpiadi, ma anche la storia, a volte dimenticata, degli Atleti Olimpici dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, grandi protagonisti dello sport italiano del Novecento.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
SHOGUN	da Taranto a rada	ore 06.00	MSC ANASTASIA	da Molo VII per Venezia	ore 01.00
THE EMERALD	da Rovigno a orm. 29	ore 07.00	ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 01.00
TELNES	da Ravenna a Ars. S. Marco	ore 08.00	GELIUS 2	da orm. 43 per Istanbul	ore 14.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00	UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
ULUSOY-10	da Cesme a orm. 47	ore 11.00	THE EMERALD	da orm. 29 per Venezia	ore 23.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00			

IL 25 AGOSTO VERTICE FRA TUTTE LE SIGLE

Sindacati: «Il piano Insiel è insufficiente»

Scetticismo sulla creazione di una società aperta ai dipendenti-azionisti: «Non risolve il nodo esuberi»

TRIESTE I sindacati prendono tempo: il 25 agosto il piano industriale di Insiel sarà discusso da tutte le sigle sindacali. Intanto non sembra trovare consensi né tra i sindacati né tra i lavoratori l'idea, lanciata dall' ad Dino Cozzi per la creazione, nel piano di scorporo, di una terza società hi-tech che dovrebbe lavorare nel campo della pubblica amministrazione e che potrebbe avere, tra gli azionisti, gli stessi dipendenti.

Secondo il piano industriale presentato in settimana dalla direzione aziendale, lo scorporo porterà alla nascita di Insiel Friuli Venezia Giulia e Insiel Mercato, la prima di proprietà regionale e la seconda da vendere, come previsto nella Finanzaria, entro il giugno del 2009. Per Insiel Mercato, si prevede un fatturato di 15,7 milioni di euro nel 2009 e 20 milioni nel 2010, per Insiel Fvg si prevede di passare dai 71 del 2008 ai 78 del 2010.

La proposta di creare una terza società hi-tech è destinata fare discutere nell'ambito del negoziato che sta per partire. «Sappiamo che l'ad Cozzi ha proposto la creazione di una società con azionisti gli stessi dipendenti, ma da parte nostra non abbiamo avuto alcun riscontro tra i dipendenti

Il presidente di Insiel Valter Santarossa

verso una tale forma di gestione – spiega Maurizio Balzarini (Fiom) – anche perchè così come è stata proposta, la cosa risulta alquanto vaga, e sicuramente non è una risposta fattibile al problema degli esuberi. Perchè i dipendenti dovrebbero voler rischiare del loro in una società che non si sa neppure in che modo verrebbe collocata sul mercato? Se infatti si tratta, come si prevede, di un'azienda che dovrebbe lavorare nei settori degli enti locali e e sanitari, dove andrebbe a pescare le commesse, dal momento che non potrò operare in regione?».

Anche per Alexander Vecchiet (Flmu-Cub) le cose non sono chiare. «Fintanto che non viene definita nel dettaglio, questa proposta per noi non può nemmeno essere presa in considerazione». Mentre a preoccupare più di ogni altra cosa sono gli esuberi, una quarantina, quelli sì ormai accertati, se il piano dovesse rimanere così com'è. «Senza poter dare un giudizio sul documento in toto, perchè dobbiamo ancora fare le nostre analisi nel profondo – spiega ancora Vecchiet – possiamo sicuramente dire che la cosa che ci preoccupa di più sono gli esuberi. A differenza di quanto si era detto in precedenza, in cui si assicurava che non ce ne sarebbero stati, adesso ci troviamo con 45 persone che rischiano il lavoro. E, in più, vogliamo anche chiarire molti aspetti riguardo le altre 135 che verranno trasferite nella nuova società».

Concorda la Fiom. «Il 25 agosto è già in programma un tavolo tra tutte le sigle sindacali per esaminare il documento – spiega Balzarini – e, a fine mese, abbiamo in programma l'incontro definitivo con la direzione aziendale per verificare il modo in cui muoverci. Dobbiamo quindi ancora esaminare nel dettaglio il documento, ma già ad una prima occhiata possiamo dire che trovare un accordo sarà piuttosto difficile. Da parte nostra, faremo il possibile».

Elena Orsi

Energia, aumentano i micro black-out

Interruzioni improvvise di 2-3 minuti: in regione 28 minuti l'anno

ROMA L'estate sta trascorrendo senza particolari picchi sul fronte dei consumi elettrici che, nonostante il tradizionale uso dei condizionatori, restano sotto ai record degli altri anni, scongiurando qualsiasi eventuale emergenza. Ma gli italiani devono fare i conti, comunque, con un'ora di buio l'anno per i micro black-out, le interruzioni cioè improvvise di corrente elettrica da oltre 3 minuti di durata.

Con una situazione ben peggiore al Sud dove si rimane senza luce per circa 1 ora e 40 minuti, ben oltre cioè la media nazionale e oltre 3 volte di più di quanto succede al nord dove la durata delle interruzionì ammonta a 31 minuti l'anno contro i 58 dell'Italia interna ed i 98 minuti del mezzogiorno. E con punte che vedono la Sicilia e la Sardegna in prima linea per i rischi microblackout.

Le due isole rimangono infatti al buio per quasi 2 ore e mezza: 127 minuti per l'esattezza - secondo gli ultimi dati disponibili dell'Authority per l'energia - la Sicilia e 125 minuti la Sardegna. Le due Regioni si collocano così tra le «peggiori servite» d'Italia, secondo la definizione della stessa Autorità.

L'andamento delle interruzioni nel meridione è inoltre in peggioramento ed in controtendenza con i dati nazionali che mostrano invece un progresso nella risoluzione del fenomeno.

Al sud nel 2006 i minuti complessivi persi in un anno per i micro blackout erano infatti 87 contro i 98 dell' anno scorso mentre la media nazionale migliorava dai 61 ai 58 minuti e quella del Nord e del Centro scendeva, rispettivamente, da 42 a 31 minuti e da 59 a 53 minuti.

In peggioramento nelle regioni meridionali, oltre alla durata complessiva, anche il numero di interruzioni: in Italia l'anno scorso è sceso da 2,29 a 2,26 volte l'anno rispetto al 2006 mentre al Sud è salito da 3,47 a 3,64 volte.

Tra le regioni a meno rischio interruzioni spiccano il Molise (1,06 volte l'anno per complessivi 20 minuti), la Valle d'Aosta (0,76 volte per 25 minuti) o l'Emilia Romagna (1,07 volte per 22 minuti) mentre a essere più penalizzate, oltre le due isole maggiori, figurano la Campania (4,3 volte l'anno il rischio per 105 minuti di buio) e la Calabria (93 minuti e rischio 3,4 volte l'anno). A metà classifica il Friuli Venezia Giulia (0,89 volte l'anno per 28 minuti).

Intanto è stata stipulata un'intesa fra Consob e Autorità per l'energia per una vigilanza più stretta sul mercato dei derivati energetici. È quanto emerge dal protocollo siglato dal presidente della Consob, Lamberto Cardia, e da quello dell'Autorità, Alessandro Ortis, che di fatto dà vita ad un comitato tecnico congiunto tra le due Authority che faciliterà i rispettivi compiti di vigilanza.

LA LEX COLUMN SUI FONDI ATTIVISTI

Financial Times: in Generali c'è valore

MILANO Le compagnie di assicurazioni, grazie alle coperture sui portafogli azionari, la scelta delle obbligazioni a rating più alto e ad efficienti modelli di risk management, hanno resistito bene alla crisi dei mercati. Eppure sono trattate sui loro minimi storici.

Lo ha scritto il Financial Times nella *Lex Column*, sottolineando che le quotazioni, pari a una volta l'embedded value, presumono che l'attività delle compagnie non crei valore. «Ciò è pessimista, e riflette la frustrazione per la mancanza di trasparenza del settore. Investitori attivisti che sgomitano per cambiamenti, come in Generali, sono indicativi del valore che deve esserci».

Intanto i grandi fondi d'investimento internazionali temono che il cambiamento della corporate governance di Mediobanca, azionista forte delle Generali, possa portare a una perdita di autonomia del management dell' istituto, secondo quanto riporta *L'Espresso* in edicola.

«Per noi è fondamentale che il management di Mediobanca possa continuare a svolgere la propria attività in modo indipendente», ha detto al settimanale Trelawny Williams, responsabile per le questioni del governo societario di Fidelity International, che in Mediobanca ha una quota vicina all'1%.

DOPO LA BRUSCA FRENATA DEL PIL GIAPPONESE

Le Borse temono la recessione in Germania

I mercati scommettono sul rialzo del dollaro. Petrolio: Opec verso nuovi tagli

ROMA Petrolio in calo e dollaro in rialzo. È su queste due variabili che i mercati azionari concentreranno da oggi le loro attenzioni. E mentre anche sull'Europa aleggia lo spettro della recessione, cresce l'attesa per il dato sulla fiducia degli investitori tedeschi, che potrebbe evidenziare un calo ai minimi da sempre. Intanto i trader tornano dopo oltre un anno a scommettere sul rialzo del biglietto verde contro l'euro. Dopo una settimana caratterizzata dalla brusca frenata del Pil del Giappone e dalla prima contrazione nella storia dell'economia di Eurolandia nel secondo trimestre, cresce ora l'attesa per capire come andrà l'indice tedesco Zew, che sarà diffuso martedì 19 agosto: l'indice che misura la fiducia degli investitori della più grande economia del Vecchio Continente, secondo gli

Ancora tensione sui mercati azionari

analisti citati dall'agenzia Bloomberg, potrebbe assestarsi ad agosto ai minimi da sempre (l'indice esiste dal dicembre 1991).

Intanto oggi l'attenzione delle Borse sarà tutta rivolta alla dinamica del petrolio e del dollaro. I prezzi del greggio, in particolare, sono scesi ieri sotto i 114 dollari al barile, contro i 115,20 della scorsa settimana: un crollo dal record storico di 147,27 dollari dell'11 luglio, dovuto principalmente al fatto che i problemi crescenti dell'economia mondiale e gli alti costi del carburante hanno contribuito a ridurre la domanda negli Usa e in Europa. Ma il cammino dell'oro nero resta volatile e gli investitori continuano ad essere cauti mentre dalle prime indicazioni - in vista del vertice del 9settembre a Vienna - l'Opec potrebbe decidere di 'tagliarè. Di stringere cioè i rubinetti, riducendo le proprie quote produttive, a fronte della discesa dei prezzi e del forte rallentamento dell' economia mondiale.

Si comincia invece sempre più a credere nella ripresa del dollaro: i trader, secondo quanto riferisce l'agenzia Bloomberg, sono tornati infatti a scommettere, per la prima volta dal marzo 2007, che il dollaro guadagnerà terreno nei confronti dell'euro. Nella settimana appena conclusa, il dollaro ha messo a segno il maggior incremento settimanale dal febbraio 2006 contro l'euro, guadagnando il 2,2% (a 1,4687): ieri il biglietto verde è arrivato a toccare 1,4663, riportando così l'orologio del cambio con l'euro indietro di sei mesi, al 20 febbraio. Il dollaro si è rafforzato anche nei confronti della sterlina, portandosi fino a 1.8512, il livello più basso dal luglio 2006 per la moneta britannica, sulla spinta dei timori che la Banca centrale inglese possa decidere di tagliare i propri tassi di riferimento.

Secondo gli analisti al momento siamo ad un punto di svolta fondamentale per il biglietto verde. Goldman Sachs sostiene che il dollaro abbia toccato il fondo nei confronti del dollaro e prevede che si rafforzerà a 1,45 in tre mesi.

SPORTELLO PENSIONI

Un insegnante precario e i corsi di recupero estivi

di FABIO VITALE*

Sono un insegnante non in ruolo che nello scorso mese di giugno ha concluso il contratto a tempo determinato con la scuola. Pertanto nella prima settimana di luglio ho presentato la domanda di disoccupazione. Successivamente, dopo la fine del contratto, sono stato richiamato a scuola per tenere i corsi di recupero agli studenti con debiti formativi e mi è stato fatto un contratto a progetto. Questo contratto prevede un numero di ore inferiore a 18 ed un periodo contrattuale che supera i "famosi" 5 giorni. Vorrei sapere se adesso non avrò più diritto alla disoccupazione in quanto il rapporto di lavoro è superiore a 5 giorni o mi verrà sospesa la prestazione per le giornate di contratto visto che le ore sono inferiori a 18.

Lettera firmata

Nel caso di una proroga della nomina dal 30 giugno al 20 luglio 2008 si tratta di continuità di un rapporto di lavoro subordinato a seguito del quale l'insegnante potrà produrre regolare domanda di disoccupazione ordinaria allo scadere della proroga del contratto; infatti non si è realizzato il licenziamento al 30 giugno (fine anno didattico) ma la nomina è stata prorogata per poter svolgere i corsi di recupero. Lo status di disoccupato potrà essere dichiarato presso il Centro per l'impiego solo dopo il formale licenziamento.

In caso di licenziamento al 30 giugno per scadenza di nomina contrattuale l'insegnante può presentare (se non lo ha già fatto c'è tempo ancora fino al 6 settembre) regolare domanda di disoccupazione ordinaria, in quanto il proprio contratto subordinato è cessato al 30 giugno e può rendere la disponibilità al Centro per l'impiego. L'incarico (collaborazione occasionale con ritenuta d'acconto e/o contratto a progetto) che l'insegnante ha sottoscritto in data antecedente il 30 giugno lo si considera doppia occupazione. Vale a dire che il lavoratore occupato contemporaneamente presso due datori di lavoro, quando sia rimasto disoccupato a seguito della cessazione di una delle due occupazioni, può essere ammesso all'indennità di disoccupazione allorché la disoccupazione intervenga nell'attività che costituisce la sua principale risorsa economica. Tale disposizione, non modificata dalla normativa circa l'acquisizione o la perdita del suo status di disoccupato, è ancora attuabile.

Nel caso di un inizio attività libero professionale (collaborazione occasionale con ritenuta d'acconto/contratto a progetto) nel periodo indennizzabile, l'insegnante che ha presentato regolare domanda entro l'8 luglio e da tale data ha maturato il diritto economico di disoccupazione ordinaria, instaura un contratto libero professionale tra il 1° luglio e la fine della concessione massima, potrà conservare il diritto alla disoccupazione ordinaria. Nel caso di una occupazione in proprio l'insegnante mantiene il diritto all'indennità di disoccupazione.

**Direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

MONFALCONE (Go) Via Grado 52 AB
Tel. 0481.280605
mamma baby aderisce al progetto
babyclick - www.babyclick.it
Sviluppo franchising: www.mammababy.it

PROMEMORIA

La via Bolshaja Komunisticeskaja (Grande Comunista) di Mosca verrà ribattezzata con il nome dello scrittore Aleksandr Solgenitsin, morto il 2 agosto scorso nella sua casa alle porte di Mosca. Lo ha deciso il Comune di Mosca in ottemperanza a un decreto emesso dal presidente Dmitri Medvedev per onorare la memoria del premio Nobel.

La «città ideale» di Aisne, nel nord della Francia, concepita nel XIX secolo da Jean André Godin, diventerà un museo. Modello di igiene e comfort, era pensata per duemila persone e destinata ad accogliere gli operai e i dirigenti di una fabbrica di stufe.

NEL 1933 LA TRAVERSATA-RECORD DELL'ATLANTICO

IL NASTRO AZZURRO DEL «REX» Nel '44 fu affondato a Semedella

di CLAUDIO ERNE'

TRIESTE Nell'agosto del 1933, settacinque anni fa - dopo 4 giorni 13 ore e 58 minuti di navigazione oceanica in cui le sue macchine avevano sempre funzionato a «tutta forza» - il transatlantico «Rex» virò lentamente, si avvicinò al battello-faro di Ambrose e raccolse il pilota che lo avrebbe guidato fino a New York. In quei 4 giorni 13 ore e 58 minuti, il «Rex» aveva attraversato l'Atlantico, conquistando il Nastro Azzurro, l'insegna di cui si fregia orgogliosamente la nave passeggeri che tiene la velocità media più alta per raggiungere New York dall'Europa. Settantacinque anni fa il «Rex» percorse le 3181 miglia che separano Gibilterra dal battello faro di Ambrose a una velocità media di 28,92 nodi, più di 53 chilometri l'ora. L'indicatore del telegrafo di macchina era rimasto fermo sul «tutta forza» anche quando l'Atlantico si era fatto grosso e lo scafo d'acciaio lungo 268 metri aveva iniziato a rimontare e a discendere le onde, creando più di un disagio ai passeggeri che non immaginavano che la nave su cui si trovavano stava correndo contro il tempo per stabilire un record di velocità che l'avrebbe proietatta nella leggenda.

Il comandante Tarabotto

Impiegando 4 giorni, 13 ore e 58 minuti fu la prima e unica nave italiana a compiere l'impresa

Il comandante Francesco Tarabotto - come scrive lo storico navale Maurizio Eliseo nel suo libro «Il trasatlantico Rex» - non aveva ridotto l'andatura della «sua» nave nemmeno quando il giorno di Ferragosto il «Rex» si era imbattuto in densi strati di nebbia: una situazione che gli uomini di mare temono anche oggi, nonostante la presenza rassicurante del radar. «Avanti a tutta forza» aveva confermato Tarabotto, apparentemente incurante dei banchi che avvolgevano il transatlantico. Le regole della navigazione avrebbero consigliato una significativa riduzione della velocità, ma la conquista del Nastro Azzurro sarebbe sfumata. Fu adottata la precauzione di far ruggire le poderose sirene «ciclone»: due colpi di sei secondi, ripetuti ogni due minuti. «Siamo qui, stiamo correndo a tutta forza verso New York» era il significato del messaggio. Dieci ore durò l'incubo della nebbia e in questo tratto della sua trionfale traversata, il transatlantico galoppò costantemente a una velocità superiore alle 30 miglia orarie, punta massima raggiunta dal Rex nella sua breve carriera. Per conquistare il Nastro Azzurro, strappandolo al transatlantico tedesco «Europa», che aveva raggiunto nella traversata dall'Europa all'America i 27,92 nodi di velocità media, nulla era rimasto intentato.

La carena del «Rex» - immortalato da Fellini in «Amarcord» - fu meticolosamente pulita e verniciata. A Genova al momento della partenza salirono a bordo del transatlantico, senza dare troppo nell'occhio, alcuni tecnici dell'Ansaldo, che avevano progettato e costruito le turbine, i riduttori, gli assi e le quattro eliche del diametro di cinque metri. Questi tecnici furono preziosi consiglieri del direttore di macchina Luigi Risso nei 4 giorni 13 ore e 58 minuti in cui l'apparato motore fu spremuto per assicurare un'extra potenza: 144mila cavalli. I consumi di nafta per alimentare i bruciatori delle 12 caldaie furono immensi: qualcosa come 1050 tonnellate al giorno. Un costo supplettivo di 300mila lire di allora. Un minimo inconveniente, un banale guasto e tutto sarebbe crollato.

Altrettando determinante per la conquista del record fu la scelta della rotta. Il comandante dovette districarsi tra il groviglio di venti e correnti oceaniche e previsioni del tempo tutt'altro che precise. Nessuno annunciò il tentativo di record, né la società armatrice, né il governo di Mussolini, impegnato a conquistare per «l'Italia proletaria e fascista» un posto al sole. Poi lentamente i passeggeri del «Rex» capirono. E il mondo fu informato del tentativo di record dalle stazioni radio della Nbc che interruppero i programmi per dare l'annuncio che il «Rex» stava procedendo a tutta forza verso la nave faro di Ambrose. A New York l'accoglienza fu trionfale. Migliaia e migliaia di persone nelle strade, navi pavesate a festa. Una breve gloriosa festa, perché l'11 maggio 1940 il «Rex» avrebbe lasciato per l'ultima volta New York per giungere a Genova il giorno 20.

L'entrata in guerra dell'Italia era imminente. Il 6 giugno il transatlantico fece rotta per Pola, dove rimase fino al 15 agosto, quando fu trasferito a Trieste e posto in disarmo. Alla sua storia e al suo affondamento - l'8 settembre 1944 a Semedella, nel mare di Capodistria, dov'è ancora sepolta dal fango una delle sue eliche - il Museo del mare di Pirano dedica una mostra «Rex, splendore, crollo e rievocazione di un mito».

Da sinistra, il «Rex» bombardato davanti alla costa istriana nel 1944; la rotta percorsa dal «Rex» settantacinque anni fa e il rientro a Genova, nel 1933 dopo la conquista del Nastro Azzurro

ARCHEOLOGIA. SETTIMA CAMPAGNA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Tomba altomedievale scoperta ad Aquileia

I resti di un uomo nella sepoltura di circa 1500 anni fa sul sito delle Grandi Terme

AQUILEIA Una sepoltura risalente a circa 1500 anni fa contenente i resti di un uomo è stata portata alla luce dagli archeologi l'Università di Udine sul sito delle Grandi Terme di Aquileia, lo sfarzoso impianto pubblico costruito nel IV secolo d.C. a nord dell'anfiteatro e noto per i suoi raffinati mosaici. Si tratta dello scheletro di uomo non più giovane, ma robusto, alto circa un metro e 65-70 centimetri, le cui ossa mostrano tracce di una vita dura, segnata dal sollevamento e dal trasporto di grandi pesi. Il corpo è stato trovato in posizione distesa all'interno di due grandi anfore da trasporto prodotte in Africa e rinvenute lungo il muro meridionale dell'impianto termale. È questa la principale scoperta fatta durante la settima campagna di scavi estivi della missione archeologica che l'Università di Udine conduce dal 2002 ad Aquileia.

Durante gli scavi estivi è stato ricostruito l'affascinante racconto che ripercorre 16 secoli di microstoria aquileiese

Rilevanti i risultati raggiunti dalle ricerche che si sono concentrate lungo il muro perimetrale sud delle Grandi Terme. Le indagini compiute svelano le fasi più buie di questo settore dell'antica Aquileia, spiegando come e quando uno dei più vasti edifici tardoantichi della città (25mila metri quadrati) è stato ridotto nelle condizioni in cui lo ritroviamo oggi, privo dei suoi muri e colonnati e lontano dalla sua originaria opulenza.

Il paziente lavoro degli archeologi e degli studenti dell'Università di Udine è riuscito a rileggere le labili tracce stratificatesi nel terreno e a ricostruire un affascinante racconto che ripercorre sedici secoli di microstoria aquileiese e di cui lo studio dei reperti rinvenuti permetterà di precisare i dettagli.

Dopo il passaggio di Attila, nella seconda metà del V secolo d.C., le Grandi Terme furono ristrutturate ma continuarono a vivere. La strada che le separava dall'anfiteatro fu però in gran parte depredata dei suoi bàsoli (sono state individuate finora tre delle grosse pietre con cui veniva realizzata la pavimentazione delle antiche strade romane) e ridotta a una sorta di canale, in seguito bonificato scaricandovi rifiuti di ogni genere: frammenti di vasi, ossa di animali e resti delle decorazioni parietali delle Terme.

Fra il VI e il VII secolo d.C. i ruderi dell'edificio furono abitati da piccoli nuclei familiari, forse contadini, artigiani e cavapietre, che riutilizzavano i pavimenti in mosaico tagliandoli per inserire i pali di capanne e di recinti per animali e seppellivano i loro morti lungo i muri rimasti delle Terme, all'esterno delle abitazioni.

«Dopo i precedenti ritrovamenti di tombe per lo più sconvolte, quest'anno è stata rinvenuta una sepoltura meglio conservata appartenente proprio a questa fase altomedievale» spiega la direttrice degli scavi, Marina Rubinich, docente di Archeologia classica all'ateneo friulano.

Laura Strano

La tomba altomedievale rinvenuta ad Aquileia

ARTE

La rassegna del Gruppo 78

Due manifesti d'artista a Trieste

I «cartelloni» di Adriano Gon e del poeta Roberto Dedenaro

Un particolare del manifesto «Traffic_lights» di Adriano Gon

TRIESTE Oggi, alle 18.30, nel consueto luogo deputato a questa manifestazione, in via Fabio Severo angolo Foro Ulpiano terzo appuntamento di «**Manifesti d'artista**», promosso dal Gruppo 78 per la cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo.

Questa volta a un artista visivo, Adriano Gon, si affianca un poeta, Roberto Dedenaro, allargando così il campo espressivo ad altri linguaggi che, nella composizione gigantesca di tre metri per sei, si prefiggono in ogni caso di attirare l'attenzione del pubblico, invitandolo ad una breve sosta, ad una fugace interruzione della routine quotidiana per aprirsi ad una riflessione di matrice diversa.

«**Traffic_lights**», nove giorni alla settimana, questo il titolo del manifesto di **Adriano Gon**, da subito, con quei nove giorni alla settimana, spiazzante, con l'intento di confondere lo spettatore. Il quale però si trova coinvolto dai nove nitidi segnali/semafori inquadrati in altrettante caselle, come un piccolo abbecedario, secondo l'intento dell'autore. È un lavoro che ha origini lontane, configurandosi in ogni caso come arredo urbano. L'idea è nata nel 2007 con dei lavori esposti a Noja in Cantabria (Spagna) ora aggiornati per questa occasione triestina. Lo spunto discende da un articolo di alcuni anni fa in cui si indaga l'evoluzione del sistema di comunicazione cittadina, nei suoi codici, regole, moduli. Adriano Gon con i suoi «traffic_lights» si inserisce in questo contesto, distribuendo però segnali che non riguardano il traffico della città o le sue insegne promozionali, bensì «un catalogo di sensazioni e codici propri del puro territorio umano».

Roberto Dedenaro ha compilato invece un manifesto dal titolo «**Pro-verbis**», giocando sulla parola dal momento che questo è il suo terreno di comunicazione. «Un manifesto per la comunicazione etica» dichiara l'autore, che si propone «un uso della parola innocente (al contrario di quella pubblicitaria) infantile, stralunando – nel senso della luna nel pozzo – alcuni sgangherati sensi comuni». È in sostanza un gioco di spostamenti di parole e, di conseguenza, di significati, come uno scherzo da bambini che si divertono a stravolgere il senso delle cose puntando all'assurdo, al risibile, come ad esempio "l'importante del vicino è che non sia verde come il prato". L'impaginazione grafica è di Elisa Vladilo.

TRIESTE

■ **CONCERTO A DUINO**
Oggi, alle 21, al Castello di Duino per il festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi» concerto del Quartetto di Sassofoni Accademia, composto da Gaetano Di Bacco sassofono soprano, Enzo Filippetti sassofono contralto, Giuseppe Berardini sassofono tenore, Fabrizio Paoletti sassofono baritono, assieme a un interprete d'eccezione: il virtuoso del pianoforte Bruno Canino. In programma musiche di Weill, Milhaud, Gershwin e Piazzolla.

■ **LA LUNA NEL POZZO**
Lo spettacolo di luci e suoni «La luna nel pozzo» al Castello di Duino in programma domani sera, a causa di lavori di messa in sicurezza di alcune strutture del castello, viene rinviato a mercoledì alle 21.

■ **BULAJ AL MIELA**
Fino a domenica 31 agosto al Teatro Miela è aperta la mostra fotografica «Aure» di Monica Bulaj. Orario: 17-21.30.

■ **CALLAS AL GOPCEVICH**
Prosegue fino a settembre a Palazzo Gopcevich la mostra «Maria Callas 30 anni dopo».

■ **MUSEI DI SERA**
Domani, alle 21, nel parco di Villa Sartorio quinto appuntamento della rassegna «Musei di sera». Si esibirà in concerto il Coro greco bizantino diretto da Lykourgos Angelopoulos, dedicato ad alcuni «Inni alla Vergine», tratti dalla tradizione orale del Monte Athos e al repertorio bisantino conservato da Ioannis Koukouzeli. Mercoledì, alla stessa ora serata «Alla luce della stella», parole e musiche nelle poesie di Odysseas Elytis.

GRADO

■ **BALLI SOTTO LE STELLE**
Oggi, alle 22, al Parco delle Rose prosegue l'appuntamento con «Balli sotto le stelle». Ingresso libero.

■ **POETI IN BARCA**
Domani, alle 20, nel porto mandracchio di Grado appuntamento della rassegna «Libri in barca» dedicato a tre grandi poeti italiani: i triestini Umberto Saba e Virgilio Giotti e il gradese Biagio Marin.

LIGNANO

■ **INCONTRO CON ANDREA VITALI**
Oggi, alle 18.30, nella biblioteca civica di Sabbiadoro incontro con Andrea Vitali, vincitore della sezione narrativa del XXIV Premio letterario intitolato a Ernest Hemingway con il romanzo «La modista».

■ **CONCERTO**
Domani, alle 21, in piazza Ursella concerto organizzato dal Circolo musicale «L. Garzoni».

GORIZIA

■ **UN POETA A DUINO**
Mercoledì, alle 21, nel giardino di Palazzo Attems Petzenstein incontro dedicato al poeta Hans Raimund, con il violoncellista Andrea Cernecca.

■ **I «MUSICI» A CORMONS**
Oggi, alle 21, nella chiesa di San Giovanni a Cormòns per «Musica cortese», concerto dei Musici della Serenissima «Crudel, fugi se sai. Poeti e cantori del primo Rinascimento nei territori della Serenissima».

RASSEGNA. DAL 29 AL 31 AGOSTO

A Gorizia ben mille artisti da tutti i continenti alla kermesse del folklore

Tra gli appuntamenti anche il Congresso internazionale delle Tradizioni popolari

GORIZIA A fine mese la città di Gorizia si trasformerà in un grande palcoscenico dove l´allegria e il fascino delle musiche e delle danze folkloriche, uniti al patrimonio culturale delle tradizioni popolari, rinnovando la tradizione di città dell'amicizia e dello scambio fra i popoli. Quest´anno il 38.o Festival mondiale del folklore «**Castello di Gorizia**» si terrà da venerdì 29 a domenica 31 agosto con due grandi novità. La prima è la trasformazione di piazza Battisti, dove per tradizione si svolgono gli spettacoli serali, in un grande teatro. «Abbiamo deciso - afferma Sergio Piemonti, presidente della Pro Loco organizzatrice delle manifestazioni - da una parte di investire sulla manifestazione, che si riconferma fra le più seguite a livello regionale dal pubblico e dagli esperti di tradizioni popolari. Dall´altra non vogliamo più essere in balia dei capricci del maltempo e, vista l´inagibilità dell´Unione Ginnastica Goriziana, realizzeremo nello splendido salotto di piazza Battisti un vero e proprio teatro». Seconda novità l´anticipazione della manifestazione Gorizia con una due giorni, il 27 e 28 agosto alle 21, a Villa Manin di Passariano in occasione di «**Folklore in Villa**».

Saranno otto i gruppi provenienti da Armenia, India, Polinesia, Romania, Russia, Serbia, Venezuela e naturalmente Italia - che parteciperanno all´edizione di quest´anno del **Festival Mondiale del Folklore** contendendosi nelle tre serate, da venerdì 29 a domenica 31 agosto, gli ambiti Oscar del Folklore e trofeo Castello di Gorizia.

Oltre mille gli artisti dei quattro continenti suddivisi in 21 gruppi folklorici, majorette, bande, sbandieratori e formazioni in rappresentanza anche dei numerosi e importanti gruppi tradizionali del Friuli Venezia Giulia, sfileranno domenica 31 agosto al pomeriggio in centro storico di Gorizia per la 43esima edizione della parata, la più longeva delle manifestazioni folkloriche della regione e che ogni anno richiama non meno di 30 mila persone a Gorizia.

Molti gli appuntamenti in programma nella tre giorni. Fra questi sabato 30 in mattinata, nella sala del Consiglio comunale, il **Congresso internazionale di Tradizioni Popolari**, giunto alle 34.a edizione. Un appuntamento di spessore scientifico e culturale che quest´anno sarà dedicato al tema «Miti, riti e tradizioni nelle musiche e nelle danze di eri e di oggi». Molti i relatori tra cui studiosi e docenti universitari italiani e stranieri.

Il gruppo dell'Armenia che parteciperà al Festival mondiale del Folklore dal 29 al 31 agosto a Gorizia

ESCONO NEGLI USA

Riscoperte 23 poesie di Dylan ventenne

Il cantautore le aveva dimenticate in un libro di foto

NEW YORK Ventitré poesie inedite che lo stesso Bob Dylan si era dimenticato di avere scritto: sono il corredo letterario di un libro di fotografie che sta per uscire negli Stati Uniti e la testimonianza finora sconosciuta di una «pausa poetica» a Hollywood del cantautore quest'anno Premio Pulitzer.

Tutto risale agli anni Sessanta: le immagini, che includono una fan coi tacchi a spillo che si inginocchia sulla «stella» di Sophia Loren sulla Hollywood Walk of Fame, sono di Barry Feinstein, il fotografo del rock'n'roll, autore della copertina di «The times they are a-changing». Le ha scoperte lo stesso Feinstein nella sua casa di Woodstock, scartabellando nei suoi archivi.

In mezzo alle foto, 75 in tutto, c'era una raccolta di 23 poesie: «Era il manoscritto perduto. Se ne erano scordati tutti, tranne io». Dopo avere languito per oltre 40 anni in magazzino, testo e fotografie andranno alle stampe con la casa editrice Simon a Schuster in novembre sotto il titolo: «Foto-retorica di Hollywood: il Manoscritto Perduto».

» IN BREVE

CINEMA

Alfred Hitchcock vestito da donna

LONDRA Appassionati di cinema in fermento dopo la scoperta di quello che potrebbe essere un altro dei famosi cammei di Alfred Hitchcock.

Il maestro del thriller appariva frequentemente nei film da lui stesso diretti, ma gli esperti di cinema erano certi di conoscere tutte le sue brevi apparizioni. Ma ora ne è spuntato un'altra, in cui il regista - e sarebbe la prima volta - interpreta una donna. La scena-chiave appare al 44.o minuto circa di «Intrigo Internazionale», uscito nel 1959: un'anziana, opulenta signora appare seduta in un vagone-passeggeri di un treno. L'anziana donna, che indossa un abito turchese e un cappello blu e bianco, è uno dei pochi passeggeri a cui il capo-treno controlla il biglietto.

L'idea che la grassa signora possa nascondere il regista è spuntata per la prima volta in un forum di fan di Hitchcock, e subito alcuni siti web hanno rilanciato l'idea.

OGGI A ISCHIA

Gli ottant'anni di De Crescenzo

ROMA Fedele al motto «soprattutto mare e amicizia», Luciano De Crescenzo, ottant'anni compiuti il 16 agosto, festeggia questa sera a Lacco Ameno, a Ischia, con gli amici di sempre Renzo Arbore e Marisa Laurito, ma anche Luigi De Filippo, Piergiorgio Odifreddi e Giulio Giorello.

Ingegnere, filosofo, scrittore, regista, De Crescenzo è stato dirigente dell'Ibm fino a 47 anni, poi si è dedicato completamente alla scrittura: il suo primo libro, «Così parlò Bellavista», è del 1977 e nel 1984 è diventato il primo dei suoi quattro film. In vent'anni De Crescenzo ha pubblicato una trentina di libri, in particolare di divulgazione filosofica, vendendo in tutto il mondo circa 18 milioni di copie. Quest' anno sono usciti «Il caffè sospeso» e, da poche settimane, «Il nano e l'Infanta», un'amara filastrocca sul rapporto tra natura, uomo e società.

A PORDENONE

Le Dame estensi ospiti di «Musae»

PORDENONE Imperdibile appuntamento tutto al femminile quello di domani, alle 21, nella Sala Consiliare della Provincia di Pordenone, quando le magiche atmosfere della corte di Alfonso II d'Este prenderanno vita grazie alla particolare messa in scena del «Concerto delle Dame di Ferrara», promossa dall'Associazione Barocco Europee di Sacile per il cartellone di «Musae».

Sotto l'egida di «Altolivenzafestival», tocca questa volta alla musica cortese ammaliare il pubblico con la scelta di un repertorio apprezzato e famoso, che si basa sui Madrigali per cantare et sonare a uno e doi, e tre soprani composti da Luzzasco Luzzaschi verso la fine del '500 proprio per le celebri cantatrici della corte ferrarese, e in particolare per il «trio di dame», costituito da Laura Peperara, Livia d'Arco, e Anna Guarini.

CARTELLONE

Tango, balli maori, cinesi e africani

DAL 20 AL 26 AGOSTO NELLA «PERLA DEL FRIULI»

Tarcento ospita il Festival dei cuori

Danze e musiche da Argentina, Cina, Georgia, Ecuador...

L'ensemble neozelandese Whitireia Performing Arts Troup

La troupe cinese «Litian Chunzhiyun» arriverà da Pechino

TARCENTO Dal 20 al 26 agosto anche Tarcento sarà la città del folklore: otto gruppi provenienti da tutti i continenti invaderanno la cittadina per la 39.a edizione del «Festival dei Cuori». Dall'Argentina il Ballet Argentino Tango-Folk di Santa Rosa La Pampa con il gaucho, che rappresenta la forza, il «porteño» ballerino di tango che rappresenta la passione e il sentimento, senza dimenticare il «malambo» con la destrezza nell'uso delle «Boleadoras».

Dal Benin l'Association «Towara» di Cotonou con uno spettacolo che è fusione tra filosofia e ritmo, che si incontrano e si scontrano tra loro ma che non si perdono mai. Dalla Cina l'«Litian Chunzhiyun» Troupe di Beijing (Pechino), giovane gruppo costituitosi pochi anni fa che già vanta grossi successi a livello mondiale. E poi l'Ecuador con il «Ballet Quitus» di Quito con danze di origine africana, musiche della regione amazzonica di origine precolombiana e della regione andina.

Dalla Georgia l'Abkhazian song and dance ensemble di Tbilissi con danze accompagnate dal «pandurri», strumento a tre corde, l'«honguri», a quattro corde, il «duduk» e la «zourma». Dal Kamchatka l'Ensemble «Eygunychvan» di Palana, che presenta danze e canti che riflettono le tradizioni dei popoli del nord.

Dalla Nuova Zelanda l'Ensemble «Whitireia Performing Arts Troup» di Porirua offrirà le tradizionali danze maori. E per l'Italia il Gruppo Folcloristico «Chino Ermacora» di Tarcento, storico gruppo organizzatore del Festival assieme alla Città di Tarcento.

Il cartellone del festival presenta quest'anno molte novità e altrettante conferme: prima novità il giorno di apertura della manifestazione, mercoledì, che anticipa in piazza Roma il Festival Club, serata di folclore con il gruppo «Whitireia Performing Arts Troup» della Nuova Zelanda. Giovedì 21 agosto la tradizionale serata inaugurale del Festival nel Parco delle Scuole Elementari di Viale Matteotti con l'esibizione di tutti i gruppi. Venerdì 22 altra novità: Festival Extended, l'occasione per ammirare il ricco repertorio dei Gruppi ospiti del Festival nelle tre piazze del centro cittadino.

Sabato 23 la storica Piazza Roma sarà trasformata in Plaza argentina: musica, tango e gastronomia con corsi di tango gratuiti con il Ballet Argentino Tango-Folk di Santa Rosa La Pampa e specialità gastronomiche tipiche direttamente dall'Argentina. In serata poi si ripeterà il Festival Party: nel cuore di Tarcento verrà allestita la dance-floor più internazionale al mondo per una notte all'insegna dell'amicizia e del divertimento con i ragazzi dei Gruppi.

Domenica 24 agosto giornata clou della rassegna: dopo la Sfilata e l'esibizione dei Gruppi per le vie del centro di Tarcento, prenderà il via la 10ª edizione della «Grande festa del folklore», incontro nel segno dell'amicizia e della fratellanza.

MUSICA. IN FEBBRAIO NEGLI USA

La band triestina dei Tillamook al Blues Challenge di Memphis

Il gruppo blues/garage, che ha vinto le selezioni italiane a Parma, sfiderà i migliori complessi emergenti

TRIESTE Grandi novità per la blues/garage band triestina dei Tillamook. Hanno partecipato alle selezioni italiane per l'International Blues Challenge nell'ambito del Rootsway Roots'n'Blues& Food Festival di Parma, e ne sono usciti vincitori. In giuria c'erano due nomi di spicco della scena blues internazionale: Jimbo Mathus (musicista e produttore del Mississippi) ed Eric Deaton (chitarrista e degno erede di Derek Trucks e Warren Haynes). La band - formata da Manlio Milazzi armonicista e cantante, Massimiliano Scherbi chitarra, Gianpiero DeCandia basso, Andrea Dostuni chitarra - sarà quindi all'International Blues Challenge, a Memphis dal 4 al 7 febbraio.

Come siete arrivati al Rootsway di Parma?

«La selezione è stata fatta sull'ascolto dei demo: ne hanno scelti 12, noi compresi - spiega Milazzi. - La manifestazione prevedeva 3 serate: ognuna con 4 gruppi a sfidarsi davanti a una giuria composta da musicisti partecipanti al festival. La giuria doveva assegnare un voto da 1 a 10 per: talento musicale, contenuto blues, presenza sul palco e originalità dei brani».

Avete ammaliato i giurati Jimbo Mathus ed Eric Deaton...

«Questi "mostri" ci hanno dato un punteggio altissimo, tale da spiazzare gli stessi organizzatori. Abbiamo presentato quasi esclusivamente materiale originale e ridotto al minimo le cover, guadagnando 99 punti su 120. Il 15 luglio sono usciti i risultati sul sito del festival e deltablues.it (portale del festival di Rovigo al quale il Rootsway è associato) ha scritto qualche riga su di noi. La vittoria a Parma ci apre i cancelli delle semifinali a Memphis. Il festival ci offre in premio un piccolo bonus di 1000 euro, per il resto è compito nostro arrivare in Tennessee. Non escludiamo di organizzare una vera e propria tournée lì».

Che cosa significa per voi andare a Memphis?

«Significa essere in mezzo alla più grande battaglia fra band che esista nell'ambiente blues. L'anno scorso 150 band si sono sfidate lungo Beale Street, nel cuore della città. Chi vince lì viene dichiarato miglior autore/performer emergente blues al mondo. Partecipare significa aver guadagnato uno spazio nel più grande showcase blues al mondo e confrontarsi con giurie composte da professionisti stellari».

Prossimi progetti?

«Ci sono mille cose in ballo. Stiamo preparando date per l'autunno, stiamo scrivendo nuove canzoni e cominciando a meditare la produzione di un album vero e proprio, stiamo cercando fondi e contatti per realizzare questo viaggio nel cuore del Tennessee con la speranza che riesca, in un modo o nell'altro - sia vincendo sia trovando contatti proficui - a stravolgere la nostra esistenza. Quello che è certo è che a Parma abbiamo ricevuto un' inaspettata approvazione e possiamo metterci ufficialmente la targhetta di miglior blues band italiana emergente. Ecco, il problema è racchiuso nella parola emergente: speriamo di emergere in qualche modo, questa è la nostra battaglia».

Elisa Russo

La blues/garage band triestina dei Tillamook andrà negli Usa

Arie e duetti d'opera e operetta al Rifugio Sorgenti del Piave

Il soprano Giulia Della Peruta

UDINE Un nuovo appuntamento all'insegna del bel canto attende il pubblico in alta quota, nell'ambito della rassegna «Note e Parole in Rifugio» organizzata dall'Assorifugi in collaborazione con le «Vacanze Musicali a Sappada». Mercoledì le più belle Arie e Duetti d'opera e operetta eseguiti dal Trio Della Peruta-Palcu-Russo terranno compagnia, dalle ore 16, a chi salirà sulle cime del Peralba, al Rifugio Sorgenti del Piave (da Cima Sappada il rifugio è raggiungibile in auto, lungo la strada provinciale della Val di Sesis, oppure a piedi, seguendo il sentiero Cai 132).

Il soprano Giulia Della Peruta e il baritono George Palcu accompagnati al pianoforte da Daniele Russo eseguiranno un repertorio assai eterogeneo in cui si potranno ascoltare famose arie da «Le Nozze di Figaro» (Deh, vieni non tardar) e «Così fan tutte» (Non siate ritrosi) di Mozart, da «Linda di Chamonix» (O luce di quest'anima) ed «Elisir d'Amore» (Udite o Rustici; Quanto amore ed io spietata) di Donizetti e da «Fiore di Haway» (My colden baby) di Abraham. Ed ancora proseguiranno con un omaggio a Strauss da «Il pipistrello», a Von Lehar da «La vedova allegra» e a Offenbach da «La grand duquesse» e da «Le contes d'Hoffman», mentre a chiudere il concerto spetterà al Duetto della mosca da «Orfeo all'inferno» sempre di Offenbach.

Due «corti» di Paolo Sorrentino domani a FilmMakers al Chiostro

Il regista Paolo Sorrentino

PORDENONE Continua con una proiezione davvero d'eccezione «FilmMakers al Chiostro», la rassegna di cinema indipendente organizzata per l'estate pordenonese da Cinemazero: domani, alle 21, nella suggestiva cornice all'aperto del Chiostro di San Francesco, verranno proiettati i due cortometraggi con cui Paolo Sorrentino, recentemente premiato a Cannes per il film «Il divo», ha inaugurato la sua attività di regista: «La notte lunga» (2001) e «L'amore non ha confini» (1998).

La lunga notte raccontata dalla cinepresa di Sorrentino è quella di Manolo agli Champs Elysées, parrucchiere delle dive, alla sua prima esperienza con la cocaina, girovago fra discoteche e sedute spiritiche, baronesse vedove e spacciatori... L'amore non ha confini è invece la storia di Beato, killer napoletano quarantenne.

Ma i cortometraggi non finiscono qui: in programma anche «Vox rerum», fiction di 8 minuti del regista siciliano Ivano Fachin e il documentario «Ospiti» di Serena Nono, realizzato grazie alla collaborazione degli Ospiti della Casa di Ospitalità di S.Alvise di Venezia, struttura che accoglie le persone senza fissa dimora.

Non mancherà una carrellata di videoanimazioni, proposte da Francesco Cattani, Giuseppe Carletti, Matteo Corazza, Giulio Del Feudis e Aldo Arbore.

UN NUOVO LIBRO DEDICATO AL GRANDE SOPRANO

Quando Trieste portò in trionfo Renata Tebaldi

Annamaria Gasparri Rossotto ricorda la sua amicizia con «voce d'angelo»

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE Quelle due giornate trascorse a Trieste, Renata Tebaldi, le serbò nel cuore fino all'ultimo istante della sua vita. Spesso, sfogliando il ventaglio di ricordi emozionanti e vivissimi che suggellarono la sfolgorante carriera di soprano, vi indugiò sopra evocando aneddoti, impressioni, fulminanti battute. Ne parlò con le amiche più strette e con chi le era vicino: fu così che il fotogramma della visita triestina scampò all'oblio della clessidra. Sorretta dalla fertile memoria d'artista, Renata Tebaldi ripercorse quei dolci istanti al ralenti. Spolverò la galanteria d'altri tempi di Raffello de Banfield, l'affabilità di Elio Pandolfi, la strepitosa accoglienza ricevuta al circolo delle Generali, i manicaretti di Suban e il sigillo trecentesco che ricevette dalle mani dell'allora assessore alla Cultura Roberto Damiani.

Oggi, a quattordici anni di distanza da quella memorabile visita e a quattro dalla scomparsa del soprano, l'episodio rivive in un capitolo del libro di **Annamaria Gasparri Rossotto «La mia amica Renata Tebaldi» (pagg. 384, 18,00 euro)**. Il volume, pubblicato dalla **Regione Toscana** in concomitanza con le celebrazioni del 150.o anniversario della nascita di Giacomo Puccini e l'inaugurazione del nuovo Teatro di Torre del Lago, rende omaggio una delle più grandi voci femminili del Novecento, sublime interprete di tante creature pucciniane: da Tosca a Manon, da Liù a Butterfly fino a Mimì.

L'autrice Annamaria Gasparri Rossotto, legata alla Tebaldi da una lunga amicizia, racconta il percorso artistico e la vita privata di «Voce d'angelo», un soprannome che il maestro Arturo Toscanini regalò alla cantante marchigiana nel 1946, dopo averla ascoltata al concerto di riapertura della Scala, distrutta dai bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale.

«Diceva Toscanini - così esordisce la testimonianza della Rossotto - "Quando canta la Tebaldi tutto è sereno, splende il sole... Pare che da essa si sprigioni il profumo della primavera". Quello stesso profumo ha pervaso i cinquant'anni della nostra amicizia».

Con Trieste e il Friuli Venezia Giulia, Voce d'angelo ebbe sempre un rapporto speciale. Cinquant' anni prima di quella visita patrocinata dalle Generali, sul palco del Teatro Verdi, Renata Rebaldi aveva esordito nel ruolo di Desdemona, uno dei personaggi che in seguito si annodò indelebilmente alle sue corde vocali, decretandone la fama. Non solo: l'addio alla ribalta, nel 1976, avvenne proprio con un concerto di beneficenza a favore dei terremotati del Friuli Venezia Giulia.

A sinistra, il soprano Renata Tebaldi (1922-2004) . Qui sopra, l'artista con Raffaello de Banfield alla Minerva di Trieste. A fianco Tebaldi e Ulessi all'incontro al Circolo Generali

Nel capitolo **«Un omaggio di Trieste a Renata Tebaldi»** si legge: «Le giornate dell'aprile 1994 nella bellissima città, sotto l'egida delle Assicurazioni Generali, resero davvero onore al suo "cinquantesimo" dal debutto. Tutto fu programmato dall'organizzatrice Liliana Ulessi con provata professionalità: dall'incontro-presentazione alla Libreria Minerva, dove intervenne anche quale ospite d'eccezione il maestro Raffaello de Banfield; al tributo vero e proprio che nell'arco di un'intera serata vide avvicendarsi ai microfoni la stessa presentatrice Liliana Ulessi, le alte cariche della città e il simpaticissimo Elio Pandolfi che, nella sua veste di fervente "tebaldiano", ci intrattenne con smagliante disinvoltura, dando vita a un vero e proprio spettacolo. Alla cena di gala che seguì, ebbi il privilegio di sedergli accanto (e per questo fui molto invidiata), godendo del suo finissimo umorismo e delle sue battute pirotecniche. Carissimo Elio, artista versatile e straordinario, rendesti davvero indimenticabile quel giorno e quell'"incontro con Trieste!"».

La Tebaldi arrivò alla libreria Minerva - prima tappa della visita - indossando un tailleur viola, gli occhiali brillanti di pailettes e reggendo in mano un grande mazzo di rose rosse, tributo di un fan. Nella girandola di persone che la circondò, le fece i complimenti, scambiò con lei quattro chiacchiere, vi fu anche chi le parlò della rivale di sempre: Maria Callas, la «Divina», con cui si dovette confrontare - soprattutto a causa dei pennini biforcuti della stampa - per una vita intera. Lo stesso soprano che Trieste in questi giorni ricorda con una ricca mostra a Palazzo Gopcevich, intitolata appunto **«Maria Callas: trent'anni dopo»**.

Lei, la Tebaldi, era l'anima celestiale, la voce cristallina, candida. L'altra il genio inquieto, capriccioso eppur sublime. «Voce d'angelo» contro «Divina» dicevano i rotocalchi, per alimentare la curiosità dei lettori. Fu de Banfield, quella volta a Trieste, ad ammiccare alla sua «rivale»: «Le voglio ricordare - si legge in una sua dichiarazione riportata ib un articolo del Piccolo del 16 aprile 1994 - un episodio di cui sono stato protagonista assieme alla Callas. Era un Capodanno, negli anni Sessanta. Un ospite della festa si avvicinò a Maria, e malignamente le chiese cosa pensasse della Tebaldi. "Una voce sontuosa", rispose lei dopo un attimo di grande freddo...». Si è detto che esistesse una rivalità tra la soprano marchigiana e la Callas tuttavia, più che tra le due dive, sembra che la rivalità fosse tra i fan più accesi delle due grandi cantanti. È noto, comunque, che il 16 settembre 1968, la «Divina» si recò dietro le quinte a congratularsi vivamente con la Tebaldi dopo una sua applauditissima «Adriana Lecouvreur», dissipando definitivamente ogni voce di cattivo sangue tra le sue artiste. Entrambe scomparse, oggi il ricordo di questi due talenti brilla nel firmamento delle stelle della lirica. Un sottile filo rosso lega i loro astri incandescenti ed è il tributo che Trieste ha voluto rendere alle due cantanti.

MUSICA. FUROREGGIA IN INTERNET IL BALLO-CANZONE «DANCING»

Harding fa il giro del mondo con un video «pacifista»

Matt Harding, 31 anni, menomato all'udito, è autore di uno dei più cliccati filmati di YouTube e dei più scambiati su Facebook

Si intitola «Dancing». È uno dei pochi virus benigni che affliggono Internet. Contagia entusiasmo e buon umore tra i navigatori della rete e tra quanti passano ore a scrivere e leggere blog. Questo piccolo filmato di quattro minuti e mezzo sta letteralmente facendo il giro del mondo. Anche perché è un giro del mondo ciò che si vede in «Dancing». Il ballo-canzone di Matt Harding (oggi uno dei più cliccati filmati di YouTube e dei più scambiati su Facebook) ha la capacità di mettere gioia nelle vene di chi osserva questo ragazzone americano di 31 anni, ballare sgraziatamente nelle più diverse location del mondo, su un pezzo musicale scritto da Garry Schyman, «Praan» e ispirato da un testo del poeta Tagore.

Sembrerebbe una delle tante trovate di Internet e invece – vedere per credere – «Dancing» (www.vimeo.com/1211060) smuove davvero certe energie interne, un ritmo che fa pensare subito positivo. E mentre in quei quattro minuti sfilano le città e i luoghi di un intero pianeta, c'è chi ride e piange per il senso di convivenza pacifica che «Dancing» ispira in un mondo sempre più invivibile.

Matt balla a Bombay e a Soweto, tra le torri di Kuwait City e nella Baia dei granchi in Australia, a Tel Aviv e subito dopo a Gerusalemme Est, in una zona demilitarizzata della Corea del Nord e poi sotto la torre Eiffel a Parigi: 69 location in tutto, e sono sempre più numerosi - bambini di tutte le razze e adulti delle più diverse età – quelli che si stringono assieme a lui dentro l'obiettivo ballando al ritmo delle parole di Tagore, cantate in lingua bengali.

E poi è bella soprattutto la storia di Matt Harding, raccontata nel sito che si è fatto costruire - www.wherethehellismatt.com, dove diavolo è andato Matt? - del suo essere menomato all'udito, della sua volontà di girare il mondo, di come sia nata l'idea di «Dancing», di come una industria di chewing gum l'abbia adottata, e di come ne abbia parlato il New York Times. Facendo di Matt un caso contagioso. Positivamente.

Roberto Canziani

■ CINEMA

TRIESTE

■ **LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN**
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON**
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.10, 17.15, 18.10 19.05, 20.15, 21.15, 22.00
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.
LUI, LEI E BABYDOG 16.15, 20.10, 22.05
con Malin Akerman, Brendan Hines.
IO VI TROVERÒ 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Liam Neeson.
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.
OMBRE DAL PASSATO 16.20, 18.15
dai produttori di The Ring.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.15, 22.20
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.
GOMORRA 18.00, 20.15
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3ª mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Luc Besson con Liam Neeson.
IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Richard Gere, Claire Danes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00
IL CAVALIERE OSCURO 16.30, 18.00, 19.40, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.
LUI, LEI E BABYDOG 16.30, 20.30
Una divertentissima commedia.
-2 LIVELLO DEL TERRORE 16.30, 22.30
12 18.00, 20.15
Di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «La parola ai giurati» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!
WANTED 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

■ **SUPER**
LA NERCHIA E I SUOI POTERI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: ITALIANE AL DEBUTTO

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
LUSSURIA SEDUZIONE E TRADIMENTO 21.00
di Ang Lee. Domani: IL PETROLIERE.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
MISTER MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 21.15
Un viaggio nella fantasia che vi farà sognare con Dustin Hoffman e Natalie Portman.

GRADO

■ **CRISTALLO**
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
Chiuso per ferie. Il Kinemax riapre mercoledì 20 agosto con il film: LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**
Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

TRATTORIA
"PONTE CALVARIO" DA MIRKO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

Le ragazze partecipanti al concorso di Miss Friuli Venezia Giulia fanno festa dopo tanto impegno, tra la tensione e la concentrazione (Foto Roberto Coco)

Le concorrenti sfilano con un elegante abito nero, al Parco delle Rose

La Miss è la carnica Athina: non sfonda la bellezza di «mule» triestine e isontine

Le tre sole rappresentanti della Venezia Giulia hanno dovuto accontentarsi delle posizioni di rincalzo

GRADO Una graduatoria davvero impietosa, quella stilata dal computer l'altra sera, al termine della votazioni per l'elezione di Miss Friuli Venezia Giulia. Perchè i piazzamenti per le due candidate di Trieste e per l'unica rappresentante della provincia di Gorizia pongono una domanda: che non sia più di moda la bellezza giuliana?

Così, dopo anni di splendore e ribalta, che nel passato portarono più volte anche all'elezione a Miss Italia, il top della bellezza tricolore, da qualche anno le cose sono cambiate. I numeri, ancora una volta, ne danno la conferma: a Grado, al Parco delle Rose, la concorrente triestina numero 12, Elisa Pasquadibisceglie, si è classificata al ventiduesimo posto (su trenta candidate in lizza per il titolo regionale), a pari merito con le friulane Margherita Crea e Saloua Sraidi, con soli 23 punti acquisiti sui 56 della vincitrice, la carnica Athina Covassi.

Peggio è andata a Cristina Florean, l'altra «mula» in gara, classificatasi al penultimo posto della graduatoria con soli 19 voti. Ha fatto leggermente meglio di Elisa la concorrente di Cormons, Micol Tami, giunta ventesima (a pari punti con l'avianese Ilaria Dell'Angelo Rigo), a quota 25 voti.

Un sintomo che non fa ben presagire per il futuro, nonostante il notevole incremento (ben l'80 per cento) del numero delle concorrenti iscrittesi quest'anno al concorso di bellezza più famoso dello Stivale. Mentre invece numerosissime sono le adesioni delle ragazze triestine al seguitissimo concorso «casalingo» denominato «Miss Topolini». Una spiegazione plausibile potrebbe essere che le «mule» di Trieste e provincia preferiscono farsi conoscere e ammirare in casa, invece di porsi in gioco al di fuori del proprio territorio.

Dopo Stefania Carraro di Gradisca d'Isonzo, nel 2003, e la triestina Lorella Meneto, Miss Friuli Venezia Giulia l'anno successivo (entrambe con poca fortuna nelle finali di Salsomaggiore) non si sono viste altre concorrenti delle due province a contendersi il titolo di più bella della regione.

Si confida in un periodo di transizione, per poi veder ritornare le ragazze giuliane, magari già dal prossimo anno, ai fasti di un tempo, quando Miss Friuli Venezia Giulia diventava poi Miss Italia.

A emergere l'altra sera sulla passerella dell'Isola del Sole è stata una timida ragazza carnica, dalla bellezza semplice e dal sorriso che stenta a uscire dalle labbra. Una ragazza mora, diciottenne, con l'aspirazione di laurearsi in ostetricia, perchè, dice, «mi piace dare la vita».

Athina, padre meccanico, madre decoratrice, ha l'hobby dei viaggi e ricorda con molto piacere il suo viaggio in Cina, lo scorso anno con la scuola, dov'è rimasta incantata dall'atmosfera e ricorda di aver assaggiato il serpente che, dice, «sa di pesce». La Covassi ha cominciato a fare la miss solo l'anno scorso di questi tempi, partecipando a una selezione di Miss Alpe Adria alla Festa dello sport a Pieris. Un inizio in Bisiacaria che le ha portato fortuna, dal momento che in un solo anno è arrivata alle finali nazionali di Miss Italia. Athina, che ha una sorella di 15 anni, come tutte le ragazze, ha un sogno nel cassetto. Ma preferisce, ha detto, tenerselo per sé. Almeno per ora.

Claudio Soranzo

La diciottenne Athina Covassi, eletta a Grado Miss Friuli Venezia Giulia

SELEZIONE A SETTEMBRE

Qualificate per le semifinali 4 pordenonesi e 3 friulane

Due venete a Salsomaggiore integreranno la rappresentanza del Friuli Venezia Giulia

GRADO Ma chi sono le bellezze friulane che terranno alto (si spera) l'onore del Friuli Venezia Giulia alle semifinali nazionali di Salsomaggiore Terme, in vista dell'accesso al match conclusivo di metà settembre, che incoronerà la 69.a Miss Italia? Oltre ad Athina Covassi, che andrà direttamente in finale con il titolo regionale, sono 9 le bellezze che partiranno la prossima settimana per raggiungere il centro termale parmense e unirsi alle altre 200 provenienti dalle altre Regioni italiane per giocarsi la qualificazione per la finale, per la quale sono in palio cento posti (più due riserve). Oltre un centinaio di aspiranti al titolo più ambito quindi la sera di sabato 30 agosto ritorneranno a casa, dopo la proclamazione in piazza del Popolo delle cento prescelte.

La provincia con il maggior numero di nostre rappresentanti questa volta è Pordenone, con 4, seguita da Udine con 3, mentre gli altri due posti sono ricoperti da ragazze di fuori regione, e più precisamente delle provincie di Treviso e Vicenza. Andando con ordine, a indossare la fascia di Miss Cinema Friuli Venezia Giulia sarà Elisa Pilati di Conco (Vi), eletta nella finalina regionale di Barcis; miss Eleganza sarà Stephanie Bortolussi di Spilimbergo, eletta in piazza Grande a Palmanova; miss L'Aura Blu Moda Mare Marianna Crosilla di Ovaro, seconda classificata a Gradisca d'Isonzo, alle spalle di Athina Covassi; miss Wella è Melinda Minen di Udine, eletta a Pagnacco; Miss Deborah la biondissima Valentina Mio di Porcia eletta a Sacile. Le altre 4 rappresentanti del Friuli Venezia Giulia sono Branislava Grbic di Pordenone, Miss Modella Domani eletta a Chions; Arianna Ellero di Faedis Miss Bellezza Rocchetta eletta a Majano; Violet Signori di Povegliano (Treviso), Miss Sorriso, eletta ad Aurisina Cave e infine Maria Luisa Tonizzo di Cordovado, alla quale è stata assegnata la fascia speciale riservata all'organizzazione. Alla rappresentante della Bassa friulana, Adriana Pingue di Cervignano, è stata assegnata la fascia di Miss ragazza Fvg, un titolo onorifico che non porta alcun vantaggio in termini di prosecuzione del concorso. Adriana, una bella mora ventiduenne nata a Napoli e impiegata come commessa ad Aiello, era alla seconda esperienza a Miss Italia, dopo essere giunta in finale un paio d'anni fa. «Ho voluto riprovare – si confida – per vedere se riuscivo a ottenere un risultato migliore. E andata male, ma ho ancora tempo per ritentare». *(c.s.)*

A sinistra, le concorrenti ballano. In centro Athina Covassi tra Arianna Ellero (sinistra) e Valentina Mio (destra), giunte seconde a pari merito. Nell'ultima foto a destra le triestine Elisa Pasquadibisceglie e Cristina Florean

Max Giusti tra «Affari tuoi» fiction e «Quelli che...»

ROMA La fiction, con «Distretto di polizia» e «Raccontami»; le maschere esilaranti per «Quelli che il calcio», per cui prepara «Josè Mourinho e forse Antonio Di Pietro»; ma anche la vetrina dell'access prime time di Raiuno, con «Affari tuoi»: per Max Giusti si annuncia un autunno caldo. Ma l'attore si sente «molto pronto e molto sereno». L'importante è non lasciarsi incantare dalle sirene dell'Auditel: «Metterò l'elmetto - promette - ma anche le cuffie, per non sentire».

A «scavicchiare» i pacchi dal 14 settembre, in una fascia oraria nevralgica, Giusti arriva dopo una lunga serie di audizioni organizzate da Rai e Endemol Italia per trovare il successore di Flavio Insinna. «Se qualche tempo fa qualcuno mi avesse detto che sarei approdato al preserale di Raiuno - racconta, - gli avrei dato del matto. E invece è successo. "Affari tuoi" è un esercizio di stile unico per un attore: mi sento molto pronto e molto sereno. Mi auguro che i telespettatori mi facciano entrare nelle loro case. Io ci proverò in maniera garbata, ma anche preparata e ferma».

Per l'attore romano, quarant'anni appena compiuti, resta comunque «prioritario» l'impegno con «Quelli che il calcio», la domenica pomeriggio su Raidue: «Devo molto a Simona Ventura e al suo gruppo di lavoro: con loro mi sono sempre trovato molto bene». Dopo le parodie di Claudio Lotito, Luciano Gaucci, Stefano Ricucci, Cristiano Malgioglio, Aldo Biscardi e Clemente Mastella, solo per citarne alcune, Giusti sta «preparando l'imitazione di Mourinho: mi piacerebbe fare un'intervista doppia, stile Iene, a lui e a Roberto Mancini», altro suo personaggio caro al pubblico. «Probabilmente ci sarà spazio anche per Di Pietro, che potrebbe prendere possesso di casa Mastella», una delle invenzioni della scorsa stagione.

L'imitatore Max Giusti

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.25
L'AMORE IN VACANZA

L'amore nei mesi delle vacanze, passioni di una sola stagione o legami che durano tutta una vita. A «...e la chiamano estate» Pippo Baudo racconta le sue avventure di gioventù, mentre Pino Insegno e Federico Moccia danno consigli.

RAITRE ORE 23.40
IL PURGATORIO DI DANTE

Nella puntata di «Racconti di vita sera», i ragazzi del laboratorio teatrale integrato Piero Gabrielli di Roma mettono in scena il Purgatorio di Dante. È l'occasione per conoscere le storie e le emozioni di alcuni di loro tra la scena e la vita di tutti i giorni.

RAITRE ORE 21.05
IL CASO DELFINO

La puntata di «Amore criminale» è dedicata al caso di Luca Delfino, il trentaduenne accusato dell'omicidio della sua ex fidanzata e indagato per l'omicidio di un'altra ex fidanzata. In studio lo psichiatra Roberto Tatarelli e il magistrato Ferdinando Imposimato.

RAITRE ORE 00.50
LA CEDOLINS A PARMA

Oggi «La Musica di Raitre» propone il melodramma tragico di Giuseppe Verdi «Luisa Miller» nell'edizione del Teatro Regio di Parma, che si avvale delle voci di Marcelo lvarez, Leo Nucci e della splendida protagonista Fiorenza Cedolins.

I FILM DI OGGI

IL SOLE NEGLI OCCHI
di Antonio Pietrangeli, con Paolo Stoppa, Gabriele Ferzetti, Irene Galter.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1953)
RAITRE 9.05
Miserie, grandezza, vita quotidiana di Celestina, contadinella orfana che arriva a Roma a fare la domestica, prima in una famiglia di teneri pensionati, poi in una casa signorile. Uno degli ultimi esempi di neorealismo.

SCANDALI AL MARE
di Marino Girolami, con Raimondo Vianello, Carlo Dapporto, Bice Valori.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1961)
LA 7 14.00
Un portiere di un grande albergo in una località balneare ne vede di tutti i colori, ma non si scompone mai. Commediola italiana costruita sui classici di un arcinoto repertorio comico, di gusto dubbio e scarsa qualità.

COME LE FOGLIE AL VENTO
di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1957)
RETE 4 16.45
Corteggiata dal figlio beone di un industriale e da un onesto geologo, Lucy sposa il primo, ma la sua perversa cognata la calunnia con il fratello. Melodramma bellissimo per il disegno dei personaggi, la scansione dei fatti, l'eleganza della scrittura.

IL VENTO DEL PERDONO
di Lasse Hallström, con Jennifer Lopez, Robert Redford, Morgan Freeman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)
RAIUNO 21.20
Due storie parallele, che poi si inktrecciano. Quella di Einar, che vive come un vecchio cowboy, e di Jean, che scappa di casa con la figlia, perché maltrattata dal compagno. Superbo Redford, mentre la Lopez è l'anello debole del film.

MUSSOLINI ULTIMO ATTO
di Carlo Lizzani con Rod Steiger, Henry Fonda, Franco Nero, Lisa Gastoni, Lino Capolicchio.
GENERE: STORICO (Italia, 1974)
LA 7 23.05
Ultimi cinque giorni nella vita di Mussolini dal 24 aprile a Milano dove rifiuta la mediazione del cardinale Schuster a sabato 28 aprile 1945 quando, al fianco di Claretta Petacci è ucciso dal mitra del capitano Valerio.

ANIMAL HOUSE
di John Landis, con Tim Matheson, Verna Bloom, John Belushi.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1978)
RETE 4 2.05
In un club studentesco nordamericano, intorno al 1962, succedono cose da pazzi. Film-manifesto della comicità demenziale made in Usa in una attraente mistura di cinismo e nostalgia che mise in orbita Belushi, samurai della buffoneria sfrenata e anarchica.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.05 Going for Broke - Una vita in gioco. Film Tv (drammatico '03). Di Graeme Campbell. Con Delta Burke e Gerald McRaney
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.55 Don Matteo 4. Con Terence Hill e Nino Frassica
16.50 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 La botola. Con Fabrizio Frizzi.

21.20 FILM

> Il vento del perdono
Metà western, metà melò. Con Robert Redford.

23.10 Tg 1
23.15 E la chiamano estate
00.25 Tg 1 - Notte
01.00 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.30 Un mondo a colori speciale
02.00 SuperStar
02.30 Il Giudice istruttore. Con Alessandro Gassman e Vittorio Gassman.
04.00 Cinque indizi per un commissario
05.00 SuperStar
05.35 Inconscio e magia
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Olimpiadi di Pechino 2008
08.20 Tg Olimpico
10.25 Tg Olimpico
10.30 Olimpiadi di Pechino 2008: Finali Finali
10.45 Tg 2 Notizie
12.20 Tg Olimpico
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Olimpiadi di Pechino 2008: Qualificazioni e finali Qualificazioni e finali
15.30 Tg Olimpico
17.30 Tg Olimpico
17.35 Olimpia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari, la partecipazione di Italo Cucci e Juri Chechi e Oscar Bertone e Antonio Dal Monte e Beppe Dossena e Francesco Postiglione e Luca Sacchi.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Lost
Due nuovi episodi della fortunata serie. Con Matthew Fox.

22.40 Voyager Estate. Con Roberto Giacobbo.
23.30 Tg 2
23.45 Jericho. Con Skeet Ulrich, Gerald McRaney, Pamela Reed.
00.25 Meteo 2
00.30 Appuntamento al cinema
00.35 Scalo 76 Jukebox. Con Maddalena Corvaglia.
01.05 Olimpiadi di Pechino 2008
03.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Qualificazioni Qualificazioni

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Gap - 40 anni di oblio
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Il sole negli occhi. Film (drammatico '53). Di Antonio Pietrangeli. Con Irene Galter e Gabriele Ferzetti e Paolo Stoppa.
11.00 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.00 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 Arsenio Lupin. Con Georges Descrières e Yvon Bouchard e Roger Carel.
17.50 Geo Magazine
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

21.05 ATTUALITÀ

> Amore criminale
Con Camila Raznovich.

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Racconti di vita sera
00.30 Tg 3
00.50 La musica di Raitre. Con Piero Gelli.
03.15 Rai News 24

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips.
07.40 Bella è la vita
08.15 T.J. Hooker.
09.30 Miami Vice.
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri. Con Manuela Arcuri e Ettore Bassi
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Balko. Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck e Joana Schurmer.
16.00 Sentieri
16.45 Come le foglie al vento. Film (drammatico '57). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson e Lauren Bacall e Dorothy Malone e Robert Stack.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinmont

21.10 FILM

> Lo squalo 2
Sequel senza la suspence della pellicola di Spielberg. Con Roy Scheider.

23.50 Viuuulentemente mia. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono, Laura Antonelli, Christian De Sica
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Animal House. Film (commedia '78). Di John Landis. Con Tim Matheson.
04.00 Blue Murder. Con Maria del Mar, Joel Keller, Jeremy Ratchford.
04.50 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio, Maria Fernanda Candido, Priscila Fantin.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond.
09.20 Marilyn e Bobby, l'ultimo mistero. Film Tv (drammatico '93). Di Bradford May. Con Melody Anderson e James F. Kelly e Jonathan Banks
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise,
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
16.55 Tg5 minuti
17.00 Marito in prestito. Film Tv (commedia '05). Di David S. Cass Sr.. Con Jordan Bridges e Tori Spelling e Greg Germann.
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio

21.10 FILM

> Vita da camper
Disavventure e tensioni vacanziere. Con Robin Williams.

23.15 Il mistero di Sleepy Hollow. Film (fantastico '99). Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Christina Ricci.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Veline. Con Ezio Greggio
02.30 Squadra Med - Il coraggio delle donne
03.15 Mediashopping
03.30 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.50 Scooby Doo
08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Pollon
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega
10.30 Buffy. Con S.M. Gellar.
11.25 Tre minuti con Mediashopping
11.30 Smallville
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con Mediashopping
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante
15.55 Summer dreams
16.50 Un genio sul divano
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 SpongeBob
18.05 La squadra del cuore
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Friends. Con L. Kudrow.
20.05 Camera Café Celebrity Edition
20.45 La vita secondo Jim

21.10 QUIZ

> Canta & vinci
Quizzone musicale con Amadeus.

23.40 Tutto in una notte
01.05 Studio Sport
01.30 Tre minuti con Mediashopping
01.40 Talent 1 Player
02.05 Shopping By Night
02.20 Squadra emergenza
03.55 Shopping By Night
04.10 Oscura vendetta. Film (horror '94). Di Fred Olen Ray. Con Michael Nouri.
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan.
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness, Fionnula Flanagan.
14.00 Scandali al mare. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Mario Carotenuto, Valeria Fabrizi, Carlo Dapporto, Bice Valori, Carlo Delle Piane.
16.05 Il ritorno di missione impossibile. Con Peter Graves, Thaao Penghlis, Anthony Hamilton.
17.05 Streghe. Con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Rose McGowan.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson, Michael Shanks.
20.00 Tg La7
20.30 Big Game

21.10 FILM

> In nome del papa re
Film storico con Nino Manfredi.

23.05 Mussolini ultimo atto. Film (storico '74). Di Carlo Lizzani. Con Rod Steiger. Franco Nero, Henry Fonda, Lino Capolicchio.
01.20 Tg La7
01.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks.
02.45 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
03.45 L'intervista
04.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.25 CNN News

SKY 1

06.00 Mi sposo prima io! Film (commedia '05). Di Jeff Morris. Con Edward Kerr.
07.30 Speciale: Mandela Day
08.05 Spider - Man 3. Film (fantastico '07). Di Sam Raimi.
10.30 Bobby. Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins, Demi Moore, Sharon Stone.
12.40 Porky College 2 - Sempre più duro! Film (commedia '00). Di Marc Rothemund. Con Tobias Schenke, Axel Stein.
14.15 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Di Mira Nair. Con Tabu, Kal Penn, Irfan Khan, Zuleikha Robinson, Jacinda Barrett.
16.20 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill. Con James Franco, Jennifer Decker, Jean Reno, Philip Winchester, Michael Jibson.
18.40 Spider - Man 3. Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Topher Grace, James Franco, Thomas Haden Church, Bryce Dallas Howard.

21.00 FILM

> Epic movie
Parodia di film celebri. Con Carmen Electra.

22.30 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill. Con James Franco, Jennifer Decker, Jean Reno.
00.55 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Di Mira Nair. Con Tabu, Kal Penn, Irfan Khan.
03.05 Epic Movie. Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Kal Penn, Adam Campbell.
04.35 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon. Con Sherman Hemsley.

SKY 3

09.45 Per una sola estate. Film (sentimentale '00). Di Mark Piznarski.
11.25 Quale amore. Film (drammatico '05). Di Maurizio Sciarra. Con Vanessa Incontrada e Giorgio Pasotti
13.05 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone
14.45 Nemici, una storia d'amore. Film (commedia '89). Di Paul Mazursky. Con Anjelica Huston
16.50 Il tempo delle mele 2. Film (commedia '82). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau
18.40 Quel che resta del giorno. Film (drammatico '93). Di James Ivory. Con Anthony Hopkins
21.00 Per una sola estate. Film (sentimentale '00). Di Mark Piznarski. Con Chris Klein e Leelee Sobieski e Josh Hartnett

SKY MAX

07.50 Ancora 48 ore. Film (azione '90). Di Walter Hill. Con Eddie Murphy
09.50 Tamara. Film (horror '05). Di Jeremy Haft. Con Mathew Marsden
11.35 We Were Soldiers. Film (guerra '02). Di Randall Wallace. Con Mel Gibson
13.55 The Messengers. Film (horror '07). Di Oxide e Danny Pang.
15.30 Confession of Pain. Film (drammatico '06). Di W.K. Lau. Con B. Yuan Chan
17.25 Stay Alive. Film (horror '06). Di William Brent Bell. Con Jon Foster
18.55 Il Santo. Film (spionaggio '97). Di Phillip Noyce. Con Val Kilmer
21.00 Severance. Film (horror '06). Di Christopher Smith. Con Danny Dyer e Laura Harris e Toby Stephens
22.45 Stigmate. Film (horror '99). Di Rupert Wainwright. Con Patricia Arquette e Gabriel Byrne

SKY SPORT

09.00 Tappa di Otranto: 1ª parte 1ª parte
10.00 Palermo-Genoa Palermo-Genoa
11.45 Benfica-Inter Benfica-Inter
13.30 Tappa di Scoglitti: 1ª parte 1ª parte
14.30 Premier League World
15.00 Numeri Serie A
15.30 Roma-Empoli Roma-Empoli
16.00 Reggina-Napoli Reggina-Napoli
16.30 Fiorentina-Lazio Fiorentina-Lazio
17.00 Inter-Juventus Inter-Juventus
17.30 Torino-Milan Torino-Milan
18.00 Aek Atene-Bologna Aek Atene-Bologna
20.30 Gladia Goal
21.00 Valencia-Real Madrid Valencia-Real Madrid
23.00 Mondo Gol
00.00 Sport Time
00.30 Tappa di Rosolina Mare: 1ª parte 1ª parte

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv the Most Videos
22.30 Celebrity Deathmatch
23.00 Rock in Rebibbia
00.00 The Andy Milonakis Show
00.30 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 RAPture. Con Rido.
23.30 The Club
00.30 Selezione balneare
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Detective per amore
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Viva le vacanze!
13.10 Il notiziario Meridiano
13.30 ...Animali amici miei
14.00 La grande musica classica
15.45 Este, i paleoveneti, le torri, le ceramiche
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.05 Sport estate
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 A casa dell'autore
20.30 Il notiziario regione
20.55 La grande musica sinfonica
21.45 La Cina imperiale
22.50 L'inferno
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Detective per amore
00.25 Panta Rei - Decenni che scorrono

■ Capodistria

13.40 Programmi della giornata
13.55 Olimpiadi di Peghino 2008: Stati Uniti - Germania Stati Uniti - Germania
15.40 City Folk: Amburgo
16.10 L'Universo è...
16.40 Istria e... dintorni - Estate
17.10 Incontri in comunità
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 29esime Olimpiadi di Pechino - Sommario
21.30 Parliamo di...
22.05 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua Slovena
23.50 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 Now & Again
22.30 Contech
23.00 Iride
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio 1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio 1 Musica village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.05: Pechino chiama Roma; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: RadioCity, l'informazione in onda; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio 1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.10: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.33: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiade; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: Catersport Olimpiade; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Santi imprenditori»; 20.30: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Le vie dell'Europa; L'arte del comunicare; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «Quel che resta del giorno» (9.a pt.); 18.00: Fisarmonica classica - Storia della fisarmonica (10.a pt.); 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; Segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Vitiello; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: viC; 20.00: Radio Random; 23.00: Deejay Podcast; 1.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: I meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana; 20.30: Liricamente, alternato a La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Pagine speciali e inserti settimanali IL PICCOLO

▶ LUNEDÌ > Libri > Cd e Dvd • 2 pagine

▶ MARTEDÌ > Settegiorni Tv PROGRAMMI DELLA SETTIMANA • Inserto di 8 pagine > Pronostici > Sport Giovani • 2 pagine

▶ MERCOLEDÌ > Scuola > Sport Giovani • 3 pagine

▶ GIOVEDÌ > Sportello lavoro > Motori • 2 pagine

▶ SABATO > Pronostici • 1 pagina

▶ DOMENICA > CasaMia MERCATO IMMOBILIARE • Inserto

PROMEMORIA

Si inaugura oggi alle 17.30 in piazzale Rosmini il monumento al medico triestino Geppino Micheletti, realizzato dall'Unione istriani e donato al Comune. Nella cerimonia, nel 62.o anniversario dell'eccidio di Vergarolla (Pola), verrà ricordata la figura del medico che perse due figli nell'eccidio ma continuò a prestare le cure ai feriti.

Da oggi la strada provinciale 1 del Carso è chiusa al traffico all'interno nel tratto dell'abitato di Prosecco per lavori. Trieste Trasporti informa che ci saranno deviazioni nei percorsi delle linee 39/, 42, 44, 46 in entrambe le direzioni.

LE IMPRESE REGISTRATE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Secondo trimestre 2008	17.562 (+ 67 rispetto ad aprile)
2007	18.393
2000	18.719
1998	18.185
... di cui imprese artigiane	
Secondo trimestre 2008	4.667
2007	4.634
2000	4.365
... di cui imprese "in rosa"	
Inizio 2007	3.914
Inizio 2008	3.881

(fonte: Movimprese-Unioncamere)

Settori colpiti dalle diminuzioni più rilevanti nel periodo aprile 2007- 30 giugno 2008:

Settore	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio:	da 6.089 a 5.450
tra cui:	
- commercio al dettaglio	da 3.182 a 2.857
- intermediari del commercio (agenti, rappresentanti, procacciatori d'affari)	da 2.353 a 2.081
- commercio e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita accessori, autolavaggio	da 554 a 512
Alberghi, ristoranti, affittacamere, bar	da 1.704 a 1.507
Attività manifatturiere	da 1.863 a 1.727
tra cui	
- industrie alimentari e delle bevande	da 309 a 289
- industrie tessili	da 44 a 40
- confezione articoli abbigliamento	da 83 a 73
- lavorazione legno	da 106 a 96
- editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	da 199 a 174
- fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo	da 271 a 252
Attività intermediazione finanziaria (cambiavalute, agenti assicurazioni, promotori finanziari)	da 412 a 381
Informatica e attività connesse	da 456 a 434
Studi e servizi professionali	da 1.118 a 1.076

ADARTE

PERDUTE 831 IMPRESE: COLPITE SOPRATTUTTO QUELLE INDIVIDUALI

Chiusi in un anno 325 negozi e 197 locali

Paoletti: assestamento in atto, ma se si vuole puntare sul turismo le crociere non bastano

In un anno la provincia di Trieste ha perduto 831 aziende: alla fine di giugno 2007 erano 18.393, adesso se ne registrano 17.562. E sebbene il trimestre aprile-giugno abbia registrato una lieve ripresa con 67 nuove iscrizioni, negli ultimi dieci anni non si era mai verificato un crollo così evidente: la cifra delle 18mila imprese in passato era sempre stata superata.

Dietro le cifre si nasconde una realtà complessa. Reggono infatti le imprese artigiane che, in controtendenza, dal 2007 hanno guadagnato 33 nuovi iscritti. Ma a sparire sono perlopiù le ditte individuali, e il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti non nasconde una certa preoccupazione: «C'è indubbiamente in atto un cambiamento e un assestamento del comparto produttivo - sostiene - ma su questo nuovo quadro della nostra economia va fatta una riflessione».

Confrontando i dati dell'ultimo anno, si nota che a soffrire particolarmente sono le attività che dovrebbero godere proprio di quel «sistema turismo» della cui importanza per il futuro della città molto si parla. Nel 2008 Trieste ha detto addio a 325 negozi al dettaglio e a 197 tra ristoranti, bar e alberghi. E Paoletti punta il dito sul modo di attrarre turismo: «I dati dimostrano che se si intende puntare su questo comparto, non basta fare arrivare le navi da crociera che di fatto ai nostri commercianti e al comparto alberghiero e della ristorazione non portano nulla, giacché a bordo delle navi si trova tutto ciò che serve. La città deve muoversi tutta insieme e lavorare a una visione più ampia

La sede della Camera di commercio in piazza della Borsa

dell'indotto turistico. I commercianti stanno già facendo sforzi non indifferenti, ma se i turisti sono pochi l'impegno non serve a nulla».

Per far fronte a questa crisi del comparto commerciale, Paoletti ribadisce l'esigenza di mettere di mettere un freno alla proliferazione dei centri commerciali. «Quelli che il comparto locale dovrà subire nei prossimi anni - spiega - creeranno non pochi problemi ai negozi più piccoli. Dobbiamo dire basta ai grossi nuovi insediamenti nella cintura periferica incentivando invece quelli centrali che faranno sì concorrenza alle realtà già esistenti, ma attraggono gente che inevitabilmente si fermerà anche nei negozi, nei bar o nei ristoranti circostanti. Così, si crea indotto».

Di pari passo con il calo delle vendite di auto, sono diminuite da 554 a 521 anche le aziende che si occupano di commercio e riparazione di autovetture e motocicli. Incluse quelle che si dedicano alla vendita di accessori e all'autolavaggio.

Un comparto che ha faticato particolarmente e che denota anche la lenta scomparsa di una figura classica che gravita attorno al commercio è quello degli agenti di commercio, dei procacciatori d'affari, dei rappresentanti: 272 figure in meno.

In calo anche le attività che si occupano di informatica e di intermediazione finanziaria. Quelle che trattano l'installazione di sistemi hardware, la realizzazione di software, la gestione di banche dati o portali web o la riparazione e la manutenzione di apparecchiature informatiche sono passate in un anno da 456 a 434. Promotori, mediatori, agenti e procacciatori di prodotti finanziari, inclusi i broker di assicurazioni, nella nostra provincia sono diminuiti da 412 a 381.

Tra i dati rilevati da Movimprese, il sistema di Unioncamere al quale le Camere di Commercio fanno pervenire i loro dati ogni trimestre, si evidenzia anche una flessione non indifferente degli studi professionali. Un calo giustificato, in parte, da una serie di accorpamenti: più professionisti creano studi associati riducendo i costi e creando dei veri e propri team di consulenza.

Anche il settore industriale ha registrato alcune chiusure, in particolar modo nel settore della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (da 271 a 252), del tessile (da 44 a 40), del confezionamento di alimentari e bevande (da 289 a 309) ma anche in quello dell'editoria e della stampa (da 199 a 174). E Paoletti rivela non poca apprensione: «Lì ogni azienda in meno ha un peso maggiore sulla città, - precisa - significa un maggior numero di dipendenti senza lavoro».

Dai dati emergono comunque anche i settori che nell'ultimo anno hanno goduto di buona salute: quello delle costruzioni e quello della compravendita immobiliare. Passano rispettivamente da 2.735 a 2.781 e da 684 a 689.

Laura Tonero

In decremento le realtà in rosa

Sono 3.881 le imprese in rosa, quelle gestite cioè da imprenditrici, registrate alla Camera di Commercio del capoluogo regionale: 33 in meno rispetto a dodici mesi fa, pari allo 0,8 per cento. Un dato al di sotto della media regionale e pari a quello di Udine. Lo rivela l'Osservatorio dell'imprenditoria femminile che pone l'intero Friuli Venezia Giulia tra le aree nelle quali si registrano le flessioni più significative, con l'1,15 per cento in meno: 0,5 per cento in meno a Gorizia, 0,8 a Udine e ben 2,4 per cento in meno a Pordenone.

Ma in quali settori sono maggiormente impegnate le imprenditrici della nostra città? Innanzitutto nelle attività tradizionalmente esercitate dalle donne come il commercio e la cura della persona: settori ai quali si sta aggiungendo però in maniera crescente anche quello relativo ai servizi. Dai servizi offerti alle imprese a quelli relativi all'intermediazione immobiliare, dall'informatica alla ricerca, dalla ristorazione all'accoglienza. Ma le donne si affacciano anche su ambiti tipicamente maschili come quello delle costruzioni.

Nell'ultimo anno infine sono aumentate le imprenditrici straniere che operano su Trieste: le donne provenienti dalla Serbia sono particolarmente ben inserite nel settore dell'edilizia, le cinesi invece in quello del commercio al dettaglio e della ristorazione. *(l.t.)*

LE CIFRE

Ma edilizia e immobiliare sono in controtendenza

Bruni: con gli incentivi sui restauri nuove ditte artigiane aperte soprattutto da serbi e bosniaci

Se sul tessuto produttivo della nostra provincia soffia aria di crisi, il mattone riesce a resistere. Ci sono due settori - quello immobiliare e quello delle costruzioni - che nell'ultimo anno hanno registrato un aumento degli iscritti alla Camera di Commercio, a dimostrazione che costruire case e venderle può offrire ancora buone opportunità di business.

Guardando ai dati, infatti, tra il 2007 e il 2008 il numero delle agenzie immobiliari presenti a Trieste è passato da 684 a 689. Le ditte operanti nel comparto edile invece sono aumentate da 2.735 a 2.781. Numeri che danno sollievo, ma che allo stesso tempo fanno drizzare le antenne alle rispettive categorie, che spiegano come i dati vadano letti con «cautela».

Dario Bruni, presidente provinciale della Confartigianato, afferma: «Il dato che riguarda le imprese artigiane è positivo e confortante, perché il nostro è tra i pochi settori che non mostrano sofferenze. Ma - sottolinea Bruni - la cosa deve essere letta nel modo giusto. A far aumentare, di poche unità, le imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio, sono quasi esclusivamente gli extracomunitari dell'Est Europa, in particolare serbi e bosniaci, che si trasferiscono da noi e aprono nuove ditte di costruzioni. Succede da un paio d'anni, cioè da quando il Governo, nel 2006, ha introdotto forti agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni delle case. Un fattore che - aggiunge - ha fatto aumentare la domanda e, di conseguenza, l'offerta. Va benissimo che ci siano immigrati che avviano nuove attività in città, ma il rischio è che, una volta esaurito il periodo degli incentivi, queste persone lascino Trieste e si spostino altrove. Il fatto che le costruzioni tengano, ma che quasi tutto il resto sia in crisi - conclude - non mi rende comunque ottimista. A Trieste c'è poca industria, e anche quelle che ci sono spesse se ne vanno, con forti ripercussioni sull'indotto».

Dario Bruni (Confartigianato)

Quanto al comparto immobiliare, invece, **Andrea Oliva**, il presidente della Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) commenta positivamente, ma con cautela, i dati relativi al settore. «L'aumento delle agenzie a Trieste è probabilmente una conseguenza del boom vertiginoso del mercato del mattone, tra il 2003 e il 2006 - spiega Oliva -. In quel periodo, dopo l'11 settembre e la sfiducia generalizzata nei mercati finanziari, in tanti hanno investito nel mattone, e gli affari sono andati molto bene. Questo ha dato coraggio a tanti agenti immobiliari, che si sono messi in proprio, aprendo nuove filiali. Il problema, però, è che adesso il mercato è in crisi, stagnante. I prezzi sono bassi e chi avrebbe voluto vendere preferisce aspettare, con il risultato che il volume delle compravendite è diminuito in un anno del 20-30 per cento circa. Quindi - conclude - ho paura che la crisi attuale possa far chiudere più di qualche agenzia anche nella nostra città, nel giro di un paio d'anni. Basta vedere cosa sta succedendo in Spagna: in poco più di dodici mesi circa la metà delle agenzie immobiliari ha chiuso i battenti». *(e.c.)*

L'ANALISI

Dietro i numeri più chiavi di lettura

La crisi dei consumi sul banco degli imputati

Nobile (Fipe): ma a fallire è anche chi avvia attività senza avere l'esperienza necessaria

di ELISA COLONI

«Il Friuli Venezia Giulia è fanalino di coda tra le regioni italiane in termini di crescita di nuovi esercizi pubblici. Lo dimostrano alcuni dati che mi sono stati recentemente comunicati da Roma, dalla Fipe nazionale. Da noi il settore purtroppo soffre di una crisi più forte rispetto al resto del Paese». **Beniamino Nobile**, presidente provinciale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), non si dice sorpreso dei dati relativi al decremento delle imprese triestine tra il 2007 e il 2008.

Bar e ristoranti sono infatti tra le voci più «nere» della lista e vanno a braccetto con negozi, carrozzerie e autolavaggi, solo per citarne alcuni. Quali possono essere le cause della crisi e come risolverla? «Esiste un dato di fatto: la gente ha pochi soldi - afferma Nobile -. Se non si andrà verso un progressivo aumento dei salari e del potere d'acquisto dei cittadini, credo sarà difficile che anche a Trieste aumentino le consumazioni in bar e trattorie. Tra le cause della crisi - continua - bisogna poi includere la frequente mancanza di un'adeguata esperienza da parte di chi avvia una nuova attività imprenditoriale. La concorrenza, infatti, è spietata e bisogna essere in grado di rimanere a galla, in un settore come quello dei pubblici esercizi, caratterizzato dalla *deregulation*».

Triestini a passeggio davanti alle vetrine del centro città

Antonio Paoletti

Donatella Duiz

Beniamino Nobile

Anche per quanto riguarda il commercio al dettaglio, sembra che il principale imputato per la forte diminuzione di imprese a Trieste negli ultimi dodici mesi sia la crisi dei consumi. Lo pensa **Donatella Duiz**, presidente dei Dettaglianti, che spiega: «La gente compra sempre meno a causa della crisi economica, e questo è un ostacolo contro cui è difficile combattere. Quel che si può fare - aggiunge - è aiutare i piccoli negozianti a non abbassare la saracinesca, con agevolazioni fiscali, corsi di formazione, iniziative promozionali del territorio». Ma secondo la Duiz fondamentale è anche far rimanere triestini e turisti in centro città. «È da anni che le categorie mettono in guardia sul rischio che i centri commerciali costruiti in periferia possono rappresentare per i negozianti. Ben vengano i centri commerciali, ma nel cuore di Trieste, non fuori città».

Uscendo dall'esclusivo ambito dei pubblici esercizi e del commercio al dettaglio, e dando un'occhiata generale alla crisi triestina, una speranza la dà il presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti**. «Negli ultimi tre anni abbiamo registrato ben 400 nuove società di servizi online nella nostro Provincia - spiega -. Certo, si tratta di realtà piccole, che non possono essere da sole la chiave di volta per lo sviluppo di Trieste, ma - conclude - sono da tenere sott'occhio, perché rappresentano una bella novità per la nostra economia».

IL DIBATTITO RIAPERTO DA BOSSI SULL'ICI

Dipiazza: no a nuove tasse sulla casa

Il sindaco: «Meglio tagliare i costi». Tononi (An): «La Lega? Fa molto caldo...»

Un tentativo di gettare fumo negli occhi degli italiani, secondo Pd e Cgil. Una maldestra correzione di tiro dopo un'evidente «gaffe estiva» per gli esponenti del Pdl. Non piace né al centrodestra né al centrosinistra triestini la proposta di istituire un'unica tassa «federale» sulla casa, al posto di dodici tributi esistenti. Proposta avanzata dal ministro per la Semplificazione legislativa Roberto Calderoli poche ore dopo il clamoroso annuncio di Umberto Bossi: «Intendo reintrodurre l'Ici». Ici che a Trieste, secondo le stime 2008, ammonta a 29 milioni di euro (l'abolizione dell'imposta sulle prime case ha fatto venir meno invece 19 milioni), ai quali si sommano 22 milioni legati all'addizionale Irpef.

«Il Paese non ha bisogno di nuove tasse - osserva il sindaco **Roberto Dipiazza**, che prima di altri aveva iniziato a ridurre l'imposta sugli immobili - . Meglio lasciare le cose come stanno e tagliare i costi. Sull'Ici, poi, indietro non si torna. Sarebbe assurdo far marcia indietro. Quelle innescate da Bossi mi sembrano le solite polemiche estive».

«La nuova tassa? È solo la riproposizione con altro nome della vecchia Ici - commenta il capogruppo del Pd in consiglio comunale, **Fabio Omero** - . Evidentemente il governo inizia a capire l'errore fatto. L'abolizione dell'Ici così com'è stata gestita, con copertura statale che arriva in parte a giugno e in parte a fine anno, non funziona ed espone i Comuni a grossi problemi. È tutto un bluff e il sindaco dovrà risponderne. Aveva iniziato riducendo l'Ici di mezzo punto e poi, quando Berlusconi l'ha tagliata del tutto, l'ha spacciata come una conquista sua. I risultati, adesso, sono sotto gli occhi di tutti».

«Sembra di assistere al gioco delle tre carte - aggiunge **Franco Belci**, segretario provinciale della Cgil -. Va via l'Ici e compare la nuova tassa comunale sulla casa che ne assorbe dodici. Quali sarebbero poi queste altre dodici tasse? Forse qualche strano tributo sui terreni? O magari pensano di farci rientrare anche la Tarsu, dimenticando che i soggetti riscossori sono diversi. Credo si stia cercando solo di buttare fumo negli occhi degli italiani, com'era già stato fatto in occasione del taglio dell'Ici. Si è detto ai cittadini che non avrebbero più pagato tributi per la prima casa, ma si è dimenticato di spiegare loro che i Comuni avrebbero avuto meno soldi per i servizi».

«Questa situazione dimostra l'irresponsabilità dell'attuale governo - rincara la dose **Roberto Cosolini**, segretario provinciale del Pd -. Che il taglio dell'Ici, presentato come una popolarissima misura di riduzione fiscale, avrebbe finito per dissanguare i Comuni era noto da tempo. Ora la cosa appare evidente e si cerca di correre ai ripari. Ma con un esecutivo così non è pensabile avviare un percorso serio di federalismo fiscale. Il trasferimento dell'imposta dallo Stato agli enti locali rappresenta di certo un percorso positivo, perché aumenta la responsabilità di chi ha la capacità di spesa. Ma per centrare l'obiettivo servono serietà e competenze. Requisiti - conclude Cosolini - che, come dimostrano i passi falsi di questi giorni, l'attuale esecutivo non ha».

> Cosolini (Pd): si sapeva che il taglio dell'imposta avrebbe dissanguato i Comuni, ora cercano una soluzione

«Chi, come Bossi, propone di reintrodurre l'Ici come Bossi ha ragione: il governo ha tagliato l'unica tassa federale e ha danneggiato i Comuni, penalizzando anche quelli virtuosi - aggiungono il deputato del Pd **Ettore Rosato** e la presidente della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**. «Noi - continua Rosato - siamo per la diminuzione della pressione fiscale. Se la Lega proponesse davvero di reintrodurre quell'imposta saremmo disposti a discuterne, ma solo in presenza di una contestuale riduzione delle aliquote o di altre tasse statali».

Non inviti al dialogo ma accuse pesanti arrivano invece alla Lega dagli alleati del Pdl. «Gli sproloqui del Carroccio stanno diventando sempre più frequenti - è la bocciatura senza appello del consigliere regionale ed ex assessore comunale al Patrimonio **Piero Tononi** -. Evidentemente in questo periodo fa molto caldo e qualcuno ne risente in modo particolare».

Critiche alla Lega anche dal forzista **Bruno Marini** che, per dare uno boccata d'ossigeno ai Comuni «orfani» dell'Ici, propone soluzioni alternative a quelle indicate da Calderoli e Bossi. «Si potrebbe pensare ad esempio ad un aumento dell'Ici sulle seconde e terze case, che sono peraltro quelle più redditizie» - commenta il consigliere regionale -. «Nel 2007 su 47 milioni di Ici, infatti, solo 19 sono arrivati dalle prime case. La fetta più consistente è rappresentata invece dalle residenze di lusso e dalle seconde abitazioni, ed è proprio su quella che si dovrebbe "insistere". Potrebbe essere un provvedimento provvisorio in attesa dell'avvio di un vero e proprio progetto di federalismo fiscale, che altro non è se non la corretta applicazione del principio di sussidarietà: lo Stato non si occupa più di tutto, ma solo di quello che gli enti locali non riescono a fare, trasferendo sul territorio competenze e risorse adeguate».

Preme sul tasto del federalismo fiscale anche l'Udc **Roberto Sasco**: «A patto però che si tenga conto del quoziente familiare - spiega -, e che i Comuni impongano le tasse in funzione delle dimensioni e del reddito delle famiglie».

«L'importante - osserva l'assessore comunale al Bilancio **Gianni Ravidà** - è ricordare che eventuali nuove imposte comunali devono essere sempre compensate da livellamenti nella tassazione nazionale perchè c'è una fetta importante di cittadini che fatica ad arrivare a fine mese. Quanto alla tassa unica proposta da Calderoli - conclude -, non entro nel merito. È un ragionamento interno alla Lega di cui non conosco le logiche». *(m.r.)*

LE TASSE LOCALI A TRIESTE

	2006	2007	2008	Stime introiti 2008
ADDIZIONALE IRPEF	0,2%	0,8%	0,8%	22 milioni
ICI PRIMA CASA	0,5%	0,45%	0,0%	0
ALTRE ICI	0,5%	0,5%	0,5%	28 milioni
TARSU	+27,3% nel 2007			7 milioni

GLI ONERI PER UNA FAMIGLIA MEDIA

(marito e moglie con lavoro dipendente, due figli e casa propria di 80 mq)

ADDIZIONALE IRPEF	225 euro
TARSU	300 euro
ICI	0

I MANCATI INTROITI SULL'ICI PER IL BILANCIO COMUNALE

19 MILIONI

saranno compensati con trasferimenti statali e maggiori introiti

L'assessore Ravidà (in prima fila) durante una seduta del Consiglio comunale

PIAZZALE ROSMINI

Si inaugura oggi il monumento a Micheletti

Alla presenza del sindaco Dipiazza sarà inaugurato oggi alle 17.30 in piazzale Rosmini il monumento dedicato al medico triestino Geppino Micheletti (Trieste 1905 - Narni 1961), realizzato in pietra d'Aurisina su progetto dell'architetto Ennio Cervi. Promossa dall' Unione degli Istriani, la cerimonia si svolge nel 62° anniversario della strage di Vergarolla (Pola), dove morirono in un' esplosione un'ottantina di polesani tra cui i due figli di Micheletti di 6 e 9 anni. Malgrado il lutto, il medico continuò a prestare le sue cure ai feriti nell'ospedale di Pola fino al termine dell'emergenza. Lo Stato italiano lo ha insignito della medaglia d'argento al valor civile.

I DANNI DEL TORNADO E LE POLEMICHE SUI LAVORI

Ex Europa, rimosse le due gru crollate

Trasportate a pezzi in un piazzale ad Aurisina: da lì finiranno in fonderia

Non c'è più alcuna traccia delle due gru da cantiere che il «tornado» di otto giorni fa aveva fatto precipitate a terra, accanto all'ex hotel Europa di Marina di Aurisina. A tempo di record sono entrati in scena la fiamma ossidrica, un buon numero di operai e una decina di autotreni. I due tralicci in acciaio e i «bracci» danneggiati irreparabilmente dall'urto col terreno sono stati tagliati e ridotti in pezzi di cinque - sei metri di lunghezza. Poi sono stati caricati sui camion e trasportati in un piazzale adiacente la palestra comunale di Aurisina. Da lì verranno trasferiti in fonderia.

Il cantiere dell'ex hotel Europa (Bruni)

«Non abbiamo atteso l'arrivo dei risarcimenti promessi dalle autorità regionali e collegati alla dichiarazione di calamità naturale. Ci siamo mossi subito, da soli, perché il nostro cantiere non può restare fermo. Entro il 26 agosto, al termine delle ferie estive, i lavori di ristrutturazione devono assolutamente riprendere e non potevamo non rimuovere i resti inservibili delle due gru: serviva spazio per installare quelle nuove», ha affermato ieri con una punta di orgoglio Piergiorgio Monti, presidente del Consiglio di amministrazione della società «Sviluppo 54», impegnata nella trasformazione in appartamenti di pregio del grande albergo abbandonato per anni e anni.

Le due nuove gru saranno in funzione entro sei-sette giorni e affiancheranno la terza - presente nello stesso cantiere dell'hotel «Europa» - che il maltempo della scorsa settimana non è riuscito ad abbattere. Questa terza gru è l'unica delle 20 in funzione nel territorio del Comune di Duino Aurisina sfuggita alla violenza delle raffiche di vento che hanno devastato la costa da Lignano a Grado, da Trieste a Sistiana e Duino, sradicando migliaia di alberi, uccidendo due persone in un camping e provocando danni ingentissimi valutati complessivamente in una ventina di milioni di euro.

Il costo della sostituzione delle due gru abbattute accanto all'hotel Europa è stimato in 200 mila euro, per il momento a totale carico dalla società proprietaria dell'immobile.

A margine della caduta delle due gru si è sviluppata l'ennesima polemica politica sulle scelte urbanistiche collegate al futuro dell'ex hotel Europa. «Una caduta prevedibile» l'ha definita Massimo Veronese, capogruppo della Lista Insieme, collegando l'incidente alla riconversione dell'edificio e delle sue «pertinenze». In sintesi ha attribuito una parte della responsabilità all'amministrazione comunale e al sindaco Giorgio Ret che ha prontamente risposto sostenendo «che la modifica delle destinazioni d'uso dell'hotel e la costruzione del parcheggio sono dipese dalla Regione non dal Comune». *(c.e.)*

MOZIONE VOTATA ALL'UNANIMITÀ IN CONSIGLIO COMUNALE

Barriere architettoniche, verso il censimento

I risultati finiranno su internet: previsto un piano delle priorità per gli interventi più urgenti

Al termine della pausa estiva, attraversata proprio dal dibattito sul rapporto fra pressione fiscale e stato sociale, è atteso il via a un'iniziativa finalizzata ad agevolare l'accessibilità di uffici e spazi pubblici da parte dei cittadini diversamente abili. Di recente infatti il Consiglio comunale ha votato all'unanimità una mozione presentata dall'esponente di Forza Italia Raffaella Del Punta in cui si impegnano sindaco e giunta a realizzare un censimento su larga scala - anche attraverso il conferimento di incarichi a cooperative onlus - degli edifici pubblici o di uso pubblico, indicando per ognuno la presenza di eventuali barriere architettoniche e il conseguente grado di fruibilità per i portatori di handicap, anche dal punto di vista dei parcheggi riservati.

Raffaella Del Punta

Obiettivo: predisporre un consuntivo dettagliato da inserire sul sito internet del Comune stesso così come su appositi pieghevoli, in modo tale da favorire la conoscenza dei luoghi più accessibili sia da parte dei diversamente abili triestini sia di quelli che arrivano da fuori, il che aggancia l'iniziativa a una prospettiva di turismo moderno e «sostenibile». Il consuntivo - si legge sempre nella mozione - consentirebbe così di «indicare quali fra gli edifici» passati al vaglio «necessitano di interventi di riqualificazione ed adeguamento ed a quali costi, così da attribuire la giusta priorità ai suddetti interventi nei prossimi bilanci comunali».

«Si tratterebbe - rileva la Del Punta - del primo censimento su larga scala con simili finalità perché oggi, nonostante le leggi esistenti che impongono l'eliminazione delle barriere architettoniche, queste sono ancora troppe e sono catalogate sulla base di fotografie parziali, serve quindi uno strumento a beneficio di chi ogni giorno lotta soprattutto contro le barriere psicologiche imposte da una collettività sempre più distratta».

La Del Punta ora, metabolizzato il primo passaggio politico formale della mozione votata da tutti, si aspetta che «vengano inserite delle apposite poste nel prossimo bilancio per far partire tale progetto. Al momento abbiamo ricevuto risposte positive da parte dei due assessori competenti, Carlo Grilli per il welfare e Franco Bandelli per i lavori pubblici. Mi auguro perciò che, al rientro dalla pausa d'agosto, venga redatta e approvata una delibera di giunta figlia di questa mozione». *(pi.ra.)*

Una recente manifestazione per i diritti dei diversamente abili

ITALIA NOSTRA SU EVERGREEN

«Porto vecchio, i magazzini non vanno sopraelevati»

«No a eventuali innalzamenti di piani dei magazzini di Porto Vecchio, come proposto da Evergreen di recente. L'identità storica delle singole costruzioni portuali e del complesso urbanistico triestino vanno protette». Così Giulia Giacomich, presidente provinciale di Italia Nostra.

«Ulteriori piani non sono contemplati nei progetti originari - spiega la Giacomich -. Evergreen aveva già ottenuto il consenso per l'innalzamento e il nuovo dimensionamento (in altezza e volume) dei due magazzini storici frontemare, 1a e 3, con una deformazione delle linee stilistiche e strutturali del Lagerhauser originario. Non si possano accettare - aggiunge - soluzioni effimere di volta in volta riproposte e rimodificate, come innalzamenti o inserimenti di corpi estranei».

La posizione di Italia Nostra, come spiegato dalla Giacomich, rientra in una logica di «tutela del patrimonio storico del Porto Vecchio; si tratta di una visione lungimirante che conserva il patrimonio, che valuta il valore culturale ed economico di un restauro ben fatto, con nuove destinazioni d'uso, ma - afferma ancora - che potrebbe contrastare con le aspettative di immediate realizzazioni pratiche ed economiche dei tanti soggetti interessati. Un'ulteriore sopraelevazione produrrebbe sia uno stravolgimento totale dei magazzini sia una deformazione notevole del paesaggio tra porto storico e città».

Un cartello avverte della presenza d'una «telecamera amica»

SICUREZZA

Quattro impianti lungo le «vie di fuga»

LA MAPPA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

Le vie di fuga
lungo cui installare le telecamere con pannelli a messaggio variabile
(finanziamento Regione)

- **Barcola**
- **Zona Università**
- **Via Flavia**
- **Via Carnaro**

Altri impianti previsti
(finanziamenti Comune)

- **Rive**, palazzo della Regione angolo via Mercato Vecchio
- **Piazza Oberdan**, palo a destra della fermata del tram di Opicina
- **Foro Ulpiano**
- **Largo Pestalozzi** angolo scuola Stuparich

LE TELECAMERE GIÀ IN FUNZIONE

- **Piazza Goldoni** (angolo Mazzini)
- **Ponte Fabra 1** (angolo Carducci)
- **Portici di Chiozza** (angolo Carducci)
- **Via Milano** (angolo Carducci)
- **Piazza Dalmazia** (palo centrale)
- **Via Ghega 8**
- **Corso Cavour 3** (angolo Valdirivo)
- **Corso Italia 8** (largo Riborgo angolo San Spiridione 1)
- **Piazza Unità 8** (angolo Capo di Piazza)
- **Piazza Garibaldi** (via Oriani 11 angolo Corridoni)
- **Piazza Libertà** (angolo via Pauliana)
- **Via Battisti 31** (angolo Rossetti 1)
- **Piazza Foraggi** (palo di fronte a via della Tesa)
- **Via Roma 17** (angolo Valdirivo 20)
- **Via Coroneo 11** (largo Piave angolo Palestrina)
- **Sottopasso di piazza Libertà** (una per ciascun ingresso)
- **Viale Gessi**
- **Viale Gessi** (davanti al bar Ariston)

Arrivano le telecamere intelligenti

Oltre alla videosorveglianza forniranno indicazioni con pannelli luminosi

Dopo quelle ipertecnologiche, controllate via modem/ router Adsl, stanno per arrivare a Trieste anche le telecamere intelligenti. Impianti che oltre a monitorare la viabilità e prevenire atti vandalici forniranno più indicazioni utili a chi si muove in città.

I nuovi sistemi di videosorveglianza, che sulle nostre strade potrebbero comparire già in autunno, hanno in dotazione, oltre al tradizionale «occhio elettronico», anche i cosiddetti pannelli a messaggio variabile. Cartelli con scritte luminose che segnaleranno eventuali criticità, dalle Rive chiuse al bivio ad H intasato.

La scelta dei punti in cui installare le apparecchiature di ultima generazione è già stata fatta: il lungomare di Barcola, la zona dell'Università nuova, via Flavia e via Carnaro. Arterie classificate come «vie di fuga», strade che consentono di abbandonare rapidamente il centro specie a chi ha commesso una rapina o ha in città qualche affare poco lecito. Grazie alla videosorveglianza lungo le quattro strade strategiche, le corse delle auto sospette non passeranno più inosservate. Il «grande fratello» riprenderà targhe e modelli, agevolando così le successive ricerche dei proprietari.

Perché, nonostante la presenza dei pannelli a messaggio variabile faccia pensare ad utilizzo prevalentemente orientato al controllo del traffico, le nuove apparecchiature di videosorveglianza avranno invece come principale finalità la prevenzione di reati e il contrasto alla criminalità. Solo questa impostazione, infatti, permetterà al Comune di coprire le spese per gli impianti con i fondi messi a disposizione dal «pacchetto sicurezza» della Regione.

«Verranno finanziati solo i progetti mirati specificatamente ad aumentare la sicurezza pubblica del territorio - precisa l'assessore alle Autonomie locali Federica Seganti -. Questo è il requisito per accedere alla ripartizione delle risorse (12 milioni di euro per i Comuni all'interno di un pacchetto di 16,9 *ndr*)».

Un semplice elenco di telecamere, quindi, non è sufficiente per ottenere gli 800mila euro stanziati per Trieste. Serve un «piano» più articolato. «Non a caso il progetto già presentato in Regione (i termini scadono a fine settembre), punta anche su una verifica dei sistemi di trasmissione dati alle sale operative - spiega il comandante della Municipale Sergio Abbate -. Abbiamo già sperimentato l'attività di interconnessione con le forze dell'ordine e il bilancio è più che positivo. Si è creato un ottimo "feeling" tra operatori delle centrali con una costante condivisione delle informazioni. Sempre nel rispetto della privacy dei cittadini».

Da gennaio a oggi sono state 30 le richieste di visionare immagini riprese dalle telecamere comunali partite da polizia e carabinieri. Richieste legate appunto ad indagini su atti di vandalismo, furti e risse. In tre casi a presentare una simile domanda sono stati anche privati cittadini. Esiste infatti per tutti la possibilità di acquisire fotogrammi, a patto che questi vengano giudicati utili a chiarire la dinamica di un incidente e a risolvere eventuali controversie con l'assicurazione. Il servizio tuttavia non è gratuito e il costo varia in funzione della complessità della ricerca delle immagini. (*m.r.*)

Piazza dell'Unità all'angolo con Capo di piazza dove è stata posizionata una delle telecamere già attive

SI AGGIUNGERANNO AI 21 GIA' ATTIVI

Altri «occhi» nel centro città

Non solo «vie di fuga». Il raggio d'azione del «grande fratello» sta per estendersi anche ad altre zone del centro giudicate a rischio microcriminalità. Il Comune, infatti, ha già dato il via libera e provvederà a breve ad installare quattro ulteriori «occhi elettronici» che andranno ad aggiungersi ai ventuno già attualmente in funzione.

Le nuove telecamere verranno posizionate sulle Rive, all'angolo tra il palazzo della Regione e via Mercato vecchio, in Foro Ulpiano, in largo Pestalozzi, all'angolo con la scuola Stuparich, e in piazza Oberdan. Qui l'apparecchiatura di videosorveglianza sarà installata sul palo che si trova a destra della fermata del tram di Opicina. Posizione che consentirà di monitorare il lato della piazza verso via Giustiniano.

CARCERE

Effetto Brunetta anche al Coroneo

Sbriglia: assenteismo crollato. Ma dietro l'angolo il rischio sovraffollamento

di CLAUDIO ERNÈ

Effetto "Brunetta" anche nel carcere del Coroneo. Nel momento clou delle ferie estive e quando nelle celle sono presenti 200 detenuti, non c'è stato il minimo vuoto e nemmeno un piccolo ridimensionamento nei turni di sorveglianza effettuati dagli agenti della polizia penitenziaria. «Tutti i posti previsti sono stati coperti anche nella settimana di Ferragosto, senza dover ricorrere a strumenti eccezionali o straordinari come i doppi turni» afferma soddisfatto Enrico Sbriglia, direttore della «casa circondariale».

«L'assenteismo è crollato e gli annunci del ministro della funzione pubblica anche in questo particolare settore della sicurezza stanno dando ottimi risultati. Ho l'impressione che anche grazie all'azione dei sindacati, la qualità media del servizio sia migliorata, diventando più attenta e più serena. Di certo le assenze sono diminuite significativamente».

Enrico Sbriglia

Secondo il direttore il Coroneo in questo momento rappresenta un'isola felice nel quadro fosco della situazione penitenziaria italiana, dove l'effetto indulto, è ormai concluso e a brevissima scadenza le scarceri rischiano di esplodere per sovraffollamento. I detenuti sono ormai 55 mila e il trend di crescita degli «ingressi» è costante.

Al Coroneo le persone rinchiuse hanno raggiunto quota 200, mentre nell'estate di due anni fa, prima che il Parlamento varasse il provvedimento di clemenza, i carcerati erano 280. Ma a livello nazionale, come ha affermato il ministro degli Interni Roberto Maroni, il sovraffollamento è ritornato ad essere quello dei primi mesi del 2006. «Ora il clima all'interno del nostro carcere è accettabile, ma se il numero di detenuti dovesse raggiungere quota 220-230, la situazione potrebbe capovolgersi in un attimo. Per risolvere il problema dell'emergenza- carceri dovrebbero essere costruite al più presto nuove strutture detentive. Tutto invece è rimasto a livello del 2006: e se le leggi penali dovessero essere inasprite con un conseguente aumento degli arresti e delle incarcerazioni, la situazione è destinata ad aggravarsi ulteriormente».

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie
una lunga estate con voi

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CAMBIAVALUTE
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista oro usato e monete
MASSIMA VALUTAZIONE

ANTICHITÀ e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO
• Vecchi gioielli
• Oro e argento
• Pietre preziose
• Perle, corallo, avorio...
• Bigiotteria
• Orologi anche guasti
• Collezioni di monete e medaglie
• Dipinti d'epoca...
• Valutazioni gratuite
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

pronto intervento
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24
348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE
PORTE BLINDATE
E RIPARAZIONE SERRANDE
PROMOZIONE
PORTE BLINDATE DI.BI. PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 1.200
CASSEFORTI CISA, VIRO E MOTTURA CON SCONTI DAL 20% AL 50%
P.ZZA SANSOVINO, 5
8.30 - 12.30 16 - 19
CHISCO DUPLICATO CHIAVI
P.ZZA UNITA' 8 - 13 14 - 19

volontariato
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servola)
Banchetti e feste per bambini in giardino - Assaggini
Grigliate di carne e pesce
Chiuso il lunedì
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)

L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE
Aperto a pranzo e a cena - LIVE MUSIC
DIRETTA PARTITE
CHAMPIONS LEAGUE e SERIE A
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (aperto tutti i giorni)

abbigliamento
elettricità
8.30 - 13.00 15.30 - 19.30
APERTO DOMENICA 9.00 - 13.00
V. Giulio 5 TRIESTE Tel. 040.635328

gastronomia
POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
aperto tutti i giorni anche la domenica
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

officina
Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata FIAT
riparazioni di tutte le marche
auto sostitutiva gratuita
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

arredamento
ARREDAMENTI
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 – Trieste
Tel. /fax 040-54390

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

SOCIETA' MULTIETNICA

Spuntano come funghi i centri telefonici e gli internet point pieni di clienti stranieri

Nel supermercato tenuto da un albanese si trovano prodotti in arrivo da ogni continente

UNA ZONA CHE HA CAMBIATO VOLTO

Dagli africani ai turchi ai cinesi In piazza Garibaldi lo specchio della nuova immigrazione globale

A lungo punto di ritrovo della comunità serba cittadina, l'area è oggi fulcro di servizi e negozi gestiti da persone di più etnie

Ancora due immagini: uno scorcio di piazza Garibaldi e il World call center, uno dei servizi gestiti e dedicati soprattutto agli immigrati

di GABRIELA PREDA

Sta cambiando volto quella che da tempo era conosciuta come la «piccola Belgrado» di Trieste, ovvero piazza Garibaldi. A poca distanza dal centro cittadino, l'area era divenuta un punto di riferimento per molti dei circa quindicimila immigrati dall'ex Jugoslavia che oggi vivono nel capoluogo regionale.

Considerata per anni fulcro della comunità serba cittadina, la piazza si è però trasformata rapidamente negli ultimi tempi diventando una sorta di «melting pot»: un punto di incontro non solo per gli immigrati serbi o montenegrini che gravitano mattina e sera attorno a due bar della piazza, ma anche per altri molti stranieri di Trieste (secondo i dati ufficiali dell'Ires sono oltre 13mila gli immigrati residenti in città): dai turchi agli albanesi, dai bengalesi ai nord africani, dai cinesi ai kossovari e ai romeni.

A confermare il cambiamento sono gli stessi residenti e commercianti che gestiscono varie attività nelle strade circostanti. «Ho visto un po' tutte le razze qui in piazza, serbi, turchi, albanesi, donne arabe con il velo, alcuni giovani romeni di passaggio un paio d'anni fa e ora, da poco, cinesi e bengalesi», racconta Gianna, che lavora in un negozio di scarpe: «Li vedi raggruppati ogni mattina verso le sette aspettando i pulmini che passano a prenderli per portarli al lavoro in qualche cantiere, mentre la sera si ritrovano per giocare a carte o per bere una birra».

Non a caso negli ultimi tempi anche molte edicole vendono giornali in lingue diverse dall'italiano (perlopiù serbo e croato), adeguandosi così ai nuovi clienti che coprono una fetta sempre più importante del mercato. In più, anche i Phone center - internet point stanno spuntando come funghi nella zona e sono sempre pieni di clienti stranieri. «Per tantissimi immigrati alzare il telefono e chiamare i propri cari è da sempre l'antidoto ideale contro la malinconia», confermano all'Internet point di via Pascoli 3, di cui è titolare un giovane algerino: «Qui si fermano spesso numerosi immigrati del Medio Oriente, che magari tornano dalla preghiera del venerdì nel centro culturale islamico di via Pascoli; ma arrivano anche nord africani, sud americani o est europei».

«Aprire un'attività è stato coronare un piccolo sogno», racconta Gana, il gestore bengalese del Phone centre International, in viale D'Annunzio 8, per il quale mettersi finalmente in proprio ha significato un salto di qualità poiché si è lasciato alle spalle lavori spesso sottopagati. «Molti dei miei connazionali – aggiunge - stanno valutando la possibilità di aprirne altri magari nei dintorni della stazione».

Un trend che viene già confermato dalle statistiche ufficiali. Secondo gli ultimi dati disponibili dell'Unioncamere, l'impresa si conferma da tempo come corsia preferenziale per l'integrazione di numerosi immigrati extra–Ue residenti a Trieste, come del resto in tutt'Italia (a livello nazionale nel corso del 2007 sono state 37.531 le imprese individuali aperte da stranieri extra-Ue).

Trieste del resto si colloca al secondo posto in Italia, dopo Prato, con 1.416 imprese guidate da persone provenienti da fuori Unione europea, pari al 14,4% del totale di 9.829 di imprese individuali: la schiera più rappresentativa di imprenditori extra-Ue è quella costituita da

> «Il gestore bengalese di un phone-center: aprire un'attività tutta mia è sempre stato un sogno»

marocchini, cinesi, serbi, montenegrini. Le attività più diffuse sono inerenti all'edilizia, ma si nota un aumento delle attività commerciali e legate alla ristorazione.

«Cerchiamo di venire incontro alle esigenze dei nostri clienti che magari lavorano tutto il giorno oppure devono chiamare in altri continenti con altri fusi orari e quindi siamo aperti tutti i giorni dalla mattina alla sera», spiegano al World call center, un altro Internet point della zona Garibaldi, in via Molino a vento 5. Lo stesso concetto è ripreso dai clienti abitudinari del supermercato General, aperto qualche mese fa dall'imprenditore albanese Zotali Cobanaj in via Raffineria 7, una traversa della piazza. «Il negozio è rifornito di prodotti di qualità che arrivano da tutte le parti del mondo, dalla Tunisia all'Olanda – spiega il titolare – ed è quasi sempre aperto». Così come del resto lo sono i due locali turchi in via della Raffineria (Anatolia kebab) ed in viale D'Annunzio (Capacoccia kebab), o il ristorante-pizzeria cinese della piazza, dove il menu stilato dal titolare Yong Jin propone non solo specialità cinesi

> «L'edicolante: qui l'integrazione funziona. E intanto si vendono sempre più giornali in varie lingue»

ma anche delizie «made in Italy» per tutti i gusti, come orata con verdure al cartoccio, lasagne o spaghetti col pesce.

In piazza Garibaldi, poi, c'è chi vende anche altri souvenir del Paese d'origine o beni di prima necessità (come nel negozio cinese di abbigliamento e borse attiguo al bar Perseo, in un angolo della piazza), offre informazioni sull'orario delle preghiere in varie fedi o semplicemente servizi di «money trasfer» (trasferimento denaro) che permettono di spedire o ricevere denaro in tutto il mondo in pochi minuti. Il servizio è utilizzato spesso dai lavoratori che si trovano lontani dal Paese di origine per inviare denaro alle famiglie rimaste in patria.

«Alcuni pensano a piazza Garibaldi come a un posto pericoloso, da non attraversare se non stringendosi la borsa al petto», racconta Sergio Salento, residente da anni nella zona: «Io vivo qui da quarant'anni e non lo cambierei per niente. L'unica cosa che mi dà fastidio, ma solo dal punto di vista estetico, è questa specie di chiesa dei testimoni di Geova, all'angolo della piazza».

È decisa nelle proprie affermazioni anche la signora Annamaria, 70 anni e un lungo passato come venditrice nel mercato comunale, impegnata a scegliere pomodori e zucchine tra i banchi. «La gente deve venire fin qui, vivere il quartiere e capire che l'unica cosa che fa veramente paura è la povertà, e quella c'è dappertutto e tocca anche noi». Già: tra le file alle bancarelle del mercato che si organizza un giorno alla settimana in piazza si incontrano non solo marocchini, serbi o albanesi, ma anche triestini. Anche l'edicolante della piazza è d'accordo nel sottolineare la ricchezza multietnica della zona: «Qui l'integrazione adesso funziona - dice - ai bar vedo spesso persone di tutte le etnie». In molti, insomma, sottolineano di volere scindere la questione etnica da quella della sicurezza e della criminalità. «La fama negativa di questa piazza è esagerata – aggiunge Nicola, venditore in un negozio in via Pascoli – forse se ne parlava una volta ma adesso non più. Certo qui non c'è la tranquillità di un convento, ma non è certo il posto che talvolta viene dipinto. In realtà – aggiunge - la gente si spaventa perché la sera la piazza diventa un punto di ritrovo per persone di colore oppure che parlano altre lingue: il che di per sé non dovrebbe essere necessariamente motivo di preoccupazione».

LA STORIA. NOZZE D'INTERESSE TRA UNA TRIESTINA E UN SERBO

Alla sposa 8mila euro, a lui i documenti in regola

di MADDALENA REBECCA

Dicono che sia un bel ragazzo. Un po' strano sì, ma sotto sotto, di buon cuore. Lei però non lo ama. Anzi non gli vuole nemmeno bene, anche perché lo conosce appena. Eppure un anno e mezzo fa l'ha sposato. In Serbia. L'ha fatto per soldi. Tanti soldi: ottomila euro. La metà subito e il resto ad affare concluso, cioè a cerimonia civile avvenuta.

È bastato poco. Un paio di firme, le foto di rito, qualche conoscente riunito attorno alla tavola imbandita.

Alla fine ci hanno guadagnato entrambi. Milos, 30 anni ancora da compiere, è tornato a testa alta e con un permesso di soggiorno in tasca in Europa, l'«Eldorado» da cui aveva dovuto allontanarsi tempo fa dopo esser stato arrestato per furto. Luisa (entrambi i nomi sono di fantasia), triestina di 25 anni, ha ottenuto in una sola volta, e per giunta senza fatica, una cifra per la quale avrebbe dovuto lavorare almeno sei mesi. Di professione, adesso, fa la barista in un locale del centro. In passato aveva invece gestito un bar tutto suo. Un'avventura durata neanche una stagione. Luisa ha dovuto chiudere nel giro di qualche mese perché le «guardie - sostiene lei - le davano il tormento». Era un continuo di controlli e sanzioni, ispezioni e multe salatissime. E alla fine ha lasciato perdere, accettando un impiego da banconiera.

Ed è proprio quando sta lì dietro al banco che Luisa inizia a fare confidenze. Quando beve - e beve parecchio - le parole le scorrono a fiumi e anche i clienti meno interessati vengono resi partecipi di storie che, forse, sarebbe meglio tenere segrete. A un gruppetto di loro un giorno ha confessato senza pudori: «Se trovassi qualcuno disposto a pagarmi per sposarlo, non ci penserei due volte». La voce ha cominciato a girare e i risultati non hanno tardato ad arrivare. «Ci sarebbe proprio una persona che fa al caso tuo», le ha annunciato un giorno una conoscente serba che, assicurano in molti, non ha tratto alcun profitto dall'improvvisato ruolo di agente matrimoniale: «È un ragazzo delle nostre parti». Detto fatto. Nel giro di sei mesi Milos ha preparato i documenti, organizzato la cerimonia, tutta a sue spese così come la trasferta di Luisa, e consegnato alla nuova moglie il cachet stabilito.

Due preziose fedi nuziali

> In sei mesi le carte sono state preparate, il rito si è tenuto nel Paese dell'uomo. Pagamento in due rate: la metà al momento dell'accordo, il resto ad affare concluso

La parte un po' più difficile è venuta dopo, a Trieste. Per non destare sospetti, proprio come Andie MacDowell e Gerard Depardieu in «Green card - Matrimonio di convenienza», i due novelli sposi hanno dovuto imparare a memoria un copione e recitare alla perfezione la parte. Si sono quindi inventati falsi ricordi: il primo incontro, il primo bacio, le vacanze fatte insieme. Hanno studiato a tavolino abitudini e difetti del partner, cose del tipo «lei dorme nella parte destra del letto, ma finisce sempre per invadere sempre il mio spazio e rubarmi tutte le coperte», e «mai una volta che lui riesca a chiudere il tubetto del dentifricio». E hanno disseminato qua e là nell'alloggio di lei oggetti che testimoniassero l'autenticità del legame: montagne di foto dove appaiono abbracciati, biancheria maschile nei cassetti, rasoi e crema da barba nel mobiletto del bagno.

Finora tutto sembra funzionare alla perfezione. Tanto che Luisa, sempre dopo essersi scolato più di qualche calice, di recente ha confidato a qualcuno del suo giro di essere intenzionata a ripetere l'esperienza. Non per sé, almeno per il momento, ma per la madre divorziata.

FILM E REALTA'

«Green card», quando il matrimonio di convenienza fa successo a Hollywood

Quando i casi umani diventano parodia hollywoodiana. È il caso di «Green card - Matrimonio di convenienza», pellicola made in Usa del 1990 con Gerard Depardieu e Andie Mac Dowell *(nella foto)*. Lei è americana, maniaca del verde e vuole a tutti i costi un appartamento con serra per coltivare le sue passioni. Lui è francese e vuole la carta verde di soggiorno negli States. Ma ognuno dei due ha bisogno di un consorte. Si sposano. L'ufficio immigrazione indagherà ma loro s'innamoreranno per davvero...

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

UN CLUB LUNGO SESSANT'ANNI

TRA I SOCI MANAGER, SPORTIVI, SCRITTORI

A sinistra, il paròn Nereo Rocco, che talvolta si univa alla compagnia degli «Amici triestini a Milano». A destra, lo stilista Ottavio Missoni

Lo spirito di Trieste in quel di Milano con gli «Amici» di Rocco e Missoni

C'è un sodalizio che tiene viva la «triestinità» in terra lombarda. È l'Associazione amici triestini a Milano, sodalizio presieduto attualmente da Marco Fornasir, giornalista, direttore di AutoSuperMarket, CamionSuperMarket, MotoSuperMarket e Cantierissimo con Carrelistica, che vanta origini ultrasessantennali.

Gli Amici Triestini cominciarono infatti a riunirsi nel 1947 grazie all'opera di Guido Oberti von Schwarzenthal (italianizzato in «di Valnera») e di Silvio Buda, scomparsi entrambi. Insieme a loro partecipavano assiduamente agli incontri l'assicuratore Guido Fragiacomo (che ne diventò il primo presidente), il conte Renato Prandi di Ulmhort, Sergio Curiel e il colonnello pilota Bruno Coppola, ai quali si aggiunsero Decio Bidoli, Manlio Rocco e Armando Vitetta. Questo, secondo le notizie fornite dal presidente Fornasir, è stato il primo nucleo storico.

A quel tempo si univano talvolta alla compagnia Nereo Rocco e l'attore regista Nino Crisman. I ristoranti erano scelti con cura: nel primo periodo, si ritrovavano al "Don Lisander", poi da «Mancini», poi da «Luigi», per lunghissimo tempo da «Prospero», poi al «Settecupole».

Oggi la sede ufficiale è il ristorante del Circolo della Stampa di Milano, a Palazzo Serbelloni in corso Venezia 16.

A metà degli anni Sessanta, gli Amici Triestini erano una quarantina, attualmente l'elenco annovera oltre 200 nominativi. Fra essi, moltissimi i ragazzi di oltre ottant'anni che hanno meritato e meritano gli onori delle cronache: Roberto Amadi, già direttore dell'Alfa Romeo, l'ingegner Tito Livio de Pastrovich, direttore generale dell'Aquila, poi Total italiana, lo scrittore Alfredo Todisco.

> Cominciarono a riunirsi intorno al 1947 per opera di von Schwarzenthal e di Silvio Buda, che fu ad della Philip Morris

Ogni tanto fa la sua apparizione Ottavio Missoni. Non vanno dimenticati alcuni scomparsi, come Massimo della Pergola, inventore del Totocalcio e Sisal e noto giornalista sportivo, Ingo Ravalico, già amministratore delegato di Italtel, Nito Staici, noto cantore della gesta degli Alpini, Renato Bevilacqua, un mito del canottaggio e Gino Sferza, già vicepresidente della Montecatini e presidente della Standa.

L'elenco potrebbe continuare a lungo, tutti i partecipanti alle cene degli Amici Triestini hanno in qualche modo onorato la loro terra di origine.

Nel corso degli anni hanno guidato questo gruppo Guido Fragiacomo, Fabio Cornet (figlio di Raimondo Cornet - Corrai), Silvio Buda (scomparso nel 2002) e il colonnello pilota Bruno Coppola, scomparso nell'agosto 2007.

In particolare, Silvio Buda merita di essere ricordato più ampiamente in quanto fu colui che sviluppò e dette continuità alle cene degli Amici Triestini. Buda nacque a Trieste, dopo la maturità conseguì la laurea in Scienze Economiche e una seconda laurea in Scienze Politiche. Durante la guerra, diventato ufficiale degli Alpini, fu mandato al fronte nei Balcani, nelle campagne di Albania e Montenegro. Dopo la guerra, si trasferì a Milano, commercializzò carbone e poi entrò nella Philip Morris di cui divenne per molti anni amministratore delegato. Grande esperto di economia, anche dopo avere lasciato al Philip Morris fu impegnato in diversi consigli di amministrazione, in particolare nel settore delle riassicurazioni.

Affiancano ora Marco Fornasir, nuovo presidente dell'associazione, i vicepresidenti Romeo Cocianich e Roberto Vitetta, quest'ultimo anche con le funzioni di segretario.

Gli Amici triestini sono un libero convivio composto inizialmente e principalmente da triestini, ai quali si sono aggiunti dalmati, istriani, fiumani e goriziani. Si riuniscono una volta al mese e particolare rilievo ha la cena di dicembre di S.Nicolò che è la più frequentata dell'anno e che può contare sulla collaborazione di alcune tradizionali aziende triestine: Hausbrandt, Missoni, Modiano, Stock... che inviano graditissime strenne.

Uno degli ultimi appuntamenti degli Amici prima della pausa estiva ha visto ospiti i concittadini Silvio Delbello e Marina Petronio. Quest'ultima ha illustrato il contenuto di alcuni dei sui libri, «Oltreoceano», «Signor, il marinaio l'aspetta» e «Dyalma Stultus nel ricordo della moglie e degi amici». In particolare, si è soffermata sui corregionali emigrati oltreoceano e sui loro club, costituitisi nelle varie parti del mondo, sul mantenimento della cultura e delle tradizioni originarie sempre più difficoltose per il progressivo esaurirsi dei protagonisti in prima persona dell'emigrazione del secondo dopoguerra.

Silvio Delbello ha esposto esaurientemente scopi e contenuti dell'erigendo Museo della Civiltà Istriana a Trieste, soffermandosi in modo particolare sui fondi in possesso dell'istituzione e sull'entità della biblioteca che verrà ospitata all'interno del Museo.

Oltre alle masserizie ospitate in Porto vecchio, sono di rilevante importanza il fondo dello scrittore Quarantotti Gambini e quello del Cln, preziosa fonte storica per la ricostruzione di uno dei periodi più tormentati della storia d'Italia.

> Ne fecero parte Amadi, direttore dell'Alfa Romeo, e lo scrittore Todisco. All'inizio erano quaranta, oggi gli iscritti sono 200

L'ALBUM DELL'ESTATE

Mirta, 90 anni, «Miss nonna»

Eletta alla pineta di Barcola in una serata piena di verve

Mirta Olivo, neo-miss, con l'assessore Rovis

Balla e canta, al punto da essersi guadagnata il soprannome di velina «e non di velona – precisa – perché quello è un titolo che lascio alle più anziane». Soprattutto, affronta la vita con lo spirito di una ventenne. È questo il ritratto di Mirta Olivo, classe 1918, eletta l'altra sera «La nonna di Trieste», nel corso di «Barcolissima», la manifestazione che ha caratterizzato la settimana di Ferragosto a Barcola. Nonna Mirta, che è salita sul palcoscenico vicino alla fontana, esibendo un simpatico fiore rosso sull'orecchio, ha subito affascinato la giuria in virtù del «morbìn» tipicamente triestino. Con la sua vitalità, ha sbaragliato il lotto delle altre 17 pretendenti al titolo.

«Nella vita di tutti i giorni impegno le mie energie nelle attività della "Pro Senectute" – ha detto la simpatica nonnina, che a settembre compirà 90 anni – perché credo sia questo l'atteggiamento giusto per affrontare la vita». Tutte assieme hanno portato allegria a una serata che ha visto il pubblico divertirsi, grazie allo spirito con il quale le candidate hanno affrontato la sfida.

Nonna si può diventare prima della cinquantina, come ha dimostrato la brasiliana Regina Machado. C'è chi si è fatta accompagnare da uno stuolo di nipoti, come Patrizia De Giorgi, nata nel '49, che ne ha esibiti ben otto. Chi ha sfoggiato incredibili doti culinarie, come la thailandese Maliwan Namwong che qui ha imparato a fare la jota come una triestina «doc». Il trofeo in palio per "La nonna di Trieste" è stato consegnato dall'assessore comunale Paolo Rovis, ideatore del concorso. «Ogni anno - ha detto - la coppa passerà di mano». L'organizzazione è stata curata dalla Flash di Vincenzo Rovinelli. *(u.s.)*

Il pubblico alla singolare passerella alla pineta di Barcola

La signora Olivo, impegnata nella sua «performance», e le altre concorrenti

Altre concorrenti alla sfida per «La nonna di Trieste»

Attesa per l'assegnazione della fascia di nonna sprint...

18 AGOSTO

● **IL SANTO**
Sant'Elena

● **IL GIORNO**
è il 231 giorno dell'anno, ne restano ancora 135

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.09 e tramonta alle 20.07

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.39 e tramonta alle 7.46

● **IL PROVERBIO**
Dio e il medico si invocano nella necessità.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

18 agosto 1958 *di R. Gruden*

● Notevole ingorgo e ritardo nel rilascio di passaporti, lasciapassare e nuove carte d'identità, in questi giorni di ferie. In particolare, risulta intasato il Commissariato di via Giulia, ancora costretto in locali ristretti e antiquati.

● Questa sera, nel giardino della Birreria Dreher, inizia la seconda edizione del Festival della canzone triestina; prezzi invariati, con supplemento di 200 lire sulla prima consumazione. Presentatore Riccardo D'Ambra, con Francesca Corè.

● È spirato all'ospedale Careggi di Firenze il giornalista e scrittore Giulio Caprin. Era nato a Trieste nel 1880 e dal 1947, era stato per tre anni direttore de «La Nazione» nella città toscana.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
Lungomare Venezia 3, Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3, Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Ospedale 8	
Via Commerciale 21	
Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia)	
Lungomare Venezia 3, Muggia	
Via di Prosecco 3, Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2	tel. 040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	80,0
Via Carpineto	µg/m³	37,6
Via Svevo	µg/m³	-,-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	93
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-COSTA ISTRIANA**

Martedì e venerdì

TRIESTE	partenza	8.00	
PIRANO	arrivo	8.35	
	partenza	9.00	
PARENZO	arrivo	9.50	
	partenza	10.10	
ROVIGNO	arrivo	10.40	
	partenza	11.10	
TRIESTE	arrivo	12.40	
	partenza	14.10	16.10
ROVIGNO	arrivo	15.40	17.40
	partenza	16.10	18.10
PARENZO	arrivo	16.40	18.40
	partenza	17.00	19.00
PIRANO	arrivo	17.50	19.50
	partenza	18.15	20.15
TRIESTE	arrivo	18.50	20.50
	partenza	19.20	
ROVIGNO	arrivo	20.50	

■ **TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO-SISTIANA**

Orari in vigore dal 3 agosto al 14 settembre

Partenza	Trieste	8.00	10.50	13.50
Arrivo	Barcola	8.20	11.10	14.10
Partenza	Barcola	8.25	11.15	14.15
Arrivo	Grignano	8.50	11.40	14.40
Partenza	Grignano	8.55	11.45	14.45
Arrivo	Sistiana	9.20	—	15.10
Partenza	Sistiana	9.25	—	15.15
Arrivo	Grignano	9.50	—	15.40
Partenza	Grignano	9.55	—	15.45
Arrivo	Barcola	10.20	12.10	16.10
Partenza	Barcola	10.25	12.15	16.15
Arrivo	Trieste	10.45	12.35	16.35

Tariffe (euro)	Trieste Barcola	Trieste Grignano	Trieste Sistiana	Barcola Grignano
Corsa singola	1,95	3,25	5,20	1,30
Abbonamento nominativo 10 corse	9,75	11,65	22,70	9,75
Abbonamento nominativo 50 corse	24,95	28,55	35,65	24,95

Info: 800-016675 Trieste Trasporti

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SE NE PARLA A PALAZZO GOPCEVICH

Medea, dal palcoscenico al set

Nella sala «Bobi Bazlen» di Palazzo Gopcevich, a Trieste in via Rossini 4, quinto appuntamento, oggi alle 17, con il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato a Maria Callas. Il Conservatore dello «Schmidl» Stefano Bianchi e Fernando Franchi, direttore di produzione del film Medea di Pier Paolo Pasolini (presentato lunedì scorso), terranno una conversazione con ascolti e proiezioni dal titolo «Dal palco del "Verdi" al set di Medea». L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Promosso dall'assessorato alla Cultura, realizzato dai Civici musei di storia ed arte e dal Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» in collaborazione con La Cappella Underground, intitolato Dedica a Maria Callas e curato dal conservatore dello «Schmidl» Stefano Bianchi, questo nuovo ciclo dei «Lunedì dello Schmidl» si svolge in concomitanza con la mostra Maria Callas. 30 anni dopo, visitabile nella Sala «Attilio Selva» di Palazzo Gopcevich tutti i giorni dalle 9 alle 19 ad ingresso libero.

Il soprano Maria Callas

I successivi appuntamenti di questa Dedica a Maria Callas saranno due proiezioni (sempre con inizio alle ore 17 e a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili): lunedì 25 agosto il film «Callas forever» di Franco Zeffirelli (con Fanny Ardant e Jeremy Irons) e lunedì 1 settembre la replica di Maria Callas di Tony Palmer, già presentato in apertura del ciclo.

ROSA & CELESTE

BEATRICE PERUZZI Il 6 agosto, con un peso di kg. 2,600, è arrivata Beatrice per la felicità di mamma Eloisa e papà Riccardo Peruzzi (foto Lasorte)

ANDREA IAZZETTA Dorme tranquillo Andrea, nato il 6 agosto con un peso di kg. 3,620, per la gioia di mamma Elena e papà Massimo Iazzetta (foto Lasorte)

CATERINA CELLA Mamma Valentina, papà Luca Cella e il fratellino Lodovico annunciano felici l'arrivo di Caterina, l'11 agosto, con un peso di kg. 3,780 (foto Silvano)

SWAMI DE ROSA Il 12 agosto è nata Swami, con un peso di kg. 3,380, e ha portato tanta gioia a mamma Liliana e papà Alfonso De Rosa (foto Silvano)

DAVIDE CIRELLI Mamma Federica, papà Marco Cirelli e il fratellino Diego presentano Davide, nato il 10 agosto con un peso di kg. 3,200 (foto Silvano)

PIETRO ANDRI L'11 agosto è arrivato Pietro con un peso di kg. 3,480, accolto con tanto amore da mamma Nicoletta e papà Enzo Andri (foto Silvano)

LUIGI GUGLIELMUCCI Mamma Claudia, papà Enrico Guglielmucci e le sorelline Chiara e Silvia annunciano l'arrivo di Luigi, l'11 agosto con un peso di kg. 3,490 (foto Silvano)

ARSENIO AZZONI Mamma Alessia stringe sorridente il suo Arsenio, nato l'11 agosto con un peso di kg. 3,900. Grande gioia anche per papà Alessandro Azzoni (foto Silvano)

LO SPETTACOLO A «SERESTATE»

«Musical vaudeville» chiude un anno d'oro per Artinscena

Una delle protagoniste dello show «Musical vaudeville»

Dai brani in voga negli anni '40 portati alla ribalta dal Trio Lescano, Rebagliati e dal Quartetto Cetra, sino alle hit degli anni '80 e '90, firmate dagli Abba, Spice Girls e Madonna, passando per le colonne sonore più celebri come «Hairspray».

Commedia, rivista e musical. Sono stati i colori artistici dello spettacolo intitolato «Musical Vaudeville», portato sulle scene alla vigilia di Ferragosto dalla Accademia Internazionale Artinscena di Trieste, sul palco di piazza Unità, all'interno della rassegna «Serestate» promossa dal Comune di Trieste.

Oltre ottanta gli artisti impegnati nel lavoro concepito con l'Associazione «Melarancia», ideato e diretto da Maria Bruna Raimondi e ispirato ai temi del genere vaudeville, la traccia antesignana del musical contemporaneo.

Assieme ai giovani ballerini della Accademia Artinscena lo spettacolo - oltre alle scenografie di Giulia Zuccheri e i costumi di Rosanna Bonifacio - si è avvalso del supporto musicale del coro diretto da Lisa Savio e di una band diretta da Massimiliano Cernecca, composta da Francesco Cainero, Marco Vattovani e Marco Steffè, integrata dai vocalist Massimiliano Liessi, Elisa Bombacigno, Elisa Ritossa e Nicole Pellicani.

Tra i protagonisti della serata il ballerino Matteo Carvone, allievo di Maria Bruna Raimondi, «figlio» della Accademia Artinscena, ora impegnato al seguito di Compagnie teatrali e musical nazionali e internazionali: «Uno spettacolo che chiude nel migliore dei modi una stagione particolarmente intensa - ha sottolineato Maria Bruna Raimondi, direttrice della Accademia Artinscena - sfociata non solo nella tappa di Serestate ma nell'allestimento del primo concorso Internazionale "Artinscena", dello spettacolo «Musica e Parole» al Teatro Bobbio e agli spettacoli al Politeama Rossetti. Una attività che conferma l'espansione, i contatti istituzionali e artistici, non solo locali, votati ad una formazione sempre più qualificata». L'Accademia riaprirà i battenti dal 1 settembre, con nuove proposte formative (www.artinscena.net)

AL GIARDINO DI VIA SAN MICHELE

Ripartono i giochi di «Spurg»

Dopo il ponte ferragostano riprendono a pieno ritmo gli appuntamenti della settima edizione di «Spurg-Spazi urbani in gioco», il programma estivo di animazione per bambini e famiglie realizzato dal Comune con varie associazioni di volontariato.

Ecco il calendario. Oggi, nel giardino di via San Michele, dalle 17 alle 20.30, laboratorio di cucina interculturale «Semplice come una pizza margherita»; dalle 21 alle 23 rassegna di cinema «Pop Corn» che presenta il film «Metropolis» di Rintaro (Giappone, 2001).

Domani, dalle 17 alle 18, nel giardino pubblico di via Giulia, «The garden: il gioco dell'inglese», a cura del Comitato Amici del Giardino; dalle 17 alle 19, a Villa Cosulich, «Il gioco del recupero», laboratori con materiali di recupero a cura dell'associazione Filo Incantato; dalle 18.45 alle 20.15, nel giardino di Borgo San Sergio, «Musicando e giocando in giardino», laboratori artistici a cura del Centro d'Arte Musicale.

Anche la giornata di giovedì si presenta con ulteriori tre appuntamenti: dalle 9.30 alle 12.30, al bagno Alla Lanterna, giochi in spiaggia a cura di Linea Azzurra; dalle 17 alle 18, nel giardino pubblico di via Giulia, nuovamente «The garden: il gioco dell'inglese»; dalle 17 alle 19, ultimo incontro a Villa Cosulich, con «Il gioco del recupero».

Venerdì, dalle 10.30 alle 12, ultimo incontro nel giardino di Borgo San Sergio con «Il giardino artistico» a cura del Centro d'arte musicale.

Il giardino di via San Michele dove i laboratori Spurg cominceranno alle 17

CONCERTO AL CASTELLO

Canino e i sassofoni a Duino

Questa sera, alle 21, al Castello di Duino, per il Festival musicale «Nei suoni dei luoghi», si esibirà il Quartetto di Sassofoni Accademia composto da Gaetano Di Bacco sassofono soprano, Enzo Filippetti sassofono contralto, Giuseppe Berardini sassofono tenore, Fabrizio Paoletti sassofono baritono, assieme a un'interprete d'eccezione, il virtuoso del pianoforte Bruno Canino.

I posti a sedere saranno limitati a trecento per motivi di sicurezza. Dalle 18 di oggi sarà possibile ritirare alla biglietteria del Castello la prenotazione del posto e, alla stessa ora, si potrà visitare il Castello con ingresso scontato a 5 euro (incluso posto a sedere per il concerto).

Denominatore comune tra le composizioni in programma è la dissacrazione che in esse gli autori hanno operato nei confronti della tradizione, tanto sul piano dell'armonia che su quello del ritmo e della scelta dell'organico, in quest'ultimo caso utilizzando proprio i sassofoni per intaccare la consuetudine che pretendeva strumenti storicamente più blasonati quali unici interpreti della musica colta.

In programma una riduzione dell'«Opera da tre soldi» di Kurt Weill, il balletto «La création du monde» di Milhaud, pagine di «Porgy and Bess» di Gershwin e l'«Inverno porteño» di Astor Piazzolla.

Il prossimo appuntamento del festival si sposta fuori provincia: è fissato per mercoledì 20 agosto a Procolo di Ronchis, nella chiesa di San Fermo Rustico, con Luisa Sello e il Flute Quartet Graz.

Il pianista Bruno Canino, oggi di scena al Castello di Duino con i sassofoni

MATTINO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862 334/3400231 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la «Festa d'Estate delle Pro Senectute» che si terrà a Villesse mercoledì 20 agost. Il soggiorno ad Arta Terme si terrà dal 7 al 21 settembre. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● **FAMILIARI DI ALCOLISTI**
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi Familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30, via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 9.30, via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040412683) lunedì e venerdì alle 18.

DOMANI

● **MESSA PER I BREAKERS**
I giovani breakers triestini Mauro Giugovaz, Ilenia Cavressi, Alex Lorenzi e Goran Kolarek saranno commemorati con una messa officiata nella chiesa San Vincenzo de' Paoli, via Ananian, oggi alle 17.30.

● **LUCI E SUONI A DUINO**
Lo spettacolo di luci e suoni la Luna nel Pozzo al Castello di Duino in programma domani, a causa di lavori di messa in sicurezza di alcune strutture viene rinviato a mercoledì 20 agosto alle 21.

VARIE

CRAL GRUPPO PESCA
■ Seguendo la strada a piedi della catena dei Carpazi, itinerario guidato a Cracovia, Czestochowa, Auschwitz nonché Wadowice. E ancora la Breslavia con Wroclaw e la città d'oro Prata. Tutto questo lo propone il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale, dal 20 al 27 settembre: sono disponibili ancora alcuni posti. Info: Stazione Marittima lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 oppure ogni giorno e qualsiasi ora (nr. 3471385622, Bruno).

COLORI D'AUTUNNO
■ L'ass. culturale «Artesette» promuove una collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia nella sua sala espositiva in via Rossetti 7/1 a tema libero e intitolata «Colori d'autunno». Le iscrizioni sono aperte fino al 3 settembre, per un massimo di 40 artisti. La rassegna si svolgerà dall'11 al 25 settembre. Info: Artesette tel. 040631355 o cell. 3496803724.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrito ieri mattina zona piazzale Rosmini zainetto contenente giochi per bimbi. Lauta ricompensa. Tel. 3398144691.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Renzo Casinelli nel 25.o anniv. (18/8) dalla moglie Elda e dalla figlia Elisabetta 20 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri), 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Fernanda Krebs ved. Lussin nell'XI anniv. (18/8) dal figlio Gianni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luisella Morelli Caucci (18/8) dal marito 50 pro Frati Capppuccini di Montuzza.
- In memoria di Giordano Saccari nel VI anniv. della scomparsa (18/8) dai familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Libera Spadaro per il compleanno (18/8) dalla nuora Nicoletta 20 pro Agmen.
- In memoria di Eugenia Spadaro (18/8) dai familiari 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elisabetta Vig nel 109.o anno (18/8) dal genero Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste Keren Kaiemeth Leisrael.

AUGURI

OSCAR Anche «el mulo» fa cinquanta. Glielo ricordano Barbara, Massimo, Manuel, Cristina e i colleghi. Tanti auguri!

GIANFRANCO Per i 60 anni auguri dalle figlie Alessandra con Alessandro e Francesca con Giovanni e il nipotino Mattia

FEDELE Tanti auguri per i 96 anni dai figli, nipoti Gabriele e Matteo e da tutti i familiari. Buon compleanno!

LUCIANO Tanti auguri per i tuoi 60 anni da Tommaso, Mariella, Raffaella, Lorenzo, Nello e Maria. Buon compleanno!

NEVIA E RINO Un abbraccio affettuoso per le nozze d'oro e tanti auguri da Armida e Aldo

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

«Cicche» al mare e bagnanti poco educati

Desidero replicare alla lettera della signora Milena Pece pubblicata nelle «Segnalazioni» in data 2 agosto concernente il fumo in spiaggia, perché mi trovo invece pienamente d'accordo con la signora Fiorenza Degrassi. Il fumo si sa, fa male a tutti, ma è ancora più dannoso per i bambini e le persone che hanno qualche problema di salute e anche per costoro il periodo passato in spiaggia rappresenta sicuramente un momento di relax che viene però annientato dal fumo passivo che può provenire «dall'amata sigaretta» della vicina di posto.
Per quanto riguarda l'educazione, visto che la signora Pece è un'assidua frequentatrice del bagno «La Lanterna», come del resto anch'io, la invito a guardare attentamente il suolo e vedrà quanti mozziconi di sigaretta ci sono tra i sassi (i ripetuti inviti dei bagnini a utilizzare gli appositi contenitori non servono purtroppo a molto, anche se ovviamente ci sono anche delle persone fumatrici osservanti delle regole). Mi trova invece d'accordo per ciò che concerne l'educazione dei bambini, ma anche qui si possono notare delle persone che redarguiscono i loro figli o nipoti quando questi si comportano in modo non adeguato, altre purtroppo invece non se ne curano affatto.
A proposito dell'invito poi che la signora Pece rivolge alla signora Degrassi, ma penso si possa intendere esteso ad altre persone che non gradiscono il fumo, di orientarsi verso altri stabilimenti, le chiedo se ha pensato che forse anche qualche euro in più sul prezzo del biglietto di entrata possa rappresentare per più di qualcuno un problema di non esigua importanza. Per favore, ci pensi!

Sonia Michelazzi

ALLA COOP

Carte di credito

Certamente, in questa nostra bella democrazia, ognuno di noi fa quello che vuole, ma quando una scelta del soggetto pregiudica un servizio veloce e crea disagi a terzi, penso sia doveroso segnalare a chi di competenza i motivi, per apportare i giusti rimedi al sistema.
Ho assistito personalmente alla cassa della Coop alle Torri d'Europa, poiché di turno dietro alla signora che mi precedeva, che la stessa ha effettuato il pagamento della sua spesa che ammontava a euro 1,90, sì, avete capito bene, euro 1 e 90 centesimi, con tanto di carta di credito, dicitura del codice bancario con l'attesa di benestare della banca, che l'importo sia coperto... e infine, firma del cliente del tagliando di spesa.
Tempi e costi per la direzione del supermercato, che non possono certo essere coperti, per un importo così piccolo.
Forse sarebbe opportuno, a mio avviso, che all'ingresso delle casse venisse esposto un comunicato a cura della direzione, informando i clienti che per importi fino a euro 10, il pagamento deve essere effettuato in contanti (salvo casi eccezionali), anche perché, da un sorriso incrociato con la brava addetta alla cassa e uno scambio di opinione, ho intuito che la cliente in questione non era la sola, nell'arco del turno lavorativo, a usare tale sistema di pagamento per importi minimi.

Bruno Vizzaccaro

COMUNE

Casa delle Culture

Il Comune di Trieste vuole sfrattare gli attuali occupanti della Casa delle Culture, uno dei pochi spazi alternativi della città. Questo provvedimento, che prende la forma di un procedimento burocratico di ordinaria amministrazione, nasconde anche un atto di rivalsa nei confronti del collettivo che gestisce la Casa, in quanto proprio dalla Casa delle Culture è partita l'iniziativa contro l'eliminazione delle panchine poste in piazza Venezia che tanto scalpore ha suscitato. Inoltre in questo spazio si tengono varie iniziative che sono in contrasto con la linea politica della giunta comunale. Il Comune vuole liberare lo spazio a favore dell'Ater, suo legittimo proprietario, ma di fatto lo stesso Ater non sa che farsene ed aspetta la risposta di qualche ente disposto ad assumersi la responsabilità gestionale. Staremo a vedere. Sta di fatto che sta per essere liquidato uno spazio che negli ultimi anni è stato un punto di riferimento culturale e un importante polo di aggregazione giovanile.

Edvino Ugolini

ALBUM

«Vacanze insieme» a Canazei per i parrocchiani di don Salvadè

Dal 28 giugno al 5 luglio si è svolta a Canazei l'edizione 2008 di «Vacanze Insieme», una proposta della comunità di Santa Caterina da Siena e rivolta ai propri parrocchiani. Un'opportunità simpatica di trascorrere qualche giorno in serenità ed allegria, immersi in una natura meravigliosa, a contatto con molti amici e conoscenti del proprio rione e della propria parrocchia, con cui, magari, durante l'anno lavorativo, sempre affollato di impegni, non si ha tempo di scambiare quattro chiacchiere in tranquillità. Numerosi sono stati i partecipanti alla settimana di villeggiatura nella rinomata località montana, sotto la guida del parroco don Pier Emilio Salvadè.

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Visite guidate alla sommità della diga del Vajont

Incontri, convegni, passeggiate guidate, trekking. Le attività proposte dal Parco delle Dolomiti Friulane (tel. 0427/87333, www.parcodolomitifriulane.it) sono davvero tante e varie e permettono di conoscere un territorio ancora integro, una montagna reale, autentica.
Tutti i giorni, sino a fine agosto, dalle 10 alle 17, le guide del parco propongono delle visite guidate al coronamento della diga del Vajont, aperta al pubblico solo quest'anno. Si tratta di una passeggiata che permette di scoprire, dall'alto, la diga, con un punto di osservazione unico sulla frana, per immergersi nella storia del Vajont. Per saperne poi ancora di più si può visitare anche la mostra "Vajont, immagini e memorie" al centro visite del parco ad Erto (Pn): fotografie, disegni, plastici, mappe permettono di scoprire la geologia della vallata, i segreti della costruzione della diga e le drammatiche conseguenze della frana del monte Toc. La mostra è visitabile ad agosto tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, e poi sino al 30 settembre solo dal venerdì alla domenica.
Vale la pena spingersi anche sino al centro visite di Cimolais (Pn) dove è stato allestita un'esposizione multimediale dedicata alla flora del parco. La grande novità è il sensitive floor, un pavimento dinamico con cui i visitatori possono interagire: bastano dei semplici tocchi per modificare, a proprio piacimento, le immagini dello sfondo. Il centro è aperto ad agosto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, poi a settembre solo dal venerdì alla domenica.
Un altro punto di interesse del parco è la vecchia strada della Valcellina, aperta per tutto agosto ogni giorno dalle 10 alle 18. Si tratta di un percorso, che prende il via da Barcis (Pn) assolutamente spettacolare, a picco sul fiume Cellina.
C'è poi un ricchissimo calendario di iniziative e passeggiate. Mercoledì, ad esempio, a Forni di Sopra (Ud) l'ente parco propone una caccia al tesoro per immergersi, giocando, nel cuore della natura. Venerdì 22 agosto è in programma una visita guidata all'orto botanico di Forni di Sopra, sabato 23 un'esplorazione del canyon della Val Pezzeda (Pn), domenica 24 un trekking, impegnativo, alla Forcella Salincheit (Pn). Sabato 30 e domenica 31 agosto le guide del parco propongono una due giorni dedicata alla scoperta degli animali del parco, con delle facili escursioni nella zona della Casera Bregolina Grande (Pn) anche all'alba e al tramonto, le ore migliori per avvistare la fauna selvatica. Sempre il 31 agosto dal centro visite del parco ad Andreis (Pn) partirà una passeggiata tematica dedicata al sentiero di San Daniele. Per le prenotazioni, obbligatorie, bisogna contattare la sede del parco allo 0427/87046.

DISCIPLINA

Cos'è l'Arteterapia

Scrivo in riferimento all'articolo «Arte come terapia» apparso domenica 3 agosto su «Le ore della città» e scrivo in veste di Arteterapeuta diplomata e formatrice nelle scuole ArTeA. Senza nulla togliere all'opera meritoria di volontariato dell'associazione «Luna e l'altra», vorrei far presente che l'Arteterapia è una disciplina codificata, che si presenta come un complesso fenomeno multidisciplinare, artistico, psicologico e pedagogico e viene praticata da Arteterapeuti formati da scuole specializzate, attraverso un articolato e impegnativo percorso formativo.
Questa formazione è triennale e comprende lezioni in aula (400 ore), seminari esperienziali, di approfondimento e tematici, un percorso personale, la pratica di tirocinio in Atelier (non inferiore alle 450 ore). Inoltre alla fine dei tre anni si discute la Tesi e si prosegue il percorso attraverso la Formazione Permanente.
Vorrei chiarire, con questo, che Arteterapia non è improvvisazione, non è solo ispirazione, non è solo creatività e basta ma è, invece, studio approfondito delle discipline artistiche e psicologiche, è lettura e interpretazione delle immagini con codificati criteri e metodologie, è professionalità!
Dispiace che nella nostra zona e nella nostra regione l'Arteterapia non sia conosciuta nella sua valenza più profonda e non sia impiegata, come avviene nel resto d'Italia, in Europa e negli Usa, nelle Aziende socio-sanitarie, nelle scuole, negli Istituti di custodia, nelle comunità, nei centri diurni e di ricovero per anziani, nei servizi psichiatrici, nell'ambito dell'handicap e della tossicodipendenza, nell'aiuto a pazienti oncologici, cardiopatici e con disturbi alimentari, negli studi di psicoterapia e medici.
E, mentre le proposte di Arteterapeuti vengono guardate con diffidenza e per lo più snobbate dalle nostre istituzioni, si spaccia per tale ciò che Arteterapia non è! Questo, ripeto, con tutto il rispetto per chi «fa Arte» e per chi si emoziona nella ricerca del Bello.

Rita Marizza

LAVORO

Precari in Regione

Sono uno dei 50 interinali dell'ente Regione Fvg che con l'applicazione del Dl 118, dallo scorso giovedì 31 luglio si ritrova senza lavoro. Dopo più di quattro anni di servizio. E sono, tutto sommato abbastanza fortunato, perché sono colpite dal medesimo provvedimento persone con 7 e più anni di servizio alle spalle.
Leggevo, qualche tempo fa, su questo giornale, una lettera che, con una non comune dose di arroganza, si scagliava contro i precari in generale e gli interinali della Regione in particolare. Non voglio entrare nel merito della discussione, anche se al tempo la tentazione di rispondere per le rime fu forte, posso solo dire che anni di precariato non ti fanno certo sentire né fortunato né privilegiato. Né si comprende come io possa, come noi possiamo, sentirci tali quando ci troviamo a ritirare, mese dopo mese, lo stipendio senza sapere se il mese successivo ce ne sarà un altro. Noi, e posso parlare davvero a nome di tutti, non siamo e non ci sentiamo «fannulloni»; svolgiamo il nostro lavoro con un impegno pari a quello dei nostri colleghi a tempo indeterminato e non troviamo giusto questo accanimento nei nostri confronti, accanimento la cui unica causa deve ricercarsi nel «peccato originale» che ci portiamo addosso... quello di non avere sostenuto un concorso. È vero, ma anni di pratica e di formazione davvero non valgono nulla? Nel «privato» tanto preso ad esempio, noi, semplicemente, non esisteremmo. Verremmo giudicati per i nostri meriti, o demeriti, e quindi assunti o licenziati. Ci si riempie tanto la bocca con la parola «flessibilità» ma quando questa potrebbe essere praticata veramente ci si nasconde dietro il rispetto puntuale della legge, e proprio perché puntuale, tanto meno rispettoso della legge stessa. Nel nostro ultimo giorno di lavoro, una nostra piccola rappresentanza è stata ricevuta da diversi esponenti del Consiglio regionale, della maggioranza e dell'opposizione. Lo scoramento per la situazione creatasi e per la prospettiva della perdita di tante professionalità, non asetticamente rimpiazzabili, era evidente già dagli stessi volti dei membri di entrambi gli schieramenti. Ci auguriamo che, al di là degli impegni presi, si possa giungere a una possibile soluzione. Ai consiglieri che ci hanno ricevuto va il nostro grazie, al consigliere Camber, che si è prodigato per far approvare un ordine del giorno specifico, un ringraziamento speciale. In chiusura... è così tragico chiedere di continuare a lavorare? È così tragico chiedere di continuare a fare quello che si è sempre fatto (e si è sempre fatto bene, aggiungerei...)?
Con due righe di un decreto si cancelleranno le storie professionali di tante persone, e si metteranno in crisi tante famiglie. Nessuno ne parla in questo momento, speriamo possiate farlo voi.

Lettera firmata

IL PROBLEMA

Meglio pensare a panchine e a griglie antisporco, che a trasferire statue

Una breve considerazione: il compito di un'amministrazione all'altezza del difficile compito di gestire il bene pubblico è quello di interpretare i bisogni della collettività progettando e realizzando soluzioni adeguate alle richieste provenienti dalla cittadinanza. È un esercizio di continuo equilibrio democratico: brutto periodo per tutti quello in cui l'organo decisionale sia quotidianamente attaccato e sia costretto a impiegare tempo e risorse per cercar di giustificare l'operato accomunando esigenze prioritarie e viscerali.
La domanda che sorge spontanea è la seguente: quanto tempo sprecato nella querelle viscerale Santin-Fontana del Nettuno-Massimiliano relativa a piazza Venezia quando manca una concreta risposta alle priorità di tutti gli utilizzatori dei mezzi pubblici lungo le Rive cittadine, cioè l'installazione delle panchine e pensiline oggetto di segnalazioni e petizioni popolari.
Sempre in tema di priorità riconosciute come tali e riportate sul Piccolo: perché non è stato completato il posizionamento delle griglie antisporcizia a protezione delle aiuole lungo le Rive cittadine? È indecorosa la sporcizia che presenta questa zona turistica: tra l'altro alcune griglie si sono sollevate con il rischio di farsi male alla gamba ovviamente sinistra.
Egregio assessore la mie osservazioni non sono polemiche o politiche ma vorrebbero concorrere alla sistemazione di una zona in cui vivo e che vorrei più vivibile.
Le riconosco due qualità gestionali: la caparbietà nel portare avanti la tormentata delega ai L.P. e il tempismo nelle risposte scritte. Per non rischiare di continuare a dialogare per iscritto le suggerisco una passeggiata di persona lungo le Rive così come proposto alla signora per piazza Libertà. Se vuole l'accompagno.

Fabio Avanzini

RINGRAZIAMENTI

■ Ormai da anni in Italia non si fa che parlare di mala sanità, di episodi di non accoglimento negli Ospedali o d'interventi chirurgici di routine che finiscono con la morte del paziente. Ebbene, Trieste, città di solito dimenticata ed ignorata dai mass media italiani, può vantarsi di aver un ospedale che è un'eccezione.
Soffrivo di un'ernia al disco e di una stenosi alla quarta vertebra che m'impediva di camminare. Mi sono rivolto al dott. Paolo Bobicchio della Neurochirurgia del nostro Ospedale di Cattinara che mi ha operato, in tempi brevi, con totale successo.
Ma quello che ritengo doveroso evidenziare e che il reparto di Neurochirurgia, retto con bravura e sommo impegno dal dott. Paolo Bobicchio (sempre presente e sempre disposto ad ascoltare con un sorriso le richieste dei pazienti), affiancato dalla valente dottoressa Sara Boldo e da tutte le infermiere sono uno splendido esempio di come la professionalità debba essere accompagnata anche da cordialità, simpatia e sorriso.
Per un paziente il sorriso, la parola buona e rassicurante sono più efficaci della pillola. E nel reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara io mi sono trovato come tra vecchi ed affettuosi amici. Anche se sembra un controsenso, al momento della mia dimissione sono andato via con un leggero rimpianto!

Mario Rosin
Comandante l.c.

■ Il 29/7 u.s. ho fatto una brutta caduta battendo la testa e il braccio. Sono andata al pronto soccorso, ho trovato persone gentili, sollecite, mi hanno fatto le prime medicazioni, inviandomi ai raggi e dall'oculista. Fortunatamente la testa e il braccio non erano rotti, però l'occhio aveva dei grossi problemi. L'oculista dott. Giuseppe Di Stefano, mi ha fatto degli esami con grande cura, rassicurandomi che l'occhio era salvo.
Grazie a tutti, Pronto soccorso, ortopedica, raggi e l'oculistica. Quando parlano male del nostro ospedale Maggiore dovrebbero morsicarsi la lingua.

Nerina Amicucci

■ Colgo l'occasione per ringraziare medici, infermieri e tutto il personale dei reparti di Clinica Chirurgica 15° piano e Clinica Medica 7° piano dell'ospedale di Cattinara. Un grazie particolare al dottor Turoldo e alla dottoressa Antonione.

Giovanni Crevatin

■ Sono stata ricoverata due volte nel giro di un mese all'ospedale di Cattinara nella torre chirurgica al 15,o piano, volevo ringraziare tutto il personale del reparto che, dal primario all'ultima inserviente, sono stati tutti veramente gentili e pazienti; quando si è ricoverati non trovandosi nel proprio ambiente si ha paura, ma trovando persone umane e competenti anche la paura si attenua.
Grazie ancora di tutto e a tutti, e spero che questo reparto resti così, molto competente per quello che riguarda la chirurgia ed anche molto umano, che forse è la cosa più importante per i pazienti ricoverati.

Roberta Vidoni

■ Sono, da alcuni anni, proprietaria di una casa nell'antico borgo di Precenico. Sono arrivata in una nevosa giornata di gennaio e da quel dì è iniziata la mia avventura di cittadina trasferitasi sull'Altopiano carsico. Fortunatamente ho incontrato delle persone meravigliose: i miei vicini M. e M. che con infinita pazienza hanno aiutato me, donna di città, nelle molteplici difficoltà che ho incontrato. Ricordo quando abbiamo cercato di catturare una gallina finita nel mio giardino e quando abbiamo dato a mangiare ai ricci e cambiato «casa» ai ghiri. Mi hanno suggerito che fiori e piante e quali alberi trattare. Mi hanno prestato il tagliaerba quando vivevo in una specie di «giungla arborea». Mi hanno offerto delle leccornie quando vedevano che pranzavo con una mela. Abbiamo condiviso la nascita di gattini e curato Riky. Mi hanno prestato gli attrezzi necessari quando io ero provvista di solo computer. Abbiamo chiacchierato piacevolmente nei caldi pomeriggi estivi. Potrei dire ancora tante cose di M. e M. perché tanto hanno fatto per me. Spero che queste poche righe, scritte con il cuore, possano far loro piacere.

Lettera firmata

DOVE VAI IN VACANZA?

Anche quest'anno Il Piccolo ti segue in vacanza, nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

IL PICCOLO

VICINO A TE PER TENERTI INFORMATO
ANCHE IN VACANZA

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo qualche addensamento pomeridiano sulle zone alpine; tendenza dalla tarda serata ad aumento della nuvolosità bassa sulle zone pianeggianti del Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni salvo qualche addensamento sulla Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità parziale sulla Liguria di levante; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni salvo qualche addensamento temporaneo sui monti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti cumuliformi sulle zone adriatiche e appenniniche. **SUD E SICILIA:** addensamenti parziali su Calabria e Sicilia tirrenica; sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,4	23,5
Umidità		59%
Vento		9 km/h da W
Pressione	stazionaria	1012,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,9	23,4
Umidità		64%
Vento		5 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,0	24,0
Umidità		53%
Vento		5 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,6	24,4
Umidità		58%
Vento		5 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,7	23,6
Umidità		58%
Vento		4 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,1	24,4
Umidità		57%
Vento		3 km/h da S

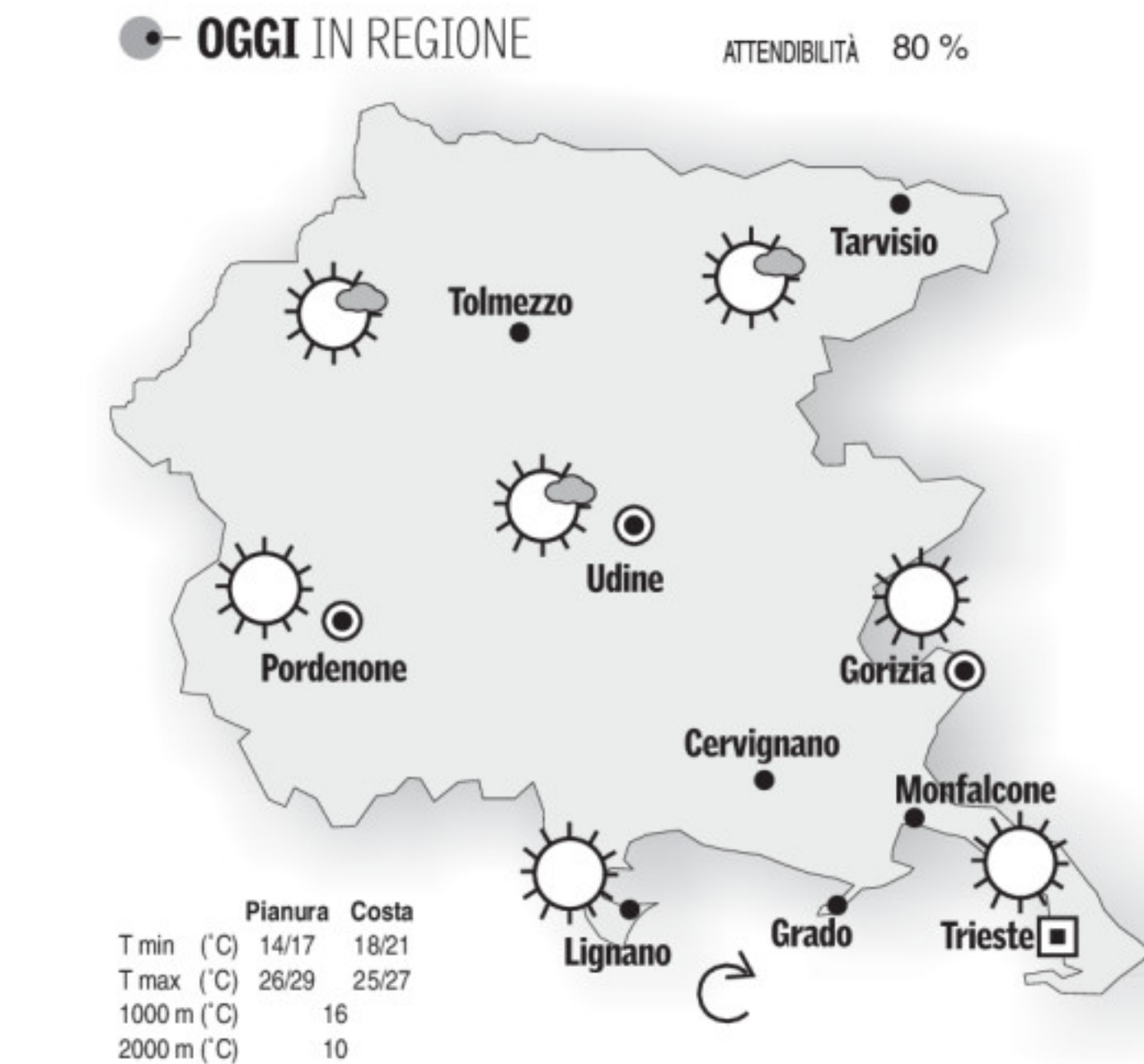
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,0	24,9
Umidità		56%
Vento		3 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	16	28
ANCONA	15	25
AOSTA	13	22
BARI	19	27
BOLOGNA	np	27
BOLZANO	17	24
BRESCIA	24	26
CAGLIARI	18	30
CAMPOBASSO	17	23
CATANIA	17	28
FIRENZE	18	26
GENOVA	np	24
IMPERIA	20	25
L'AQUILA	11	23
MESSINA	23	30
MILANO	15	26
NAPOLI	19	26
PALERMO	23	27
PERUGIA	15	27
PESCARA	15	24
PISA	18	26
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	30
ROMA	15	28
TORINO	15	23
TREVISO	18	26
VENEZIA	17	23
VERONA	17	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/21
T max (°C)	26/29	25/27
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

SITUAZIONE. Un promontorio anticiclonico interesserà la regione lunedì e martedì, mercoledì invece arriverà un moderato fronte atlantico.

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti deboli a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	20/23
T max (°C)	27/30	25/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

DOMANI. Bel tempo con cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Mercoledì probabile peggioramento con nuvolosità variabile e temporali, specie sulla zona montana e in pianura, maggiore presenza di sole sulla costa; giovedì ancora variabilità.

OGGI IN EUROPA

Il minimo centrato sulla penisola scandinava sospinge un fronte caldo su Finlandia e Russia, e un fronte freddo sull'Europa orientale. Il vortice sull'Irlanda richiama aria fresca e umida nord atlantica sul continente. Un primo fronte freddo scorre sul Mare del Nord, mentre uno più esteso inizierà a transitare sull'Europa. Torna a fluire aria più calda nel Mediterraneo con la rimonta dell'alta pressione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,5	4 nodi W-SW	11.26 +52	4.58 -60
MONFALCONE	quasi calmo	25,1	3 nodi W-SW	11.31 +52	5.03 -60
GRADO	quasi calmo	25,2	4 nodi SW	11.51 +47	5.23 -54
PIRANO	quasi calmo	25,7	3 nodi W	11.21 +52	4.53 -60

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	np	32
AMSTERDAM	15	22
ATENE	24	35
BARCELLONA	20	28
BELGRADO	16	29
BERLINO	14	21
BONN	13	23
BRUXELLES	14	23
BUCAREST	18	38
COPENHAGEN	16	22
FRANCOFORTE	11	23
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	15	15
IL CAIRO	25	37
ISTANBUL	21	31
KLAGENFURT	11	23
LISBONA	18	25
LONDRA	15	22
LUBIANA	13	25
MADRID	14	30
MALTA	21	29
MONACO	8	20
MOSCA	18	30
NEW YORK	19	29
NIZZA	18	24
OSLO	9	19
PARIGI	16	23
PRAGA	9	13
SALISBURGO	12	22
SOFIA	20	35
STOCCOLMA	12	19
TUNISI	19	31
VARSAVIA	14	25
VIENNA	9	17
ZAGABRIA	13	25
ZURIGO	9	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Saranno favoriti molto gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo in cose poco importanti.

TORO 21/4 - 20/5

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete saper approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

LEONE 23/7 - 22/8

Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

VERGINE 23/8 - 22/9

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdete mai la calma. Incontri.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate un poco anche a voi stessi e alla salute.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

PESCI 19/2 - 20/3

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Isola della Sonda - **5** Un sigaro pregiato - **9** Una squadra madrilena - **10** Indugio, incertezza - **12** Fiume della Savoia - **13** Ampia stanza - **14** La poetessa Negri - **15** A te - **16** Gerarchi fascisti - **18** Anfibio giallo-nero - **20** Gravosi, molesti - **22** Poche volte - **23** Sigla di Livorno - **24** Un gas dell'aria - **25** Tessuti in genere - **27** Provincia della Sicilia - **28** Grande lago asiatico - **30** Ripidi - **31** Serpente velenoso - **33** Sistema Monetario Europeo - **34** Scorre in Inghilterra - **35** Iniziali della Duse - **36** Gare ad eliminazione - **37** Dea greca dell'Aurora.

VERTICALI: **1** Macchina agricola - **2** Un giorno fa - **3** Precede cognomi scozzesi - **4** Crollo in centro - **5** Un tono di rosso - **6** Sono di nuovo le ultime - **7** Antichi messaggeri - **8** È opposto allo zenit - **10** Canta nell'«Aida» - **11** Una scuola dell'obbligo - **13** Nome di sultani ottomani - **16** Riposavano nelle piramidi - **17** Un... precedente segreto - **18** Atleta che scatta nel finale - **19** Ai lati della carlinga - **21** Una sua spiaggia è Mondello - **23** Sincero - **26** Come tra - **29** Città sull'Adda - **30** Oriente - **31** Sigla sulle autoambulanze - **32** Uno per la miss - **34** La bevanda delle cinque.

ANAGRAMMA (6,8 = 2,5,2,5)
L'economia europea

Va a rotoli! Necessita una svolta
che consenta gli attacchi più impellenti
al fin di eliminare le correnti!
Ché, in questo immobilismo stazionario,
ogni classe è in attesa
di una pronta e sollecita ripresa.

Il Nano Ligure

CAMBIO DI LETTERA (4)
Ora la sosta è consentita

Vi era un cartello sacrosanto, certo,
però è scaduto proprio a mezzanotte!

Frida

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA TINTARELLA.

Scarto:
SCAMPOLO, SCAPOLO.

IL PICCOLO
Non perdete l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE
CASAMIA
A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE
ogni domenica